QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Prongar, non flectar

GIOVEDI' 11 Luglio 1957
Anno XIII - N. 164
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-069, 50-990, 52-981 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 800 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3000. — Copia arretrata: prezzo doppio.

*"B. e K." spiegano in Cecoslovacchia i motivi dell'epurazione al Cremlino*

# Violento discorso di Kruscev contro gli Occidentali a Praga

**Mosca teme altre rivolte nei Paesi satelliti e accusa gli "imperialisti" di fomentare disordini nell'Europa orientale - Duro attacco alla Germania definita "la fortezza dell'Alleanza atlantica" - Le adulazioni di Bulganin al segretario del partito confermano che questi è il nuovo Stalin**

## L'inquietante segretario

Una delle principali accuse mosse a Malenkov, a Kaganovic e soprattutto a Molotov — secondo il comunicato della direzione comunista russa — è « di aver ostacolato le misure per alleggerire la tensione internazionale e promuovere la pace mondiale» e di non aver condiviso l'opinione del partito « circa la possibilità di prevenire la guerra ». Dopo quel comunicato si attendeva che alla prima occasione Kruscev esponesse, in un commento chiarificatore, le nuove direttive pacifiste dell'URSS. Invece, appena giunto a Praga, il segretario del partito ha pronunciato un discorso particolarmente aspro contro gli occidentali ed ha fatto ricorso ad una terminologia polemica che si sperava sarebbe stata, se non abbandonata, almeno alleggerita.

Per Kruscev, gli imperialisti hanno scatenato la rivolta in Ungheria, tramano controrivoluzioni nelle altre democrazie popolari, congiurano a danno della pace europea con i loro blocchi militari. Egli non ha definito chi siano gli imperialisti, ma è noto che i sovietici con quella parola ingiuriosa alludono agli anglo-americani, soprattutto agli Stati Uniti. Questa volta l'oratore ha lanciato un attacco di estrema durezza anche contro la Germania. Mentre tra Mosca e Bonn si discute l'inizio di trattative commerciali, egli non ha esitato ad affermare che le potenze alleate affidano al rinascente militarismo della Repubblica federale « il compito di forza nella preparazione d'una nuova guerra ». Poi ha aggiunto: « I paesi che hanno perduto i loro figli nella guerra contro i nazisti, non possono ignorare questa nuova minaccia alla loro libertà e indipendenza ».

In queste dichiarazioni c'è indubbiamente una parte di propaganda occasionale. Kruscev parlava a Praga, e per i russi è una facile tentazione cercar di rafforzare l'alleanza con la Cecoslovacchia e con la Polonia agitando lo spauracchio dell'irredentismo e del nazionalismo tedesco: i due paesi conservano un atroce ricordo dell'occupazione hitleriana, nei loro attuali confini includono delle provincie tolte al vecchio Reich o tradizionalmente rivendicate dai tedeschi. Tuttavia il discorso del *leader* russo conferma ancora una volta l'assoluta improbabilità di un accordo con Mosca sull'unità tedesca (il più importante problema europeo), a meno che l'intero paese non diventi uno Stato comunista: ipotesi realizzabile soltanto con un'azione armata.

Dopo affermazioni così dure, dopo aver esaltato le forze militari di cui la Russia dispone ed i 900 milioni di uomini che rappresentano il potenziale umano del blocco comunista, Kruscev ha ripetuto che la politica di Mosca si propone la fine della corsa al riarmo, la messa al bando delle armi atomiche, la cessazione degli esperimenti nucleari. Ma non si è mai visto che dichiarazioni minatorie abbiano come risultato la distensione; né il tono del suo discorso è fatto per creare un minimo di fiducia. Il segretario del partito non ha esitato davanti alle menzogne più sfacciate, come l'accusa agli alleati di aver scatenato la rivolta di Budapest, una tesi smentita dai socialisti, dai comunisti onesti, dagli stessi ungheresi; ed ha ripetuto con monotona insistenza i falsi ed i luoghi comuni della propaganda stalinista, dalla volontà di guerra dell'Occidente alla congiura dell'imperialismo americano. Molotov, epurato perché si opponeva alla coesistenza pacifica, avrebbe avuto maggior riserbo nelle sue parole.

Nella prima giornata dei capi russi a Praga è apparso evidente un altro fatto: la posizione di preminenza assunta da Kruscev davanti a Bulganin, anche se questi resta presidente del Consiglio. L'aspirante dittatore occupava la prima automobile del corteo, accanto al presidente della Repubblica ceca; a lui andavano gli applausi della folla e le adulazioni dei gerarchi; lo stesso Bulganin si è unito all'universale coro di lodi, dichiarando nel suo brindisi: « Spetta a Kruscev il merito principale di aver scoperto ed eliminato il gruppo anti-partito ».

Il viaggio in Cecoslovacchia è la prima manifestazione ufficiale del nuovo governo sovietico dopo l'epurazione dei « frazionisti ». Dalle battute iniziali si ha purtroppo l'impressione che in Russia non sia mutato nulla, che si debbano abbandonare le speranze illusorie in facili accordi e che convenga non diminuire la vigilanza: l'impetuoso temperamento di Kruscev non offre alcun senso di tranquillità. Può darsi che nei discorsi successivi, dopo aver raggiunto alcuni obiettivi propagandistici, egli tenti di mitigare l'impressione sfavorevole suscitata dalle parole di ieri. Ma è bene ricordare che nei giorni scorsi già si era avuto un segno negativo. Zorin, il diplomatico che nove anni fa organizzò a Praga il colpo di stato comunista e che ora rappresenta l'URSS alla conferenza del disarmo, aveva respinto le proposte americane per una « moratoria atomica ».

Ancora una nota di colore sulla visita a Praga. Quando martedì sera Kruscev passò il confine, i massimi dirigenti del partito cecoslovacco — stalinisti tra i più duri ed ostinati — lo salutarono come il salvatore della patria perché aveva cacciato dal potere due intimi collaboratori del dittatore defunto. Se la lotta al Cremlino avesse avuto esito inverso, con le stesse parole essi avrebbero dato il benvenuto a Molotov e Kaganovic. I capi dei partiti comunisti europei, per sopravvivere, non hanno altra scelta che l'avvilente disciplina.

## Colloqui segreti tra i capi russi e cecoslovacchi

Kruscev parla a Praga; al suo fianco i capi cecoslovacchi Novotny e Zapotocky e il « premier » russo Bulganin (Tel.)

*(Nostro servizio particolare)*

Praga, 10 luglio.

**Ad un ricevimento offerto dai «leaders» comunisti cecoslovacchi in onore degli ospiti sovietici, il primo ministro Bulganin ha oggi attribuito a Kruscev il merito di aver «scoperto e distrutto l'opposizione del gruppo Molotov».**

«E' necessario sottolineare, ha detto Bulganin, il grande merito acquisito dal primo segretario del Comitato Centrale dell'Unione Sovietica, il compagno Kruscev, nel denunciare e distruggere l'antipartito».

Le parole del *leader* sovietico sono state interpretate dai diplomatici occidentali come la dimostrazione della crescente potenza di Kruscev e come il riconoscimento indiscutibile del suo peso preponderante nelle recenti decisioni del Comitato Centrale.

**Alcuni osservatori non hanno mancato inoltre di far notare che l'elogio di Bulganin a Kruscev è giunto solo pochi ore dopo che, anche in questa città, si erano diffuse le voci relative alla probabile sostituzione di Bulganin con Zukov. Secondo queste voci, il Primo Ministro e anche il presidente Voroscilov avrebbero ostacolato la mossa di Kruscev e votato contro la proposta di espellere i tre presunti disgregatori del PCUS. Le parole di Bulganin potrebbero essere pertanto suggerite dal desiderio di attenuare per ora queste voci.**

E' comunque importante che alla prima riunione del partito comunista cecoslovacco, alla presenza della delegazione sovietica, il Primo Ministro abbia voluto segnalare all'ammirazione dei satelliti il capo del PCUS. E' stata questa la seconda volta che Bulganin ha preso la parola in territorio cecoslovacco. Durante tutto il viaggio in treno attraverso la Slovacchia e la Moravia, egli ha parlato solo una volta alla folla che si assiepava nelle stazioni ferroviarie; e nemmeno stamane, quando il treno speciale è giunto a Praga, egli ha risposto al saluto del Presidente Zapotocky, ma ha preferito lasciare questa responsabilità a questo onore a Nikita Kruscev, il quale appare oggi come un nuovo Stalin.

Il segretario generale del PCUS ha ottenuto un successo personale quando ha demagogicamente impostato la sua risposta a Zapotocky sulla minaccia rappresentata dal mondo occidentale. Interrotto dagli applausi scroscianti di una folla eccezionale, quale non si era vista dalla fine della guerra, Kruscev ha affermato a voce alta: « Gli imperialisti cercano di scatenare controrivoluzioni in Cecoslovacchia e negli altri Paesi comunisti, ma questo non accadrà mai. I nostri nemici desiderano distruggere l'unità del mondo socialista, dividere un Paese dall'altro, per poter poi facilmente demolire l'ordine democratico dei popoli. Nessuno riuscirà mai a scuotere la nostra grande comunità. I popoli dei Paesi socialisti sanno bene che nella loro fraterna unità e nella solidarietà stanno le più fidate garanzie della loro indipendenza e della loro libertà. Fintanto che saremo vicini, pronti ad aiutarci, i nemici della pace e del socialismo non ci faranno paura ».

Il *leader* del Cremlino ha accusato inoltre gli occidentali di voler riarmare la Germania, per assegnarle il compito di fortezza della NATO. « Ma i Paesi che persero i loro figli e la loro figlia nella guerra contro i nazisti respingeranno questa nuova minaccia alla loro indipendenza, rappresentata ancora una volta dalla Germania militarista. La verità è che i tempi sono cambiati, che la forze della pace e del socialismo sono cresciute incommensurabilmente; il campo comunista conta ora 900 milioni di individui sostenuti da interi gruppi di Paesi che si sono liberati dalla schiavitù coloniale o che stanno combattendo per la loro liberazione ».

Kruscev ha aggiunto: « Dobbiamo rimanere vigilanti. Vi è un costante pericolo di guerra fino a che esiste l'imperialismo. Quanto accaduto in Ungheria ha dimostrato chiaramente il vero carattere dei piani imperialisti. I nostri nemici sarebbero molto contenti di spezzare l'unità dei Paesi socialisti, ma questo, compagni, non accadrà mai. Noi non lo permetteremo mai. Noi non permetteremo mai ad alcuno di scuotere e distruggere il nostro grande Commonwealth ».

Egli ha concluso affermando che il blocco comunista prosegue la sua politica, intesa ad ottenere la cessazione della corsa al riarmo, la messa al bando della produzione e dell'uso di armi atomiche e la sospensione degli esperimenti nucleari.

Dopo il corteo attraverso le vie cittadine imbandierate e gremite di attivisti osannanti, la delegazione sovietica ha cominciato i colloqui « segreti » con i dirigenti comunisti locali nel palazzo del presidente Zapotocky. Un'altra seduta è stata tenuta nel pomeriggio, dopo che Bulganin e Kruscev avevano visitato il mausoleo di Gottwald e deposto corone di fiori sulla tomba del milite Ignoto e sul monumento al Soldato russo Caduto a Praga.

Il ricevimento in onore degli ospiti ha avuto luogo nel Palazzo del Governo poco dopo mezzogiorno, alla presenza di tutti i ministri e i dirigenti del P.C. Per la terza volta in due giorni, i *leaders* cecoslovacchi hanno così avuto l'occasione di dichiarare la propria fedeltà all'Unione Sovietica e, soprattutto, la loro adesione alle epurazioni dei giorni scorsi. Il turno questa volta è spettato al primo ministro Siroky, il quale ha sostenuto che « opporsi alla risoluzione del 20° Congresso del PCUS significa opporsi alla costruzione del socialismo ». « La decisione dell'ultimo *Plenum* del Comitato centrale — ha aggiunto Siroky — è di eccezionale importanza, sia per la Unione Sovietica che per la Cecoslovacchia, per la causa del socialismo in tutte le democrazie popolari e per la pace del mondo intero. Essa rappresenta una nuova vittoria del ventesimo Congresso per la causa del leninismo ».

Si ricorderà che nella risoluzione di espulsione dei membri dell'antipartito si accusava Molotov di essersi opposto al riavvicinamento della Russia alla Jugoslavia. Ebbene, oggi, il *Rude Pravo*, l'organo ufficiale del P.C. cecoslovacco, scrive in un editoriale che « uno dei propositi del dogmatici dell'antipartito, che tentarono di impadronirsi del potere in Russia, era di turbare le relazioni di amicizia esistenti fra i nostri due Paesi. Perciò noi, come tutto il popolo sovietico, condanniamo la loro attività con indignazione ».

Gli osservatori stranieri di Praga sono rimasti impressionati dal fatto che la direzione comunista della Cecoslovacchia sia stata tra le prime a dare il suo appoggio alla decisione che ha sconvolto il Cremlino; e si fa rilevare a questo proposito che, contrariamente a quanto è avvenuto in altri Paesi satelliti, all'interno del partito comunista cecoslovacco non vi è stato apparentemente nessun conflitto di tendenze. In sostanza, i dirigenti cechi hanno dimostrato in ogni occasione di adeguarsi prontamente alle trasformazioni della politica del PCUS. Prima si parlava di combattere il revisionismo e le novità, oggi si afferma di voler eliminare tutti coloro che si opporranno al « nuovo corso » del comunismo leninista.

Solo un mese fa, i comunisti cecoslovacchi intendevano iniziare la pubblicazione di un periodico ideologico del comunismo internazionale e sostenevano l'opportunità di promuovere conferenze plurilaterali del comunismo, perché più efficaci che non le conversazioni bilaterali con il partito comunista dell'Unione Sovietica. Negli ultimi giorni, le due proposte sono state dimenticate.

**Henry Shapiro**

## Molotov e gli altri ribelli non saranno processati

**Modesto impiego a Malenkov in una città della Siberia**

*(Nostro servizio particolare)*

Mosca, 10 luglio.

La Radio della capitale sovietica ha annunciato stasera la nomina di Malenkov a direttore della Centrale idroelettrica di Ust-Kamenogorsk, nel Kazakistan orientale. L'emittente moscovita ha aggiunto che Malenkov, Molotov e Kaganovic, destituiti la settimana scorsa dagli incarichi direttivi nel partito e nel governo, non sono stati perseguiti penalmente. Essi non verranno dunque processati.

Un anonimo commentatore di Radio-Mosca ha dichiarato: « La propaganda occidentale continua a prestare molta attenzione al gruppo anti-partito di Malenkov, Kaganovic e Molotov. Insieme ad alcuni commentatori della stampa e delle stazioni radio, che stanno cercando coscienziosamente di comprendere la portata di questo grande evento della vita dell'Unione Sovietica, vi sono non pochi altri commentatori i quali, a quanto pare, considerano della massima importanza gettare il fango della calunnia sulla decisione del Comitato Centrale ed ingannare l'opinione pubblica ».

Per quanto riguarda particolarmente Malenkov, l'emittente sovietica ha aggiunto che egli è stato ora messo a capo di una delle più importanti centrali idroelettrica dell'Unione Sovietica. Circa « gli altri » destituiti, il commentatore ha detto, senza fare esplicitamente i nomi di Molotov e Kaganovich, che sono stati « trasferiti ad un altro lavoro ».

Il nuovo incarico affidato a Malenkov — ha osservato il commentatore di radio Mosca — dimostra chiaramente che le favole che vengono diffuse da alcuni giornalisti occidentali circa la pretesa persecuzione dei membri del gruppo antipartito sono semplicemente intese a diffamare il sistema democratico sovietico e il Comitato Centrale del partito comunista.

L'annuncio di radio-Mosca rivela che Kruscev, preoccupato dalle reazioni che una nuova « purga » sanguinosa potrebbe suscitare all'interno della Russia e anche all'estero, ha deciso di non procedere penalmente — almeno per ora — contro i rivali di cui si è liberato.

Ust-Kamenogorsk, dove ha sede la centrale idroelettrica affidata alla direzione di Malenkov, è una remota cittadina dell'Asia Centrale.

Ha un porto sul fiume Irtysh e la più vicina stazione ferroviaria dista dalla cittadina sette chilometri. Oltre alla centrale idroelettrica, essa ha anche altri impianti industriali, fra cui due fabbriche per la lavorazione del legno.

Sintomatico è il fatto che Malenkov venga inviato (forse sarebbe meglio dire esiliato) nella stessa regione dove Leone Trotzky fu confinato da Stalin. Più esattamente Trotzky venne deportato ad Almaata nel Kazakistan, Ust-Kamenogorsk dista dalla frontiera cinese meno di 200 chilometri.

Sembra, infine, che a Kaganovic venga affidato un impiego in un'industria; Molotov e Scepilov verrebbero invece destinati a un « lavoro teorico ».

**u. p.**

# Zoli conclude alla Camera la discussione economico-finanziaria

***La produzione agricola «abbastanza superiore» a quella del 1956 - In aumento l'attività industriale ed edilizia - In ribasso l'indice del costo della vita - I bilanci finanziari approvati con 227 sì contro 162 no***

Roma, 10 luglio.

*Mentre al Senato tutto procede speditamente, alla Camera con grande fatica e insidie politiche si è giunti alla fine dell'esame dei primi tre bilanci, quelli finanziari; ma ci sono volute due settimane abbondanti. Su parecchi ordini del giorno l'opposizione ha chiesto il voto e in alcuni casi il governo è andato in minoranza, in altri si è salvato di misura.*

*Hanno oggi pronunciato discorsi conclusivi il sottosegretario Resta, per la parte che riguarda lo Spettacolo, e il presidente del Consiglio Zoli in veste di ministro del Bilancio. L'on. Resta ha convenuto che il teatro è in crisi; meno difficile di quel che sembri è la situazione del cinema anche se non è ancora praticamente in atto la legge del settembre scorso.*

*Per il teatro, lirica compresa, è in preparazione la nuova legge che ne regolerà la provvidenze, ma essa sarà approvata nella prossima legislatura; per intanto si è concesso la proroga delle norme scadute. L'on. Resta ha preannunciato che i grandi teatri lirici italiani saranno riuniti in un consorzio e che l'aiuto del governo sarà efficace e tale da conservare una tradizione gloriosa.*

*Il Presidente del Consiglio e ministro del Bilancio ha dedicato la maggior parte del suo intervento ad illuminare le prospettive di attuazione dello «schema-Vanoni», argomento questo sollevato, in due notevoli discorsi, dal repubblicano La Malfa e dal socialista Riccardo Lombardi e Zoli, nel ribadire che il governo non intende venire meno ai principi di elevazione del reddito e di piena occupazione, stabiliti dal compianto ministro Vanoni, ha avuto verso la parte repubblicana e socialista amichevoli concilianti toni anche, e soprattutto, per quanto riguarda la collaborazione che da queste parti può venire al governo attuale ed a quelli futuri per il raggiungimento di traguardi economici e sociali.*

*Prima, però, il sen. Zoli ha fornito alcune aggiornate cifre sulla situazione economica generale del Paese. In agricoltura, purtroppo, le avversità atmosferiche hanno smentito le previsioni ottimistiche fatte qualche mese fa; ma tuttavia la produzione agricola sarà «abbastanza superiore a quella del 1956», che pure fu turbata da vicende climatiche eccezionali. Un miglioramento persiste, invece, nel settore zootecnico.*

*L'attività industriale supera, nel primo quadrimestre di quest'anno, del 9,3 per cento quella del corrispondente periodo del 1956. Le abitazioni costruite nel gennaio-marzo scorso, nei comuni con più di ventimila abitanti, segnavano un aumento del 29 per cento circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le costruzioni progettate registrano, invece, un aumento del 13,5 per cento. Le giornate operaie impiegate nelle opere pubbliche e di pubblica utilità, nei primi tre mesi del 1957, registrano un aumento dell'11,4 per cento.*

*L'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha subito nel maggio una diminuzione dello 0,5 per cento rispetto all'aprile, ma è inferiore del 4,2 per cento nei confronti del maggio 1956. L'indice nazionale del costo della vita è risultato pari a 63 volte rispetto al 1938, contro 63,35 del maggio 1956. «Ciò indica — ha detto Zoli — una confortante stabilità».*

*Quindi l'oratore ha risposto a coloro che si erano ampiamente occupati dello «schema-Vanoni». Al socialista Riccardo Lombardi, che aveva rimproverato al governo di non aver seguito il principio di destinare l'aumento del reddito per almeno un terzo a nuovi investimenti ed il resto a consumi, l'on. Zoli ha fatto presente che nella media degli ultimi due anni si hanno consumi per 337 miliardi e investimenti per 254 miliardi con un rapporto del 56,98 per i consumi e del 30,08 per gli investimenti: ciò vuol dire che si rientra pienamente nel rapporto di due terzi e un terzo previsti dallo schema.*

*Al repubblicano on. La Malfa che aveva lamentato l'assenza di una politica atta a sostanziali modificazioni strutturali, il sen. Zoli ha innanzitutto ricordato che quello di Vanoni non è un «piano» sibbene uno «schema», e in questo ordine l'attività del governo è stata in tutto conforme alle indicazioni che provengono da quello schema; ed ha citato tutto ciò che è stato fatto nel settore degli investimenti e in politica economica.*

*Circa l'eliminazione degli squilibri regionali e della disoccupazione (punti fondamentali dello schema Vanoni) il Presidente del Consiglio ha dichiarato che nell'aprile scorso vi è avuta una diminuzione di 124 mila 200 unità negli iscritti alle liste di collocamento per quanto riguarda la prima categoria (disoccupati già occupati) e parimenti una diminuzione di 58 mila 300 unità nella seconda categoria, per cui le cifre più recenti di disoccupazione sono un milione 257 mila per la prima categoria e 545 mila 200 per la seconda.*

*Dopo il discorso di Zoli è incominciata la estenuante lotta per gli emendamenti. Essendo la Camera in «stanca» e scarso l'impegno della maggioranza, taluni ordini del giorno sono stati approvati contro il parere del governo: uno dei socialisti (De Lauro, Matera e Malagugini) per la corresponsione al personale insegnante di ogni ordine e grado della scuola statale dell'indennità di lavoro straordinario; uno dei comunisti (Faletra, Assennato, Marilli) per aumentare di tremila lire al quintale il prezzo politico del grano duro; uno ancora dei comunisti (Viviani, Amendola, ecc.) che impegna il governo a non rinnovare la convenzione quinquennale che assegna in uso alla Pontificia Opera di Assistenza i locali della ex-GIL (Gioventù Italiana del Littorio); e quest'ultimo ordine del giorno aveva una impostazione schiettamente anticlericale.*

*Altri importanti ordini del giorno, tra cui quello che chiedeva il ripristino al 4,50 per cento degli interessi sui Buoni postali fruttiferi e quello che imponeva al governo di versare i 32 miliardi di integrazione sulle pensioni della Previdenza Sociale a norma di legge (sul bilancio la cifra è bloccata per il secondo anno a 40 miliardi, donde una differenza in meno di 32 miliardi) non sono passati per un soffio e, a scrutinio segreto, il governo si è salvato con pochi voti di scarto. I bilanci sono stati, tuttavia, approvati con 227 voti a favore e 162 contro.*

*In fine il seduta socialisti e comunisti hanno attuato una prevista azione di disturbo: i primi hanno chiesto l'inserimento all'ordine del giorno di domani della famosa legge sui patti agrari, i secondi la legge sull'ordinamento regionale. Presiedeva l'on. Macrelli, il quale ha avvertito che per domani i lavori sono già fissati: bilancio del Lavoro e Cassa del Mezzogiorno. La richiesta potrà essere valida dunque per i prossimi giorni.*

*Al Senato è stato iniziato nella doppia seduta odierna l'esame del bilancio dell'Agricoltura. I numerosi oratori di ogni parte hanno in prevalenza inquadrato i problemi dell'agricoltura in rapporto alle prospettive che si aprono con l'attuazione del Mercato comune europeo. Problemi complessi che costituiscono un'avvisaglia del più ampio dibattito che si aprirà presto alla Camera per la ratifica dei patti di Roma.*

**Delio Mariotti**

# Approvata la legge sui danni delle alluvioni

***Il ministro Togni dichiara: "A giorni andrò a Torino. I lavori dovrebbero essere terminati entro l'autunno"***

Roma, 10 luglio.

La legge presentata dal Ministero dei Lavori Pubblici per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Polesine è da oggi divenuta operante. Infatti anche la competente Commissione della Camera ha oggi approvato il progetto del Ministro Togni che autorizza una spesa di 18 miliardi, di cui circa 13 per il Piemonte.

Il Ministro Togni ha dichiarato: « Essendo la legge predisposta in base a rilevazioni di danni precisi e determinati e i programmi di ricostruzione rapidamente e compiutamente predisposti, il mio Ministero è in grado di procedere subito alla realizzazione delle opere finanziate, per alcune delle quali già avevo dato l'autorizzazione all'inizio dei lavori in attesa del varo della legge. In particolare per gli abitanti di Robecco e Vallescuropasso siamo già in fase avanzatissima di ricostruzione: oltre il 50 per cento è già stato ricostruito, il resto sarà ultimato entro due o tre mesi.

« Per il Delta del Po nel pomeriggio di oggi ha convocato a Roma i miei collaboratori responsabili e competenti per dare il via agli appalti. Nei prossimi giorni mi recherò a Torino per disporre il più rapido compiutamento di tutti i lavori relativi a opere dello Stato, delle province, dei comuni e private che pure in parte erano già state iniziate. Siamo in lotta col tempo. Infatti per il prossimo autunno tutto dovrebbe essere terminato ».

Anche l'on. Badini Confalonieri ha voluto esprimere il suo compiacimento per il rapido esame compiuto dalla commissione. « L'urgenza stessa — ha poi aggiunto — dei lavori da attuare in valli, le cui economia è poverissima e la cui maggiore risorsa è data dal turismo estivo quest'anno in buona parte compromesso, non consentiva uno studio ed un complesso organico di lavori che potessero apportare a quei luoghi una sistemazione definitiva. Basta considerare a questo riguardo quel fenomeno di bradisismo, cui il Delta padano è sottoposto e che taluno ritiene dovuto alla irrazionale estrazione del metano, per comprendere che occorrono previi non indifferenti studi.

« Costituisce novità, in relazione ai precedenti legislativi, il fatto che il Governo abbia assunto a proprio carico quanto c'è da ricostruire, senza un esame preliminare della proprietà delle cose danneggiate, che appartengono ai privati, ai Comuni, alle Province ed allo Stato. Ricostruire certi abitati dell'Alta Valle Stura, oggi esistenti a livello inferiore all'alveo fluviale — ha aggiunto l'on. Badini Confalonieri — è una spesa inutile ed antieconomica. Il problema non è più così piccolo se le case distrutte in Piemonte sono ben 290. Così appare illogico voler caricare ad alcune amministrazioni comunali, il cui bilancio annuale ammonta a pochissimi milioni, spese stradali di centinaia di milioni, cui il Comune può sobbarcarsi soltanto col contributo dello Stato: tanto vale che lo Stato ricostruisca direttamente, con maggiore sollecitudine ed organicità ».

# L'amministratore della Rai-tv dichiara che le auto sottratte saranno rimesse in pallo

**Un discorso dell'ing. Rodinò sul Programma Nazionale - Le assegnazioni fraudolente risalirebbero al gennaio 1956**

**"Ci resta l'obbligo di scusarci con voi per l'incresciuto episodio" - I quattro arrestati trasferiti da Marassi alle Nuove**

Roma, 10 luglio.

*L'ing. Marcello Rodinò, amministratore delegato della RAI-tv ha fatto stasera, ai microfoni del Programma Nazionale, le seguenti dichiarazioni:*

« Vi prego scusare l'eccezionalità della procedura, ma ho sentito il dovere di porgere direttamente al grande pubblico della Radio e della tv qualche notizia in merito all'episodio di alcune irregolarità nell'assegnazione dei premi ai nostri abbonati per cui è in corso procedimento giudiziario in fase istruttoria. La delicatezza del servizio che svolgiamo e la vastità del pubblico cui esso è diretto ci fa ritenere doveroso tale informativa a voi, così come l'abbiamo portata a conoscenza dei nostri organi amministrativi e con ben minore riguardo e rispetto.

« Per non intrattenervi più del necessario passo senz'altro a dirvi che il 13 corrente giugno ci pervenne una lettera, regolarmente firmata, nella quale denunciandosi delle irregolarità nell'assegnazione dei premi concorsi si prospettava la possibilità di soluzioni straguidiziali. La RAI ritenne invece suo dovere di inoltrare il giorno 18 dello stesso mese un esposto alla Procura della Repubblica di Torino, dove ha sede il suo ufficio concorsi, in cui riportando contestualmente la lettera ricevuta chiedeva l'intervento dell'autorità competente per ogni indagine o azione ritenuta necessaria, ponendo a sua disposizione tutti i propri mezzi e ciò sia nell'interesse della giustizia che a tutela del pubblico servizio ad essa affidato.

« La Magistratura provvide ad iniziare l'azione penale ora in corso le cui conseguenze — arresto di un dipendente della RAI e di altri elementi ad essa estranei e sequestro di documenti al primo affidati — sono già note.

« In pendenza d'indagini riservate al potere giudiziario, è doveroso astenersi dal formulare ipotesi od anticipare giudizi. Tuttavia non ho difficoltà a dire a voi quello che al momento consta a noi stessi, e cioè che i sorteggi dei numeri che danno luogo all'assegnazione dei premi posti in pallo sono stati sempre effettuati secondo le norme regolamentari, mentre la identificazione del numero sorteggiato con il nome del vincitore veniva, a partire dal gennaio del 1956 e per alcuni concorsi, eseguita e verbalizzata soltanto a cura dell'Ufficio Concorsi della RAI, a capo del quale era il dipendente arrestato.

« In questa seconda fase, a quanto oggi si può presumere, si sarebbe verificata una manovra fraudolenta a danno dei potenziali vincitori e della RAI stessa. Quante volte tale manovra sia stata posta in essere e con quali complicità, lo dirà l'istruttoria in corso e poi, se del caso, il giudizio che ne seguirà. La RAI attende l'esito della prima fase di tale procedura per agire a tutela dei suoi interessi materiali e più ancora di quelli morali, in quanto l'eventuale fatto illecito di un dipendente può gettare discredito sull'onesto comportamento di migliaia di componenti della grande famiglia della RAI che, senza distinzione di grado, competenza e funzioni, sono quotidianamente e coscienziosamente impegnati nel loro non facile lavoro al servizio del pubblico.

« Superfluo dichiarare che nei casi in cui risulteranno giudizialmente accertate fraudolente assegnazioni, altrettanti premi saranno dalla RAI rimessi in pallo a favore degli stessi abbonati che al tempo della frode avevano diritto a concorrere. Comunque, ci resta sempre l'obbligo di scusarci con voi per l'incresciuto episodio.

« Vi ringrazio della cortese attenzione e vi saluto ».

## Gli atti dell'inchiesta trasmessi a Torino

Ginevra, 10 luglio.

La Procura Generale della Repubblica ha ordinato oggi il passaggio a Torino di tutti gli atti e documenti dell'inchiesta sui concorsi a premi della Rai-tv, essendo risultato che il numero maggiore dei reati è avvenuto in quella città.

I quattro arrestati, il dottor Giuseppe Ruggiero, di Torino, suo cognato Davide Tiscornia, genovese e residente a Torino, Gaetano Quirolo e Mario Maggi, macellai genovesi, saranno trasferiti dalle carceri di Marassi alle Nuove di Torino nella mattinata di domani. Si prevede che pure domani i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova consegneranno a Torino tutto il materiale che avranno in consegna dal Procuratore capo.

# CRONACA CITTADINA

*Immediati provvedimenti presi dal Comune*

## Dichiarazioni del Sindaco avv. Peyron sulla scarsità di acqua negli alloggi

**«Presto daremo ai cittadini tutta l'acqua di cui abbisognano» - Attualmente 354 litri al giorno per persona - Sveltiti i lavori in corso per portare la disponibilità a 442 litri - Una ordinanza del Municipio: chiusura delle fontane, vietato l'uso dell'acqua potabile per i giardini, non tenere i rubinetti aperti**

L'intervento del sindaco avv. Peyron ha dissipato il velo di mistero con cui i funzionari dell'Acquedotto Municipale avvolgevano le notizie relative alle forniture di acqua alla città. Di ritorno da Cannes, dove aveva rappresentato l'Italia al Consiglio dei Comuni d'Europa, il sindaco ha affrontato subito in Giunta la più grave questione di questi giorni: la scarsità d'acqua. Ieri in una conferenza stampa l'avv. Peyron ha fornito i dati tecnici in suo possesso annunciando i provvedimenti in corso e quelli futuri per la soluzione del problema.

ZONE IN CUI L'ACQUA E' MANCATA: eccetto poche lamentele del centro (casi isolati che a parere del sindaco sono trascurabili e da addebitarsi a volta a volta sia all'Acquedotto che alla Società Acque Potabili), le zone in cui l'acqua è mancata durante le giornate di canicola sono: Borgo S. Paolo, Barriera di Francia e specialmente Borgata Parella; l'estremità della Barriera di Milano, corso Grosseto, la media zona collinare. Meno gravi sono stati gli inconvenienti lamentati nelle zone di corso Bramante, quadrivio Zappata, Barriera di Nizza, Barriera di Stupinigi, Vanchiglia e alta collina. La differenza di condizione tra l'alta e la media collina va ricercata nel fatto che l'alta collina si avvantaggia della caduta d'acqua degli impianti, mentre la media collina è rifornita con acqua sollevata dal basso con le pompe.

CAUSE DELLA MANCANZA D'ACQUA: possono essere, ha detto il sindaco, essenzialmente tre: la insufficiente quantità di acqua erogata; l'insufficienza degli impianti; l'insufficienza di pressione nelle condotte. Ha poi esaminato i tre argomenti.

*Insufficienza di quantità dell'acqua erogata:* oggi a Torino si distribuisce una quantità di acqua, in assoluto e relativamente, molto superiore a quella di 10 anni fa. Nel 1947 c'erano a Torino 700 mila abitanti, riforniti con 130 mila metri cubi d'acqua annui dell'Acquedotto e altrettanti della Sap. Questo significava, in tesi, 380 litri al giorno per persona.

*«In teoria,* ha sottolineato il sindaco, *perchè circa un quarto dell'acqua andava alle industrie e veniva impiegata per usi pubblici».* Attualmente vivono a Torino 890 mila persone (di cui 872 mila residenti); le aziende produttrici di acqua potabile distribuiscono ciascuna 118 mila metri cubi annui, il che significa 470 litri d'acqua per persona al giorno. *«Non soltanto gli impianti, in questi dieci anni sono stati potenziati in modo da seguire l'incremento della popolazione, ma lo sono stati in modo tale che la quantità di acqua a disposizione di ogni cittadino è aumentata di 50 litri al giorno».*

Naturalmente, anche questa erogazione è teorica: le industrie e gli usi pubblici (fontane, piscine, ecc.) assorbono il 26 per cento dell'acqua erogata, per cui la dotazione netta, per usi domestici si riduce a 354 litri per persona al giorno.

*Insufficienza degli impianti.* Dall'anno scorso a quest'anno, gli impianti nuovi hanno dato alla cittadinanza l'11,5 % in più d'acqua. Il nuovo impianto di Druent (con una conduttura di 7 chilometri che raggiunge Barriera di Pianezza e di un ulteriore tronco che arriva in Borgata Parella) fornisce 150 litri al secondo; gli impianti della Verna-Bertolla (non ancora del tutto in efficienza) 100 litri al secondo. Sono inoltre entrati in funzione i pozzi di San Paolo e del gruppo «serbatoio sud», si sono potenziati gli impianti di Volpiano e di Venaria. «Si è *ripristinato* — ha soggiunto il sindaco — *anche l'acquedotto di Pian della Mussa, la cui erogazione era stata sospesa nei giorni dei bombardamenti: fornisce a Torino 250 litri-secondo».*

*Insufficienza di pressione nelle condutture:* «La pressione rilevata ieri dai tecnici per quanto riguarda l'erogazione normale (senza sollevamento artificiale) è sulle 4 atmosfere. Sono stati però registrati cedimenti di pressione in rapporto ai prelevamenti abusivi». Alle 16 di una giornata molto più fresca delle precedenti, l'ultimo rilevamento segnalava «pressione normale» per gli impianti pubblici «quasi normale» per i cittadini. Perchè l'acqua non arrivava in taluni edifici che hanno da 6 a 10 piani? «Si è constatato — ha detto il sindaco — *che nella costruzione di parecchie case si sono adottate per ragioni di economia colonne montanti con tubi del diametro di un quarto di pollice, mentre dovrebbero essere di almeno un pollice e mezzo. Quando si abbassa la pressione, l'acqua non ha più la forza di risalire nei tubi troppo sottili».*

A giudizio del sindaco, quindi, la causa della mancanza di acqua, elemento indispensabile alla vita civile, non consisterebbe in nessuna delle tre cause esaminate, o almeno sarebbe in minima parte da attribuirsi ad esse. Si tratterebbe principalmente dell'abuso di troppi utenti e delle deficienze degli impianti privati di distribuzione. *«Un rubinetto normale, tenuto aperto per un'ora* — ha detto l'avv. Peyron — *versa 360 litri: l'intera dotazione per un giorno di una persona. Se il rubinetto resta aperto per 24 ore consecutive, viene a mancare l'acqua almeno a 6 famiglie di 4 persone. Moltiplicate il numero dei rubinetti aperti per tenere in fresco le bibite o il burro: vi renderete conto del motivo per cui intere zone sono rimaste senz'acqua».*

PROVVEDIMENTI IMMEDIATI E FUTURI — Il Sindaco ha dato ordine: di controllare la pressione all'origine, di tenere le pompe a pieno regime e di mettere in circolazione tutta l'acqua di riserva, in modo che i cittadini possano disporre di tutta l'acqua che gli impianti producono. Ha sollecitato tutti i lavori in corso per il completamento degli impianti della Verna che da 100 litri al secondo passeranno ai più presto a 350. L'impianto sarà collegato con il serbatoio di Valsalice per ottenere più forte pressione e buone riserve. Ha inoltre disposto che siano accelerati gli studi per il progetto di un nuovo impianto nella zona di Stupinigi e nella zona dei Giardini Reali. «*Confido* — ha dichiarato — *che potranno essere realizzati in breve tempo».* Un altro annuncio: «*Sono a buon punto gli studi per un eventuale impianto di riserva con trattamento chimico e filtratura di acqua di fiume. Non sarà immessa nelle condotte* — ha soggiunto l'avv. Peyron — *se non quando lo si riterrà strettamente necessario».*

Accogliendo la proposta avanzata l'altro ieri da *La Stampa* per un impianto di acqua industriale, capace di fornire il necessario alle fabbriche e alla città per l'innaffiamento delle strade, le piscine ecc., il sindaco ha detto che è anche allo studio la possibilità di rimpiazzare quel 25 per cento dei consumi totali di acqua potabile che è destinato all'industria, con l'acqua derivata dai torrenti e dal Po. «*Con questo espediente, grazie all'enorme capacità di queste fonti, si solleverebbe l'erogazione di un grande peso: i cittadini potrebbero disporre anche di 354 litri al giorno come avviene ora, di 442 litri quotidiani a testa.*

MANIFESTO AI CITTADINI — Domani, in tutte le strade di Torino sarà affisso un manifesto del sindaco, in cui, rilevato che l'alta temperatura di questi giorni ha provocato imprevisti consumi d'acqua, superiori alle potenzialità degli impianti cittadini si ordina:

1) che vengano immediatamente chiuse le fontane a carattere ornamentale e che i privati rinuncino ad utilizzare l'acqua potabile per giardini e fontane;

2) che gli utenti cessino dal malvezzo di tenere i rubinetti aperti;

3) che sia abbandonato ogni impiego d'acqua se non per usi potabili, d'igiene e di lavoro;

4) che i proprietari di case deleghino persone di loro fiducia all'incarico di controllare giornalmente i contatori e di denunciare gli eventuali abusi.

### Uno sciopero di due giorni sulla ferrovia Valli di Lanzo

In seguito al rifiuto della Direzione della «Ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo» di trattare con le Organizzazioni Sindacali la rivendicazioni della categoria, i lavoratori hanno deciso di effettuare uno sciopero di 48 ore a partire dalle ore 11 di sabato 13 corrente.

I dipendenti chiedono di trattare la sistemazione dei turni e degli orari di servizio, la competenza spettanti per le festività infrasettimanali.

## L'industriale Dante Porrino condannato a 6 anni e 8 mesi

**Il processo per il fallimento del Lanificio con un deficit di un miliardo - Tre anni condonati - L'appello della difesa**

Si è concluso ieri pomeriggio, in Tribunale, il processo per il clamoroso dissesto del Lanificio di Orbassano. L'industriale tessile Dante Porrino, ex-amministratore unico, dichiarato fallito il 15 luglio 1951, con il deficit di circa un miliardo, è stato condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, oltre la interdizione dai pubblici uffici e dieci anni di inabilitazione a dirigere imprese commerciali. Egli dovrà risarcire i danni a favore delle parti civili, e corrispondere le spese di giudizio. Tre anni della pena sono coperti dal beneficio del condono.

Il Tribunale ha ritenuto l'industriale Porrino responsabile di bancarotta fraudolenta, in particolare di avere «distratto parte dei beni dell'azienda, sottratto o distrutto i libri contabili del Lanificio e della società di Trieste al fine di rendere impossibile la ricostruzione dello stato del suo patrimonio». La sentenza conferma inoltre l'accusa di truffa continuata aggravata per avere «indotto in errore l'industriale Giuseppe Doglioli, facendogli firmare cambiali di favore, per 22 milioni 668 mila lire con la promessa che la somma sarebbe stata impiegata in affari di reddito sicuro; di aver truffato di 29 milioni 469 mila lire il manifatturiere Cagna, di 14 milioni l'industriale Giovanni Gosipo di Milano e in ultimo il Credito Italiano per 63 milioni».

L'udienza si era aperta alle 15,30 presenti l'imputato, sempre impeccabile nel suo elegante doppio petto «Principe di Galles» grigio chiaro, i patroni di parte civile e alcuni avvocati componenti il Collegio della difesa. Come si ricorda, questi ultimi avevano, nella precedente seduta, rinunciato alla discussione, limitandosi a consegnare le loro conclusioni scritte.

Il dibattito era presieduto dal dott. Curron Ceva. Al banco del P.M. il dott. Tropea, in sostituzione del collega dott. Riccardi, che rivestito per tutta la durata del processo, le funzioni della pubblica accusa, aveva chiesto, al termine della sua requisitoria, la condanna dell'industriale a 9 anni di reclusione. Alle 15,45, dopo una breve sosta in aula per dar tempo al cancelliere dott. Santostefano di svolgere le formalità procedurali, il Tribunale si è ritirato in Camera di consiglio.

I giudici sono rientrati nella sala alle 17,25 e il presidente, dott. Carron Ceva ha letto la sentenza. Dante Porrino ha ascoltato in piedi, impassibile, la decisione del Tribunale. Poi è stato riaccompagnato alle carceri di corso Vittorio dai carabinieri. La difesa ricorre in appello.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +28,7**
**MINIMA +18,8**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +24,3, umidità 78 %, pressione 738,3, cielo nuvoloso, vento. Previsioni: cielo nuvoloso con schiarite, temporali in serata. Temperature a Caselle: max. +27, min. +15,8, media +23.

*Un rabbioso temporale sulla collina*

## Dieci centimetri di grandine sulle campagne di San Mauro

***Chicchi grossi come noci hanno rotto vetri e tegole - Ortaggi e frutteti spogliati all'80 per cento - L'asilo di San Mauro allagato Una frana abbatte un muro - Gravi danni anche ai paesi vicini***

Poco dopo le 13,30 di ieri grossi cumuli si addensavano sul cielo di Torino, mentre un vento violento e relativamente freddo scuoteva le chiome degli alberi, si infilava nelle case attraverso le finestre aperte, faceva sbattere vetri, usci e imposte. Tuttavia il minaccioso temporale non si sfogava sulla città, andava a scaricarsi a pochi chilometri di distanza, soprattutto ad est, nella zona collinare compresa fra San Mauro, Rivoli, Rivoletto e Superga.

Alle 13,50 incominciavano a cadere i primi chicchi di grandine che precipitavano senz'acqua. Chi si trovava in giro per le strade doveva affrettarsi a correre al riparo perchè i chicchi andavano assumendo proporzioni sempre più eccezionali. Talune persone investite dalla pesante gragnuola hanno riportato contusioni e ferite, in tutta la zona dell'epicentro i chicchi avevano la grossezza di noci e in taluni punti di uova.

Questa violentissima grandinata, resa ancor più irruente dal vento che accresceva con la sua velocità la forza dei chicchi, si protraeva per una ventina di minuti causando danni gravissimi alle campagne, alle serre della zona di S. Mauro e ai tetti delle case. In molte località ieri sera c'erano ancora vasti appezzamenti di terreno biancheggianti; in strato di ghiaccio raggiungeva in taluni punti i dieci centimetri.

Sono stati particolarmente colpiti gli ortaggi che in questa zona abbondano e rappresentano, in molti casi, il lavoro e il sostentamento di intere famiglie. Verdure, frutta, uva e granoturco sono stati quasi completamente distrutti: nella maggioranza dei casi le distruzioni raggiungono la percentuale dell'80 %.

Danni ancor superiori li hanno subiti i fiori e le pianticelle dai numerosi floricultori di S. Mauro. Nella borgata Croce di S. Mauro le serre della ditta Fratelli Vegliotti, che si estendono su una superficie di cinquemila metri quadrati, hanno riportato la distruzione di gran parte degli spessi vetri di protezione che pure erano coperti da stuoie perchè i fiori fossero maggiormente riparati dal calore. I grossi chicchi hanno sfondato le stuoie, hanno ridotto in frantumi i vetri, hanno fatto strage di petali e di steli. E a queste distruzioni si aggiungono quelle alle coltivazioni all'aperto che, naturalmente, sono ancor maggiori. La stessa sorte è toccata a tutte le serre della zona.

A S. Mauro la grandine, abbattuta in senso inverso del vento, ha frantumato centinaia e centinaia di vetri; cinquanta sono andati in briciole nei soli stabili del Comune e dalle scuole comunali. In via Martiri della Libertà la grandine ha frantumato i lucernari dal cemento dei Fratelli Beltramo, che pure erano formati da robuste vetrate su rete metallica.

Anche le tegole spezzate si contano a migliaia. Il grande salone dell'asilo municipale, rimasto praticamente semiscoperto, è stato allagato. L'eccezionale violenza del maltempo ha provocato numerose interruzioni di corrente. Nella strada che porta alla frazione S. Martino di S. Mauro l'irruenza dell'acqua che scendeva dal pendio della collina ha provocato una frana che ha fatto crollare un muretto. Prima di sera alcuni operai hanno potuto rimuovere i rottami e il terriccio riaprendo il transito.

Altre zone vicine alla città sono state colpite dalla grandine: Trofarello, Candiano, Baniena e Cumiana. In quest'ultima località i danni sono stati assai gravi; nelle altre la grandinata di ieri è stata leggera, ma già l'altra sera quelle campagne erano state danneggiate in maniera seria.

Anche un vasto cerchio ai margini dell'epicentro del temporale è stato colpito, seppure in misura minore, dalla grandinata: Gassino, Settimo, Castiglione, Rarca, Bertolla, Borgata Rosa, Sassi, Pino Torinese. La città è stata sfiorata: qualche chicco è caduto alla base della collina, fin sul Po. Torino ha avuto il beneficio della pioggia che ha contribuito ad abbassare sensibilmente la temperatura, dando finalmente un po' di sollievo e attenuando l'ormai insopportabile pesante afa.

### Complice del Faletto arrestato a Napoli

Su mandato di cattura della sezione istruttoria della nostra Corte d'appello, i carabinieri hanno arrestato a Napoli Esterino di Tella, imputato come complice di Giuseppe Faletto in un sanguinoso episodio avvenuto il 21 novembre 1944. Vittima fu l'agricoltore Angelo Maggi, prelevato dalla cascina Saffarone sulla strada di Pianezza e ucciso a colpi d'arma da fuoco. Il Di Tella lavorava a Napoli come tranviere.

### Una bimba di un anno è morta per le ustioni

Nella camera mortuaria dell'ospedale Maria Vittoria si trova a disposizione dell'Autorità giudiziaria la salma della piccina Agostina Gambisi di un anno, abitante in via Villarfocchiardo 12, che era deceduta nella notte fra lunedì e martedì, poco dopo mezzanotte.

Nel pomeriggio del giorno 4 luglio scorso, mentre si trovava nella cucina della propria abitazione, la bambina afferrava un filo ch'era attaccato a un pentolino nel quale stava bollendo dell'acqua e lo tirava. Il recipiente si rovesciava e il contenuto si riversava sulla piccola unicamente il volto, un braccio e il petto.

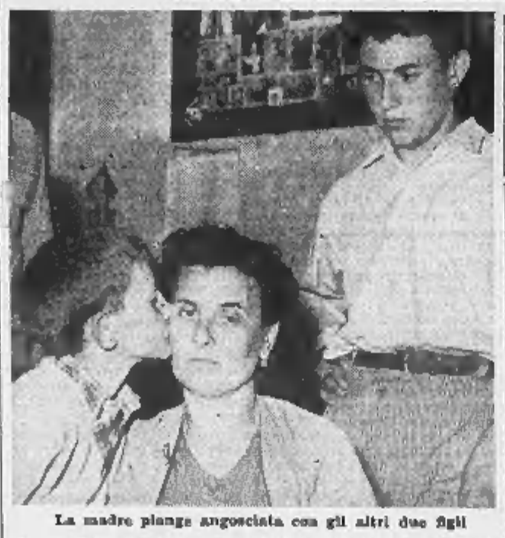
Trasportata all'ospedale Maria Vittoria la piccina vi veniva accolta per ustioni di 1° e 2° grado. Il giorno dopo i genitori la riportavano a casa; ma domenica sera Agostina peggiorava. Un medico subito chiamato, consigliava di ricoverarla nuovamente all'ospedale, cosa che veniva fatta d'urgenza. Ma le condizioni della bambina continuavano a peggiorare e, come si è detto, lunedì notte cessava di vivere.

**Un'assemblea dei panificatori** di Torino e provincia è indetta per le ore 17,30 di venerdì. All'ordine del giorno le delibere del comitato prezzi e gli ultimi contatti in ordine al prezzo del pane.

*Tragedia durante il temporale nei prossi di Settimo*

## Un fulmine uccide un ragazzo in un prato accanto alla madre

**Aveva 13 anni, raccoglieva erba per i conigli con la mamma e un fratello - Non pioveva ed erano a 30 metri dagli alberi - Un lampo, un gran fragore: i tre sono scaraventati a terra - Il ragazzo non si rialza: sincope da folgorazione**



La madre piange angosciata con gli altri due figli

In una delle case di Formacino, frazione di Leyni, abita da cinque anni una famiglia veronese, composta dal padre Luigi Tomelini di 50 anni, operaio alla Nebiolo di via Bologna, dalla madre Angela Carcereri di 48 anni e da cinque figli: Gino di 16 anni, Enrico di 12, Giovanni e Almerina di 9, Gianfranco di 7 anni. Ieri verso le 14, nella piccola cascina, vi erano la madre, Enrico, i due gemelli e il ragazzo più piccolo, il padre, come di consueto, era a Torino a lavorare e anche il maggiore, Gino, si trovava in una officina della zona. Pochi minuti dopo le 14, la Tomelini si recava in un praticello che si estende dietro la casa per raccogliere un po' di fieno e dell'erba per i conigli. L'accompagnava Giovanni. Di lì a qualche attimo giungeva pure Enrico.

Frattanto nel cielo si erano addensate nubi nere. Si stava preparando il furioso temporale che doveva scatenarsi su San Mauro e dintorni. Si era levato un forte vento e di quando in quando il silenzio della campagna veniva rotto da cupi tuoni. Non pioveva ma l'accumulazione era nell'aria. La madre e i due figli avevano quasi ultimato la raccolta dell'erba e si trovavano ad una ventina di metri da un gruppo di alti salici. Ad un tratto accadeva la scena spaventosa: l'intero prato sparisce in una luce accecante. Subito dopo si udiva un rombo di una violenza indicibile. La Tomelini era in quel momento vicina al figlio Giovanni. Una forza contro la quale non si poteva resistere la abbatteva al suolo come un fuscello. Nonostante la paura, il dolore e l'intontimento, la donna istintivamente proteggeva il bambino e vi si gettava sopra coprendone con il proprio corpo.

Passato il primo smarrimento, essa si alzava e si guardava attorno. A circa dieci metri di distanza, arrovesciato sull'erba, accanto ad un piccolo fastello di fieno, vi era Enrico: aveva gli occhi stralunati, la bocca aperta. Rantolava debolmente. La madre si inginocchiava vicino a lui, lo chiamava più volte, lo stringeva fra le braccia. Il ragazzo non rispondeva. La donna lo sollevava e singhiozzando correva verso casa seguita da Giovanni. La pioggia aveva cominciato a scrosciare. Intanto, attirati dal bagliore intenso e dal fragore, stavano accorrendo i vicini di casa e, spaventatissimi, Gianfranco e Almerina.

Alcuni ragazzi balzavano sulle biciclette e pedalavano alla disperata per i ritrovi di campagna sino al casello di Settimo. Di qui telefonavano al medico condotto di Leyni, dott. Franco La Scala. Il dottore si trovava in casa e immediatamente, in macchina, si precipitava a Formacino. La madre lo accoglieva disfatta e piangente: «Dottore, mio Dio salvi lei!». Purtroppo le risorse della scienza non servivano a nulla: il medico non poteva far altro che constatare la morte del piccolo Tomelini, avvenuta per sincope da folgorazione. Evidentemente il fulmine era caduto a brevissima distanza da Enrico e gli aveva provocato un fatale collasso cardiaco. E' facile immaginare lo strazio della madre e dei fratelli. Tutti gli abitanti della frazione si radunavano attorno agli sventurati cercando di confortarli e di rianimarli. Alla volta di Torino partiva una macchina e andava a prelevare il padre alla Nebiolo. Il poveruomo dapprima si mostrava quasi incredulo, poi si abbandonava ad un dolore indescrivibile: «Il mio Enrico... il mio Enrico» continuava a ripetere. «Proprio ieri aveva ricevuto l'annuncio della sua promozione al secondo corso di avviamento al lavoro... era fuori di sè dalla gioia e m'aveva detto che voleva divertirsi a giocare per tutta l'estate».

La vittima Enrico Tomelini

*Forse questa è l'ultima via che rimane per il teatro Regio*

**Discussa ieri in Municipio - La fronte su piazza Castello con un portico per gli ingressi Un altro portico in via Verdi e una piazzetta sul fianco verso il palazzo degli Archivi**

Forse ieri il Palazzo di Città s'è alzata fumata bianca per il «Regio», con la nuova soluzione, puramente planimetrica, presentata dagli architetti Morbelli e Morozzo su richiesta del Comitato per la ricostruzione. A questo proposito converrà ricordare una volta per sempre — e il Sindaco che presiedeva la riunione l'ha opportunamente sottolineato — che i due infaticabili progettisti, altro non fanno da tempo che modificare progetti vecchi e studiarne di nuovi non perchè quelli prima elaborati non siano accettabili, ma perchè di fronte a insorgenti difficoltà che il Comitato stesso giudica insuperabili, essi non pretesi di riconsiderare l'aggrovigliato problema.

Quest'ultima soluzione, dunque, che porta il «Regio» ad affacciarsi su piazza Castello aderendo al superstite muro, il quale, già fianco, dovrebbe ora riuscire la fronte del costruendo edificio, dipende dal definitivo riconoscimento dell'impossibilità di collocare il teatro nella cosiddetta «zona culturale» occupando aree che richiedono espropri o permute insormontabili. L'uomo della strada potrà forse farsi una timida domanda: perchè non si è pensato prima, cioè prima che fosse avviato un concorso per la sistemazione della «zona» e conseguentemente studiato e redatto il Piano Regolatore che adesso, purtroppo, ha già forza di legge?

Comunque, cosa fatta capo ha; si tratta di uscire da un impaccio che minaccia di far del «Regio» un mostro irrealizzabile. La planimetria che ieri gli architetti hanno illustrato risolve la questione delle aree, dà la possibilità di costruire un bel teatro per 2000 spettatori con una spesa probabilmente inferiore ai 5 miliardi (compresi i 319 milioni preventivati dalla permuta del cortile dell'ex Accademia militare), quasi accontenta i sostenitori se non del «come era» almeno del «dove era», non compromette quegli allineamenti sui quali non può transigere il Piano Regolatore, e infine, pur sacrificando totalmente il cortile del Castellamonte, del resto ridotto dai bombardamenti ad un avanzo di tre arcate, salva la storica «Cavallerizza» che potrà essere opportunamente utilizzata.

E' dunque una soluzione accettabile? Da un punto di vista pratico, senza dubbio. Effettuata la suddetta permuta, il «Regio» col suo muro terminale giungerebbe sul filo del proseguimento di via Virginio affiorando due piccole proprietà dell'Amministrazione militare, che in un secondo tempo, caduti i vincoli, potrebbero essere incorporate. Il fianco di via Verdi verrebbe fornito di portici, e dal lato opposto un arretramento della parte centrale dell'edificio creerebbe una piazzetta larga una trentina di metri antistante il Palazzo degli Archivi costruito dal Juvarra. Gli ingressi risulterebbero comodi attraverso il portico di piazza Castello. Quanto poi alla bellissima facciata dell'Università su via Verdi, il suo godimento visivo si avvantaggerebbe dell'ampio slargo in corrispondenza con la «Cavallerizza».

Il guaio è che il progetto planimetrico pone in causa la sistemazione contemplata per la «zona culturale» dal Piano Regolatore. Si richiede quindi una completa revisione del Piano da parte dei Consigli dei Lavori Pubblici e delle Belle Arti, sentito il parere della locale Sovrintendenza ai Monumenti. Sembra che quest'ultima abbia, di massima, ed in via del tutto ufficiosa, approvato la nuova planimetria. Ma quale sarà la decisione a Roma? Ritenuta esteticamente ed urbanisticamente accettabile la piazzetta davanti al Palazzo degli Archivi, la quale (e questi ci sembra il punto più debole del progetto) risulterà una specie di andito morto destinato a rimaner deserto e inutilizzato stanno che per il passeggio delle macchine nelle sere di spettacolo?

Ad ogni modo, la situazione è ormai anche troppo chiarita. O si supera la questione burocratico-economica della zona, portando il teatro al filo di piazza Castello, od il problema ritornerà in alto mare e forse vi rimarrà per sempre.

**mar. ber.**

**Si è tolta la vita col gas** un assicuratore di Cossila Biellese, il 66enne Giuseppe Ambrosio. Colpito da esaurimento nervoso, ha messo in atto la sua disperata decisione ieri, mentre era ospite del cognato a Torino, nell'alloggio di via Ormea 53.

## *Specchio dei tempi*

**Lettera d'un reduce di Cefalonia - Un film fascista - Il povero Vittorio Gassman - Preghiere per un frigorifero Nozze d'oro di due pensionati - La guerra fredda tra Nord e Sud - Pagano l'imposta sullo stipendio i deputati inglesi**

*Un lettore ci scrive:*

«Per i nostri Morti e per i compagni viventi di Cefalonia, ringrazio tutti coloro che hanno preso parte alla nostra difesa dalla assurda accusa che ci hanno rivolto.

«Sono uno scampato alla fucilazione in massa, a due naufragi e a ventidue mesi di campo di concentramento. Eppure, noi vivi, non chiediamo nulla. Soltanto il rispetto dei nostri compagni caduti per il sacrosanto dovere della Patria. Spero che "Specchio dei tempi" mvii questo messaggio... Le più vive condoglianze a tutte le famiglie dei caduti di Cefalonia e un abbraccio fraterno a tutti i viventi».

*Renato Demaria - 110° Bt. Mitraglieri di Corpo d'Armata - Divisione Acqui - P. M. 433 Cefalonia.*

*Un lettore ci scrive da Brescia:*

«Affido queste righe alla ben nota obbiettività di questo importante giornale. Ormai non ci si può più meravigliare di niente: per la longanimità della Repubblica e della democrazia può accadere di tutto ad opera di più o meno occulti nemici, molti dei quali, ritengo, si annidano nei meandri misterici della nostodentica burocrazia.

«E' in programmazione una pellicola, riesumata dal lugubre arsenale della propaganda fascista: "L'assedio dell'Alcazar". La presentazione della pellicola è fatta nei modi di 17 anni fa, citando le frasi retoriche e reboanti dei giornali nazisti e fascisti dell'epoca.

«Che fra tutte le decrepite pellicole i distributori siano andati proprio a ripescare "L'assedio dell'Alcazar", è una cosa che ripugna. Ma ripugna di più il pensiero che nessuno si è mosso per vietare questa manifestazione fascista, in Repubblica Italiana, fascisti e nazisti dicono una mano per strangolare la repubblica democratica e le libertà democratiche.

«Nel nome di tutti i combattenti per la libertà e la democrazia massacrati ed immolatisi non si può permettere vengano riaccostate vecchie manifestazioni fasciste, contrarie allo spirito del risorgente e libero nostro Paese».

*Rag. Luigi Rubapotti.*

*Un lettore ci scrive da Milano:*

«La notizia della "Grolla d'Oro" assegnata a Vittorio Gassman è stata un atto meritorio. Dopo questo alto riconoscimento artistico, il giovane attore potrà finalmente chiedere che per le sue prestazioni gli venga riconosciuto un compenso, mentre sinora Gassman era costretto a lavorare praticamente gratis. Pur essendo stato il protagonista di "Kean", pur avendo avuto parti notevoli in "Guerra e Pace" e "La donna più bella del mondo", pur essendo stato capocomico della Compagnia che ha recitato a teatri esauriti "I tromboni" e "Otello", pur collaborando a giornali, ecc., ecc., Vittorio Gassman non guadagnava che 100.000 lire al mese circa. Come risulta dalla sua dichiarazione fiscale. Quanti sacrifici per l'Arte!».

*Segue la firma.*

*Un gruppo di lettrici ci scrive da Bianzè:*

«Vista la grande generosità dei lettori de *La Stampa* che rispondono a tanti appelli, ci rivolgiamo con fiducia e speranza di essere esaudite. Non per noi, ma per questi poveri vecchi i quali dopo aver lavorato tutta la vita e org al tramonto della giornata gradirebbero qualche comodità. Con il caldo che c'è, la loro più grande aspirazione è un frigorifero: non abbiamo la possibilità di provvederlo, la Casa ha tante spese e poche entrate. Non ci sarà qualche anima buona e generosa la quale potrebbe farci questa carità? Noi promettiamo di pregare per loro tutti i giorni. Speriamone di essere esaudite, ringraziamo».

*Le persone addette al servizio della Casa di Riposo di Bianzè.*

*Due lettori ci scrivono:*

«Siamo due vecchi pensionati della Previdenza Sociale, la pensione più bassa che ci sia. E mia moglie è ammalata da tre anni. Siamo però tutti e due assidui lettori de *La Stampa*. Il 14 luglio, domenica, anzo 50 anni che siamo sposati: nozze d'oro. Non possiamo comprarci una bottiglia per fare un brindisi, e nemmeno pagare i francobolli per annunciarle agli amici che ci sono ancora. Fatelo voi, per noi. E grazie».

*I coniugi Tartaglino di strada S. Margherita*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un ragazzo di Torino, ma non mi considero nè settentrionale nè meridionale: sono italiano, e come tale ritengo cosa deplorevole, per non dire ripugnante, questa guerra fredda tra Nord e Sud, e il fatto che alcune persone siano così... zelanti da fare la percentuale dei delitti compiuti dai Meridionali in Italia.

«Sembra impossibile che dopo tante lotte per l'unificazione italiana, esista ancora una classe di individui che preferisca ritornare al frazionamento medioevale. Meglio che Cavour sia morto».

*Alberto Di Caro.*

*Un lettore ci scrive:*

«Da anni sono abbonato a *La Stampa* e seguo la bella rubrica "Specchio dei tempi".

«Ho letto che i nostri deputati sono esenti da tasse e non compaiono nell'elenco della "Vanoni" se vivono del solo stipendio di parlamentare. In data 1 luglio legge che in Inghilterra verrà aumentato l'assegno ai deputati (da 2000 a 3000 sterline annue) e, vedi caso, anche il capo dell'opposizione è d'accordo in pieno. Però sono soggetti a tasse.

«Non è dunque vero che noi italiani siamo poveri: gli inglesi sono più poveri di noi».

*Giovanni Tarantore.*

### Invariato nel '58 il minimo esente dalla tassa famiglia

La Giunta provinciale amministrativa non ha approvato la deliberazione presa dal Consiglio comunale per elevare, dal prossimo anno, il reddito minimo non soggettabile a imposta di famiglia da 400 a 600 mila lire. Di conseguenza il computo dell'imponibile avverrà, anche nel prossimo anno, secondo le norme attualmente in vigore.

### Il professor Grosso preside della Facoltà di legge

Il prof. Giuseppe Grosso, presidente della nostra provincia, è stato riconfermato ieri preside della facoltà di giurisprudenza per il prossimo triennio. E' questa la quarta volta che i colleghi di università riconfermano la loro fiducia al prof. Grosso, eletto all'alta carica subito dopo la Liberazione.

### Treni per trasporto auto fra Chiomonte e Salbertrand

Per favorire le comunicazioni automobilistiche fra Torino e l'alta valle di Susa e superare la interruzione della strada statale, le Ferrovie hanno istituito un servizio di treni navetta per trasporto delle automobili su carri ferroviari fra Chiomonte e Salbertrand, con le stesse modalità del servizio esistente fra Bardonecchia e Modane. Saranno effettuate tre corse giornaliere: Salbertrand p. 7,15, Chiomonte a. 7,28; Chiomonte p. 8,35, Salbertrand a. 8,47; Salbertrand p. 20,40, Chiomonte a. 11,04; Chiomonte p. 11,37, Salbertrand a. 11,53; Salbertrand p. 18,22, Chiomonte a. 18,47; Chiomonte p. 19,25, Salbertrand a. 19,37.

Il prezzo del trasporto è di lire 2000, compreso il viaggio del guidatore in vettura di 2ª classe; per il ritorno, se effettuato entro 10 giorni, tariffa ridotta del 25% (L. 1500).

## I parlamentari appoggiano l'azione per la mezza giornata ai commessi

**Dichiarazioni di Chiaramello (psdi), Villabruna (radicale), Badini-Confalonieri (pli), Savio (dc) - La Uil prende l'iniziativa per risolvere il problema su piano nazionale**

Numerosi parlamentari hanno risposto all'appello da «La Stampa» per un intervento a favore dei commessi di negozio, costretti a un gravoso orario che non lascia loro, nel corso dell'intera settimana, neanche un'ora di libertà. Ci sono giunte le prime risposte, tutte favorevoli alla concessione di una mezza giornata di riposo. In particolare l'on. Chiaramello, questore della Camera, ha detto:

«*Segno con molto interesse l'iniziativa de "La Stampa" e non posso che dichiararmi d'accordo al cento per cento. La categoria dei commessi, come tutte le altre, ha diritto alla mezza giornata di libertà, anche perchè l'attività di questi lavoratori è particolarmente faticosa e gli orari sono assai pesanti. In quasi tutti i paesi, già da tempo è stato adottato un simile provvedimento. A Torino i commessi sono veri lavoratori specializzati; occorre dar loro possibilità di carriera anche per impogliare i giovani a dedicarsi a questo settore. Tutti riconoscono, ad esempio, i vetrinisti per i quali Torino era famosa. Per rendere più facilmente attuabile l'iniziativa de «La Stampa», sembra necessario stabilire il lunedì mattina quale mezza giornata di riposo. Conviene tenere presente che le leggi già ci sono, non si tratta che di ripristinarle in pieno*».

L'on. Villabruna si è anch'esso detto entusiasta della campagna de «La Stampa»: «*Per attuare l'iniziativa credo si debba ricorrere ai turni. Osservo che esiste una Associazione commercianti alla quale spetta in proposito la parola definitiva. E' da augurarsi che essa si renda conto della giustezza delle richieste e che voglia decidere favorevolmente*».

L'on. Badini Confalonieri ha dichiarato: «*Sono d'accordo sulla opportunità di una vacanza e reputo che la forma migliore sia quella di un turno che senza creare difficoltà per i consumatori consenta ai lavoratori del commercio di diventare a loro volta degli acquirenti. Sarà lieto, qualora il problema venisse posto sul piano parlamentare, di appoggiare le richieste fatte proprie da "La Stampa"*».

L'on. Emanuela Savio: «*Mi pare che sia più che mai di attualità questo problema, già sorpassato nel passato. E' giusto che i lavoratori del commercio, attraverso un avvicendamento di orario, possano godere di una meritata sosta nella loro fatica. Penso alle lavoratrici impegnate molto spesso nel doppio lavoro casalingo ed extracasalingo e mi pare opportuno che il problema sia risolto favorevolmente. Darò tutto il mio appoggio per una soluzione sul piano legislativo*».

Anche il segretario provinciale della UIL, Giuseppe Raffo, plaude alla campagna de «La Stampa», «*che ha interpretato un'aspirazione reale e molto sentita del personale addetto alle vendite nelle aziende commerciali*». I consensi finora raccolti — aggiunge il sig. Raffo — conforteranno la UIL a riprendere la sua azione sul piano sindacale, pur avendo, nei tentativi compiuti più volte in campo nazionale, durante gli ultimi tempi, incontrato «*nell'organizzazione padronale dei commercianti una costante e preconcetta opposizione, giustificata con la considerazione che l'orario di lavoro nel commercio deve corrispondere alle esigenze del pubblico*».

«*Ma, in quasi tutti i paesi d'Europa, più umani e ragionevoli orari di lavoro sono praticati in questo settore, senza che il pubblico ne risenta o ne lagni. Molto interessante quindi è l'iniziativa de "La Stampa" pur sondare ci riguardo anche la pubblica opinione*».

Le soluzioni possibili sono due: o l'apertura dei negozi nelle ore pomeridiane del lunedì con la completa chiusura nelle ore antimeridiane, oppure la concessione a tutto il personale di un pomeriggio libero durante la settimana senza facoltà di recupero delle ore di libertà. In particolare quella dei riposo a turni è giustificata per le opportunità che anche i lavoratori del commercio abbiano

# Comandamenti europei

**Bruges, luglio.**

Le ragioni che hanno indotto a scegliere Bruges come sede del Collegio d'Europa sono molteplici: geografiche, storiche, linguistiche e culturali. Questa città, che da tempo ha smentito la propria ambigua fama crepuscolare, resta al riparo da qualsiasi forma di imperialismo, sia perché appartiene a un piccolo Stato alieno da mire espansionistiche, sia perché la sua tradizione si fonda soprattutto sulle opere dello spirito, e sia infine perché l'assenza di un'Università garantisce l'autonomia della nuova istituzione.

Non che il Collegio d'Europa sia esso stesso un'Università. E' molto meno e un pochino di più. Per accedervi occorre possedere già una laurea, o almeno aver compiuto quattro anni di studi universitari sanzionati dagli esami corrispondenti. Il numero degli iscritti, rinnovato di anno in anno, è ristretto a quaranta (dei quali cinque italiani), scelti dalle rispettive commissioni nazionali (per l'Italia, la commissione è nominata dal Ministero degli Esteri); e la scelta avviene secondo criteri intesi a stabilire non soltanto il grado di cultura dei candidati ma anche una loro predisposizione alle discipline nelle quali dovranno perfezionarsi. Gli ammessi al Collegio, che non debbono aver superato i trent'anni di età, si impegnano infatti a seguire corsi dedicati per la massima parte alle scienze giuridiche, politiche ed economiche; dopo di che ottengono un certificato e, se la tesi da loro presentata e discussa viene approvata, anche un diploma. Usciti da Bruges, essi possono infine aspirare a un posto di responsabilità nelle istituzioni europeistiche, a Lussemburgo, a Strasburgo o altrove. Si dirà che in tal modo si cade nel freddo funzionarismo da noi altra volta segnalato; ma ad evitare l'innegabile pericolo giova il clima morale che tutti possono notare nel Collegio; un clima di entusiasmo, di fervore quasi mistico, dovuto in gran parte al suo rettore, il prof. Henri Brugmans, un olandese attivissimo, energico, profondamente convinto della propria missione. Per la chiusura dei corsi, quest'anno, egli ha tenuto un discorsetto, iniziandolo nella propria lingua per continuarlo in inglese e finirlo in francese, nel quale ha indicato i «comandamenti» dei nuovi europei. Ne diamo qui un riassunto. Il primo comandamento esorta al patriottismo, perché «bisogna diffidare degli europei «déracinés»; un patriottismo fondato sull'amore inalienabile del passato e tuttavia rivolto a un avvenire libero da ogni sentimentalismo nazionalistico. Il secondo riguarda la scelta dell'Europa in caso di opzione: scelta assoluta, senza la minima perplessità (e oggi che molti ingegni si dispongono a passare *di là dall'acqua* per non tornare più indietro, il monito assume un valore altamente drammatico, come un'estrema esortazione a serrare le file, ad opporsi all'anemia intellettuale che già si minaccia). Terzo è la sincerità, cioè l'impegno di definire lealmente il proprio punto di vista — anche e soprattutto critico — di fronte alle nuove idee acquisite: la democrazia, ad esempio, la quale non deve diventare un'etichetta sfruttabile da chiunque, anche dai suoi stessi negatori. Quarto, l'amore del proprio mestiere e la volontà di raggiungere in esso la perfezione: «Bisogna essere buoni artigiani, perché un'opera è fatta male quando è fatta press'a poco». Quinto, un alto ideale: perché l'artigiano, anche ottimo, non dovrà tuttavia trasformarsi nello «specialista subalterno rinchiuso nel suo misero sapere settoriale». Sesto, amare gli uomini, amarli così come sono e per quel che possono dare, ma senza eccessiva e indiscriminata indulgenza; e qui Brugmans ha trovato una formula bellissima: «Davanti ai carnefici, pensate prima alle vittime». Settimo e ultimo, il coraggio: «Essere coraggiosi, vuol dire resistere all'ironia quando sia sterile, affermare verità semplici quando si sa che tutto è tanto complicato, assumersi responsabilità penose quando sarebbe facile sottrarvisi senza disonore». Ed ecco la conclusione: «Manca di coraggio ogni uomo che sacrifica la propria vocazione alla propria carriera»: parole che sembrano fatte apposta per mettere in guardia proprio i giovani usciti dal Collegio. Attenzione, vuol dire il loro rettore, voi ora avete la possibilità di occupare un posto invidiabile in organismi dove la scala gerarchica consente le più ambiziose speranze e le remunerazioni sono fra le più elevate possibili; ma ricordate (e Brugmans ci scuserà se gli prestiamo una nostra piccola metafora), ricordate sempre che l'europeismo attuale è un albero che non dà ancora frutti, anche se consente discreti vantaggi ai giardinieri. Se l'albero muore, sarà colpa vostra, che non avrete abbastanza vegliato per difenderlo dal gelo, dalla brina o dalla siccità; e se pure i frutti nasceranno ma per apparire già bacati, vorrà dire che avrete preferito una buona retribuzione a una strenua sorveglianza; e, insomma, che lo stipendio, e non l'Europa, era il vostro ultimo fine.

Certo, il programma del Collegio di Bruges appare arido, almeno in confronto alla passione apostolica del suo rettore: sociologia, economia internazionale, scienze amministrative, diritto costituzionale, diritto internazionale... Codici e trattati imperano, e le lettere, le arti, rimangono relegate all'ultimo posto come materie sussidiarie. Ma, siamo giusti, ci sarebbe davvero bisogno di corsi di perfezionamento sulla cultura umanistica europea, quando esistono splendide e gloriose Università? L'umanesimo rimane alla base di ogni Europa futura, e basterà spolverarlo di una sua persistente polemica interna. Quel che importa, oggi, è di definire in concreto un'Europa politica, economica, sociale, per giungere alla possibilità di un lavoro in comune, facendo collimare, s'intende, il rigore scientifico con lo slancio originario; né dovrebbe sembrare assurda, ad esempio, la nascita di un progetto di navigazione fluviale dalla mistica del sacrificio e del coraggio propugnata da Brugmans.

Abbiamo conosciuto alcuni giovani usciti da Bruges, fra i quali due o tre italiani, e dobbiamo riconoscere che in quasi tutti quel punto di fusione appare raggiunto. Se essi hanno perduto un poco della combattività che li distingueva al Collegio (più impetuosi e taglienti gli italiani e i francesi, più saldamente predisposti e analitici i tedeschi), non hanno però perduto la fiducia nella bontà della causa. E vogliamo aggiungere questo: che il godere di elevati compensi nei posti che oggi occupano, non solo non li ha «viziati», ma ha impedito loro di cadere in quella forma di rancore ossessivo, di lamentazione irritata e costante che accompagna la vita dei funzionari malamente pagati, distraendoli così da un'applicazione fedele al loro compito. Né ci si accusi di contraddizione: lo spirito di sacrificio non consiste soltanto nell'accettare la povertà, ma anche nel dare tutto il proprio animo e tutta la propria mente all'opera iniziata. Un funzionario coscienzioso può lavorare dieci o dodici ore al giorno senza avvertire la stanchezza, purché si senta sicuro alle spalle; perché, insomma, lo spettro dei debiti e delle rinunce non lo faccia rabbrividire ad ogni istante col suo freddo alito dietro la nuca.

Piccolo è il Collegio di Bruges, e ben pochi sono quaranta giovani che ogni anno ne escono. Ma è una prima base, già ben fondata, già garantita da un impulso animatore esemplare. A Bruges si sono italiani, francesi, belgi, tedeschi, olandesi, e si esce europei: senza rinnegare nulla, senza tradire nessuno, ma con la capacità di contribuire a far *realmente* l'Europa. L'Europa delle miniere, dei porti, degli altiforni; perché, ripetiamo, quell'altra, delle cattedrali, delle biblioteche, dei musei, è già fatta da secoli, anche se gli europei non hanno ancora imparato a conoscerla e ad amarla nella sua complessità. Mentre la terza Europa, quella delle frontiere, delle dogane, delle esose tariffe, rimane tutta da disfare; e questi giovani di Bruges non desiderano altro che di dar mano, allegramente e rapidamente, a disfarla.

**G. B. Angioletti**

## IL METODO IMPLACABILE DELLA POLITICA RUSSA

# Ogni testa di gerarca sovietico può cadere d'un tratto per tradimento

***Come nei romanzi gialli, è quasi un gioco; nel meno indiziato si scopre l'assassino, il nemico del popolo, e si procede senza pietà - Le grandi "purghe„ di Stalin - Nei 5 anni dalla morte del dittatore, i sovietici hanno assistito a rivelazioni e catastrofi che toglievano il fiato - L'arresto di Beria nel '53: stupore immenso - Poi viene la spettacolare denuncia dei crimini di Stalin: l'idolo smascherato da Kruscev - Gli alti e bassi di Tito, i fatti d'Ungheria, Tito di nuovo sugli altari e, in questi giorni, abbattuti Molotov, Kaganovic, Malenkov, Scepilov, i 4 grandissimi***

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 10 luglio.**

*Nessuno più dei russi ha visto cadere tanti idoli dagli altari nella polvere. Negli ultimi quaranta anni essi hanno assistito al ripetersi di una serie impressionante di colpi di scena che si somigliano come tante gocce d'acqua. Il meccanismo, come nei romanzi gialli, è sempre il medesimo. Ad un tratto si scopre che un gerarca del partito, di solito il meno indiziato, il l'assassino, è il nemico del popolo.*

*Nessun partito politico al mondo, più del PCUS, è riuscito a scoprire dentro alle sue file tanti traditori. Un numero sbalorditivo di comunisti giunti fino ai fastigi della gerarchia del partito, sono stati «smascherati» e riconosciuti come spregevoli agenti del nemico. Quante volte abbiamo udito il verbo «smascherare» in bocca ai comunisti sovietici. E' un verbo che potrebbe figurare come epigrafe ai quaranta anni della storia del PCUS, una vita di maschere e volti che fa girare la testa.*

*Dalla morte di Stalin ad oggi, durante un periodo poco inferiore ai cinque anni, il popolo sovietico è stato sottoposto ad una serie quasi incredibile di choc. Ce n'è abbastanza per confondere le idee anche ai più creduli. I russi non avevano certo dimenticato l'epoca dei grandi processi staliniani durante i quali sparirono dalla scena politica o furono giustiziati con infamanti accuse uomini che avevano guidato il partito bolscevico alla rivoluzione di ottobre e che per lunghi anni erano stati venerati come eroi. Lo elenco dei santi comunisti che Stalin strappò agli altari e gettò nella polvere è troppo noto perché si debba ricordarlo. Da Trotski a Bucharin, da Zinoviev a Kamenev, da Rikov a Tomsky, da Tucacevski a Voznicevsky, un'intera generazione di condottieri comunisti furono «smascherati» e identificati come nemici del popolo, traditori, criminali, assassini e via dicendo, e portati davanti al plotone di esecuzione.*

*I russi non avevano dimenticato quelle fosche purghe. Né, molto probabilmente, si erano messi il cuore in pace. Ma, nell'insieme, vi avevano visto un principio di coerenza, per quanto romanzesco e paradossale. Essi potevano soffermarsi almeno sopra un punto fermo: la figura di Stalin. Stalin, almeno, appariva al di sopra di qualsiasi sospetto, egli brillava come un sole al centro dell'universo sovietico e tutti, per orientarsi, non avevano che da guardare dalla sua parte. Le ombre degli epurati, probabilmente, non si erano dileguate mai completamente dai cuori sovietici, ma la luce di Stalin era confortante e impediva ai fantasmi di prendere corpo.*

*Per un periodo molto lungo, che va si può dire dalla fine degli anni trenta al 1953, il popolo sovietico si abituò ad una relativa calma. Sembrò veramente che il partito si fosse purgato di tutti i suoi traditori, ed ospitasse finalmente solo persone per bene, e nient'altro dedite che alla prosperità della classe operaia. Cessò quell'altalena di maschere e di volti per cui risultava difficile dire quali erano i volti e quali le maschere, quali i benemeriti e quali i traditori, gli scellerati, gli agenti dell'imperialismo straniero. Ci fu, è vero, l'intermezzo di Tito, che nel 1948 venne trasformato da eroe comunista in spregevole fellone e nemico della classe lavoratrice. Cui seguì la caduta di tutti i «complici» della banda di Tito, anch'essi «smascherati» e riconosciuti come infami servi della reazione occidentale, e alludiamo, tra gli altri numerosissimi, a Laszlo Rajk, a Vladislav Gomulka, a Traicho Kostov, tanto per fare solo alcuni nomi. Ma questa volta i vermi erano infiltrati nei partiti comunisti stranieri e non intaccavano il buon nome del PCUS, che ormai poteva essere guardato come un'associazione di uomini integerrimi, al di sopra di qualsiasi sospetto.*

*I cinque anni che sono seguiti alla morte di Stalin, sono incaricati di dimostrare che la purificazione del partito comunista dell'Unione Sovietica era tutt'altro che finita. Macché associazione di uomini integerrimi. L'arresto di Beria nel luglio '53 dimostrò che la carie del tradimento e del crimine era penetrata perfino nella stanza del partito, nel sancta sanctorum del Presidium. E il tradimento non riguardava solo la persona del capo della polizia di Stalin. Si scoperse che Beria aveva organizzato per conto dell'imperialismo straniero uno Stato nello Stato con diramazioni e complicità che arrivavano dall'uno all'altro capo dell'URSS.*

*Ciò che è venuto a galla nei cinque anni che sono seguiti alla morte del generalissimo non ha, crediamo, precedenti nella storia. La danza delle maschere e dei volti si è scatenata a un ritmo folle e allucinato. E il popolo sovietico è stato trascinato in questa danza infinitamente più scapicollata e incoerente di quella che, fino agli anni trenta, fece perdere la testa a tanti grandi santi bolscevichi. Anche con la più buona volontà, impossibile raccapezzarsi e difatti il popolo russo appare quanto mai disorientato e smarrito e non sa più dove riporre la sua fiducia, mentre le grandi ombre dei fucilati prendono corpo nel suo cuore.*

*Nell'estate del '55, i cittadini sovietici apprendono che Tito non è affatto un traditore ma semplicemente una vittima di una congiura di Beria. E si tratta di uno choc che segue di poco alle dimissioni di Malenkov il quale lascia il posto di primo ministro «per inesperienza». Ma il colpo di scena più clamoroso ha luogo, come tutti ricordano, il 25 febbraio 1956 quando Krusciov rivela i crimini di Stalin e lo getta dagli altari alla polvere. Ecco l'idolo degli idoli, ecco lo smascheratore di tutti i nemici del popolo smascherato a sua volta. E' uno choc sconvolgente. Ricordo che a Mosca, nei giorni seguenti alla demolizione di Stalin, un ingegnere russo d'circa 42 anni mi disse: «Prima hanno tolto di mezzo Dio e ci hanno insegnato ad adorare Stalin. Adesso buttano giù Stalin. Sarà difficile per noi in futuro credere a qualcosa».*

*Dal febbraio '56 fino ai moti di Poznan i russi assistono ad una cavalcata di riabilitazioni. Essi vengono a sapere che Laszlo Rajk fu ucciso solo perché la polizia segreta gli estorse la confessione di colpe che egli non aveva commesso. Si imparano che Gomulka, accusato di uno tempo di tradimento, non è affatto un traditore ma un buon comunista, degno di assumere la direzione del partito comunista polacco. Ed apprendono che Bela Kuhn fu un uomo degnissimo che venne fucilato per errore e che una quantità di vecchi bolscevichi russi, spediti a suo tempo in Siberia da Stalin, meritano tutta la considerazione del PCUS che permette ai sopravvissuti di tornare alle loro case. E nello stesso tempo che la cavalcata delle riabilitazioni arriva fino a riscattare decine di militari amici di Tucacevski, altri idoli vengono decapitati. Nell'aprile del '56 la Pravda attacca il defunto Andrei Visinsky, afferma che le sue teorie giuridiche sono sbagliate, che i metodi che egli adottò durante i processi di epurazione degli anni trenta, nei quali egli figura come il principale accusatore, sono illegali. Ecco che le ombre dei fucilati di Stalin si fanno più spesse, specie ora che la statua del generalissimo giace nella polvere. Le idee girano sempre più confuse nelle menti dei russi, ma i colpi di scena sono tutt'altro che terminati.*

*Dopo la danza, viene la controdanza messa in movimento dai moti di Poznan e di Budapest. I russi, nel giro di pochi giorni, fanno a tempo ad apprendere che gli stimati capi comunisti Rakosi e Gerou non sono nient'altro che i capi di una cricca di inetti, che il traditore Imre Nagy non è affatto un traditore ma un buon comunista degno di prendere in mano le redini del governo ungherese, salvo che di lì a pochi giorni egli torna ad essere proclamato traditore della classe lavoratrice. Il 23 novembre '56 la Pravda attacca duramente quello stesso Tito che, solo pochi mesi avanti, precisamente il 1° giugno '56, il popolo russo aveva ricevuto l'ordine di acclamare da Mosca all'Asia centrale. Ma gli choc più sconvolgenti hanno luogo tra il gennaio e il febbraio del '57 quando Krusciov, il demolitore di Stalin, pronuncia tre discorsi che insaggiano alla figura del defunto dittatore.*

*Il 3 luglio scorso ha visto un nuovo, clamoroso colpo di scena. Quattro altissimi dirigenti che appartenevano alla testa del partito sono stati «smascherati» e cacciati. Ora il popolo russo dovrebbe credere che Molotov, un uomo che dalla giovane età in poi aveva dedicato tutta la sua vita alla causa del partito comunista sovietico, altri non è che un nemico del partito comunista sovietico. Così dicasi di Kaganovic e di Malenkov e di Scepilov. I russi dovrebbero ora credere che dietro la maschera di questi leaders additati per anni ed anni all'ammirazione del popolo, si celava il volto di opportunisti, maestri del doppio gioco, professionisti dell'intrigo e del complotto.*

*Mai, crediamo, come nei cinque anni seguiti alla morte di Stalin, il partito sovietico ha lavorato tanto contro il proprio prestigio. Cosa deve pensare il popolo russo di un partito che risulta continuamente infestato di nemici della classe lavoratrice? Come fidarsi? Chi può dire che gli onesti sono onesti e i traditori traditori? Chi può raccapezzarsi in mezzo al gioco alterno di maschere e di volti che da quaranta anni a questa parte si ripete con esasperante monotonia?*

*E i russi, infatti, non si fidano per nulla. Non bisogna credere ai giornali che parlano sempre di calorose adesioni alle decisioni del partito. I russi hanno imparato, in quaranta anni, ad essere cauti. Essi, in realtà, non sanno dove riporre la loro fiducia e non si compromettono mai e guardano ai colpi di scena che si offrono davanti ai loro occhi con sempre maggior diffidenza. Si tratta di una diffidenza che ha creato il partito. Come essere sicuri, dopo tutto quanto è avvenuto, che il volto di Krusciov sia un vero volto e non una maschera?*

**Alfredo Todisco**

## STEVENSON SUL LAGO DI COMO

Adlai Stevenson, capo dei democratici americani, è giunto a Tremezzo per trascorrere due settimane di vacanza ospite nella villa del suo amico George Plimpton (Telefoto)

## DIETRO LO SCHERMO

# Una piccola grande trovata

**L'inquadratura «dinamica», ossia variabile, potrà dare al cinema molte nuove possibilità - Un Faffner lungo quindici metri**
**Due libri - Sedici attori comici in un film cecoslovacco - I foruncoli di Brigitte e il ritorno de «Il fantasma dell'Opera»**

Presto o tardi i soliti noti vengono al pettine. Quando cominciarono a imperversare i grandi e grandissimi formati (Cinemascope e C.) non ci volle molto acume per accorgersi che le nuove prospettive di ripresa e di proiezione impoverivano non poco il linguaggio cinematografico. Lo schermo era diventato come una enorme oblunga fessura; e il grande rettangolo rifinito rendeva problematiche le panoramiche orizzontali non lentissime, rendeva abnormi i primissimi piani, dava vastità da tundra e da savana a un salottino qualsiasi, rendeva sovente ostico anche il più normale degli stacchi. Il quadro cinematografico si era ingrandito, come affetto da una improvvisa elefantiasi; e il ritmo cinematografico si era di conseguenza appesantito, con un respiro proprio da pachiderma.

Inutile ricordare come, per i nuovi ritrovati e per quale imposta prospettive, si sia creduto di dover imbastire film su misura: con una improvvisa infatuazione dello spettacolare grossolano, a braccia, a chilometri, con ampliassimi sconfinati «esterni», grandi folle come «masse», e via dicendo. Si subiva, attendendo una reazione che gli ottimisti si ostinavano a ritenere immancabile, se non altro perché era nella logica delle promesse e delle cose. In questi ultimi tempi tale reazione si è fatta evidente e, quel che più conta, concreta.

Si era infatti instaurato un assurdo. Se il vecchio formato aveva sue proporzioni collaudatissime e accettabili, dei decenni di esperienze molteplici avevano confermato efficienti per qualsiasi visione, ora i nuovi formati si rivelavano anche adattissimi per determinate visioni, ma per quelle soltanto. Gli stessi boccascena teatrali avevano saputo, di quadro in quadro, dilatarsi al massimo o restringersi al minimo; il cinema non poteva ostinarsi, con il risultato di impoverirsi. Si ha ora stabilita una soluzione concreta, efficiente. E' quella della cosiddetta «inquadratura dinamica», vale a dire variabile. Senza sensibili trasformazioni d'impianti permette l'alternarsi sullo schermo dei più diversi formati, non escluso quello verticale. Ne balza evidente tutta una nuova possibilità di modulazione del quadro, vale a dire del film, ogni inquadratura proporzionata a ciò che deve esprimere. Un tecnico norvegese, Holger Nielsen, ha perfezionato un suo sistema; e con un sistema analogo l'americano Glen-Alvey ha composto per un produttore inglese un breve film, tratto da un racconto di H. G. Wells, *The Door in the Wall*. Il risultato è apparso eccellente.

Può essere questa, e per davvero, una piccola grande trovata. Il cinema non si libererebbe soltanto di alcune sue volontarie catene; non potrebbe, al contrario, notevolmente potenziarsi, arricchirsi. Lo vorrà, lo saprà fare, superando pigrizie e abitudini, e soprattutto parecchi interessi ormai precostituiti?

* *

*Richard Wilson prosegue a Roma con gli esterni di* The Islander *(«La modella»), fra gli interpreti Esther Williams, Jeff Chandler, Rossana Podestà, Eduardo De Filippo e Nick Battaglia. — Da Fiume a Trieste sono ai lavoro Mauro Malenotti e Gillo Pontecorvo per* La grande strada azzurra, *con Yves Montand, Linda Valli, Federica Ranchi. — Giacomo Gentilomo sta per iniziare* La leggenda dei Nibelunghi, *con Sebastian Fischer e Katherine Maybery; per lo stesso film si sta allestendo un drago immane, un Faffner lungo quindici metri e alto sei, mosso anche da giroscopi elettromagnetici. — Dopo* Poveri ma belli *avremo* Belle ma povere, *se è già pronta la sceneggiatura dovuta agli stessi autori, Festa Campanile e Franciosa. — Primo applauso derivo dalla nota rubrica della televisione; ne è regista Pino Mercanti, il soggetto è di Vincenzo Talarico, fra gli attori sono Claudio Villa, Eva Vanicek, Tecla Scarano, Giuseppe Porelli e l'umorista Di Giulio. — Yvonne Sanson sta scrivendo un romanzo, «S'agapò», vi lavora da circa un anno; lo pubblicherà prima nella nativa Grecia e poi in Italia.*

* *

Pietro Bianchi, uno dei nostri critici meglio preparati, pubblica da Garzanti *L'occhio del cinema*, una quarantina di articoletti e di articoli dedicati a registi e attori. Premette una citazione da Chaplin: «L'umanità non è composta di pavidi ed eroi, ma semplicemente di uomini e donne... Essi sbagliano perché sono ciechi. L'ingiuriante condanna gli errori che essi commettono, mentre il saggio ne ha solo pietà». Queste poche parole sono come una nota basica e continua, per le varie pagine, ispirate a una ricerca di un po' di vero cinema, di un po' di umanità che lo schermo sia riuscito a esprimere; e tale ricerca è costante, anche nella breve nota, anche nella brevissima recensione. Un altro volume pubblica Le Monnier, *Il nuovo cinema italiano*, di Giuseppe Ferrara, con una prefazione di Carlo Ballisti. Il denso volume ha una struttura salda e assai meditata. Rifacendosi agli «anni difficili», del film di regime, e ravvisando nella Resistenza la prima origine del nostro cinema nuovo, il Ferrara analizza poi il primo dopoguerra con le sue più vivide affermazioni, per poi passare agli «anni facili», di inflazione produttiva, di artificiosa ripresa industriale. Il volume è diligentissimo, ha una bibliografia esemplare; qua e là un po' sorprende per alcuni giudizi critici (per esempio, *Germania anno zero* di Rossellini è un «capolavoro»). Ma sarebbe questo un diverso e troppo lungo discorso.

* *

*Un altro film sulla tragedia del «Titanic», da un volume di Walter Lord, sarà prodotto in Inghilterra per la regia di Roy Baker. — Nel 1956 sono stati prodotti in Russia 85 film a soggetto. — Robert Dhery dirigerà* La bella americana, *da un soggetto di Pierre Tchernia, la bella americana è un'automobile. — Alec Guinness sarà al centro di una satira parecchio esplicita del giornalismo,* Scoop, *da Evelyn Waugh; regia di Cy Endfield. — Jean Negulesco avrebbe deciso per gli attori di* Un certo sorriso, *dal romanzo della Sagan; Cary Grant sarà il maturo amante, Gillard il giovane, fra i due Christine Carrère. — Sedici attori comici in un film cecoslovacco,* L'autobus parte a mezzogiorno, *di Josef Mach. — Testimoni per il processo, il suo vo film di Billy Wilder, avrà fra i suoi interpreti Marlene Dietrick, Tyrone Power, Charles Laughton ed Elsa Lanchester. — Robert Bresson sta definendo la sceneggiatura di un soggetto da lui tratto dai leggendari racconti del ciclo bretone* Lancelot du lac. *— Alcuni fastidiosi foruncoli di Brigitte Bardot sono costati ai produttori de* La parisienne *circa diciassette milioni di franchi, rimborsati da una polizza d'assicurazione contemplante i rinvii o le sospensioni delle riprese del film. — Prodotto una prima volta ai tempi del muto con Lon Chaney, una seconda nel '42 con Claude Rains, è in preparazione una terza edizione de* Il fantasma dell'Opera.

* *

CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE — Un gruppo di azionisti di una nota Casa di produzione di Hollywood avrebbe deciso di porre sotto accusa il presidente, al quale rimproverano di avere dilapidato il capitale sociale nei ripetuti tentativi di far diventare a qualsiasi costo una diva sua moglie. Quando si sposarono la pretendente attrice aveva ventinove anni, il produttore sessantacinque. Da allora, la tenacissima, è apparsa in diciotto film, sedici dei quali si sono risolti in altrettanti disastri finanziari. Ed ecco nuovi un esito attore rifiutato di partecipare a uno di quei film, per non recitare accanto a una non-attrice, il buon marito strapgò un altro non meno noto attore perché fosse più condiscendente.

**m. g.**

# Tutti gli automobilisti dovranno portare il cappello?

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 10 luglio.**

Per non morire al volante di un'auto non c'è previdenza migliore che quella di portare il cappello: lo ha affermato il dott. Soubiran, autore del libro *Homme en blanc*, dal quale è stato tratto anche un film famoso. Egli ha sostenuto che l'uso del cappello diminuisce del quaranta per cento il rischio di ferite alla testa, ed ha proposto che sia reso obbligatorio per tutti gli automobilisti.

La discussione si è svolta alla Facoltà di Medicina della Sorbona, dove per la prima volta è stato trattato l'argomento più catastrofico dei nostri tempi. Soltanto in Francia gli incidenti stradali fanno ogni anno centomila vittime, fra morti e feriti, percentuale che supera ormai quella delle mortalità per cancro, tubercolosi ed altre malattie riunite assieme.

Gli aspetti scientifici del problema, affrontati da un medico di trent'anni, il dott. Jean Kearney, che li ha esposti in una tesi accademica, hanno perciò interessato vivamente gli ambienti universitari, intervenuti in gran numero alla discussione.

Secondo il dott. Kearney, le automobili dovrebbero essere costruite tenendo presente che l'incidente è sempre possibile. Quando si costruiscono macchine che possono raggiungere altissime velocità — ha detto — bisogna concepirle in modo che non si sfascino al primo urto. Le carrozzerie devono perciò essere solidissime all'esterno, mentre invece all'interno devono essere soffici e prive di qualsiasi accessorio rigido non indispensabile.

Gli è stato fatto osservare che questo principio, già largamente in uso nella fabbricazione delle macchine americane, è praticamente inapplicabile, per ragioni economiche, in Europa, dove la necessità di ridurre al minimo i costi di produzione rende impossibile, nei tipi utilitari, quella solidità che sarebbe certamente desiderabile.

Il tipo di automobile, d'altronde, non è tutto — ha aggiunto Kearney — perché nel 41 per cento dei casi l'incidente è dovuto a deficienza fisica del conduttore. Egli ha sostenuto che unico rimedio possibile è l'esame medico frequente, con ritiro della patente se il guidatore risulta soggetto a disturbi giudicati pericolosi. Molti Paesi stanno già orientandosi in questo senso: in Svezia, per esempio, la patente viene rifiutata ai diabetici che, senza insulina, non possono più controllare i propri riflessi.

Anche questa affermazione ha sollevato però qualche contrasto. Il prof. Souhé, che è uno dei più famosi cardiologi francesi, ha detto che, meno in casi di eccezionale gravità come è appunto quello del diabetici, la visita medica non risolve nulla. «E' più importante, caso mai, analizzare il comportamento sociale del guidatore e le sue reazioni psicologiche — ha affermato —. Un pilota miope, ma con i nervi a posto, è molto meno pericoloso di uno con carattere irascibile, anche se ha la vista perfetta».

E' stato a questo punto che il dott. Soubiran è intervenuto nella discussione, quale presidente dell'Automobil Club Medico, un'associazione che ha più di cinquemila iscritti, specie fra i medici condotti. Egli ha difeso in parte il punto di vista del dott. Kearney, ma ha detto che, senza bisogno di costruire macchine accessibili soltanto a pochi, ogni automobilista può provvedere alla propria incolumità applicando all'interno della carrozzeria una cintura fissata ai sedili, che impedisca i bruschi sbalzi in avanti tanto al passeggeri quanto al pilota; qualcosa di simile a quella in uso sulle linee aeree, che i viaggiatori agganciano sul ventre al decollo ed all'atterraggio dell'apparecchio.

Il dott. Soubiran ha detto che la costruzione del cruscotto in materia elastica è certamente una misura di precauzione senza utile, come pure la costruzione della parte superiore della carrozzeria in una materia analoga «Però — ha aggiunto — insisto sull'uso del cappello: sono sicuro che se ogni automobilista portasse un copricapo qualsiasi magari un semplice berretto molte vite potrebbero essere salvate»

**e. v.**

## Non ancora in funzione la funivia di Courmayeur

**Courmayeur, 10 luglio.**

La funivia, dal rifugio Torino all'Aiguille du Midi, non è ancora entrata in funzione; quindi Courmayeur, per il momento, non è unita da questo modernissimo mezzo a Chamonix.

L'Azienda Autonoma di Courmayeur riceve ogni giorno centinaia di domande circa l'inaugurazione della linea. Inoltre, decine di persone si presentano alla biglietteria della Palud convinte di poter effettuare la traversata, e rimangono deluse. Il giorno 21 sarà eseguito uno degli ultimi collaudi da parte della Motorizzazione francese. L'inaugurazione avverrà verso i primi del mese di agosto.


.....curiosando da Caudano

FRULLINO MESCOLATORE "GIRMI". Corredato di tre recipienti di diverse dimensioni: uno per frantumare 25-30 gr. di caffè; uno per frantumare caffè, zucchero, legumi secchi; uno, più grande, per frullare frutta, panna, frappè, maionese, ecc. La sua base, finemente verniciata, contiene un motore della potenza di 130 Watt. Costa L. 3.900. — Sulla base del «GIRMI» si applica la testa sbattitrice «TRIX» per sbattere uova, bianco d'uovo, pasta per dolci, ecc. Costa L. 3.900.

SIFONE "SPARKLETS HOSTMASTER" di fabbricazione inglese. In alluminio ossidizzato, foderato internamente in nylon base raccogligocce e testata in speciale materiale plastico, questo sifone è adattissimo all'uso sia nel bar che in casa. Viene fornito nei colori grigio, beige, amaranto. Provvisto di tre bombolino di ricambio costa L. 9000. Il ricarico di 10 bombolino costa L. 350.

RASOIO ELETTRICO «PHILIPS». Il suo motorino ad induzione aziona due testine circolari a fresa, ad ampia superficie radente. Nella presa di corrente è incorporato un trasformatore per tutti i voltaggi. Costa da L. 9.100 a L. 12.000

Caudano

CASALINGHI POLITECNICI CULTELLERIE ELETTRODOMESTICI

Piazza C. Felice 28 - Torino - Tel. 47.436 - 43.460 - 553.800

*La spaventosa tragedia nella "Casa del Gesù,, di Bolzano*

# L'autopsia conferma che il veleno ha ucciso i sei piccoli minorati

***Delitto o disgrazia? Le autorità inquirenti propendono per la prima ipotesi - E' stato accertato che il tossico, quasi certamente l'E 605, è stato somministrato in camerata***

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bolzano**, 10 luglio.

Veleno per i sei piccoli minorati della «Casa del Gesù» di Cornaiano. E' stato il veleno a stroncare la loro già fragile e precaria esistenza. L'autopsia eseguita oggi pomeriggio a Cornaiano, nel cimiterino annesso all'istituto, sulle salme delle prime tre vittime, ha confermato i risultati di quella compiuta lunedì a Bolzano sulle salme delle ultime tre vittime. Veleno. E quasi sicuramente, E. 605.

Non l'E. 605 è stato trovato, naturalmente. Il veleno può essere rintracciato soltanto attraverso complesse analisi di laboratorio che ne preciseranno la natura e le dosi. Ma sono stati constatati gli effetti che esso produce sugli organi interni che ne rimangono attaccati. Il dott. Cappelletti, direttore dell'Istituto di Medicina legale di Trento ed esperto tossicologo, che ha compiuto le tre autopsie odierne come già aveva compiuto quelle di lunedì, ha prelevato i visceri interessati. Una parte saranno mandati all'Istituto di Medicina legale di Padova, una parte li ha portati con sé a Trento, dove li analizzerà nel suo laboratorio, e spera di poter dare un responso serio fra una decina di giorni.

Oggi egli si è limitato — e di più non si poteva — a formulare un apprezzamento di carattere orientativo per l'autorità giudiziaria. Esso, scartando appunto l'ipotesi di morte dovuta a cause naturali, permetterà al giudice istruttore dott. Martinolli, coadiuvato nell'inchiesta dal colonnello dei carabinieri Giuseppe Brandstatter, di utilizzare in proficue indagini anche questi dieci giorni necessari al perito per le analisi di laboratorio.

Con la conferma odierna, si è già entrati nella fase attiva, sebbene condotta con cautela, delle indagini di polizia giudiziaria tendenti a scoprire l'imprudente o il disattento che inconsapevolmente mise in circolazione il veleno (ipotesi della disgrazia), o colui che si servì di esso deliberatamente (ipotesi di un atto criminoso). Pur non trascurando la prima, le autorità sono tuttavia scettiche sull'ipotesi del fatto accidentale. I barattoli dell'E. 605, usato dai contadini addetti all'azienda agricola annessa all'istituto, sono accuratamente chiusi a chiave. Il 3 luglio, giorno degli avvelenamenti, furono fatte delle irrorazioni ad un settore di piante, ma lontano almeno seicento metri dall'istituto. Occorre soprattutto considerare che cinque delle sei vittime erano immobilizzate dalla paralisi, non erano cioè in grado di essere incautamente contaminate; la sesta, che poteva fare qualche passo, non si è mossa dall'istituto. Si aggiunga la inverisimiglianza d'una disgrazia che colpisca contemporaneamente sei vittime. Esse appartenevano alla stessa camerata, insieme con altri sette minorati: e questi non hanno sofferto di alcun disturbo. Un fatto accidentale avrebbe colpito tutti e tredici gli ospiti della camerata.

Per queste, e per altre circostanze, risulta più verosimile l'ipotesi criminosa. Il veleno è stato portato deliberatamente. Qualcuno cioè ha potuto impadronirsene profittando della circostanza che il contadino addetto alle irrorazioni aveva lasciato aperta in porta mentre preparava la soluzione. Costui sapeva ovviamente dove il veleno era custodito, conosceva le abitudini, poteva seguire i movimenti del contadino che preparava la soluzione. Egli era in grado di circolare liberamente, e la sua camerata non era distante da quella del dramma. Oscuro è il modo come il colpevole abbia agito, ma certo la sua azione dev'essere stata fulminea. Perché proprio quei sei bambini furono avvelenati? Perché, evidentemente, in quel momento nella camerata non c'erano che loro. Gli altri si trovavano fuori, e fu questa elementare circostanza a salvarli.

Che il veleno sia stato somministrato in camerata, è stato accertato. I carabinieri ieri sera hanno fatto un esperimento. Con le dovute cautele hanno pregato suor Serena — che ha la cura di quella camerata — di annusare un barattolo di E. 605. «Ma è lo stesso odore che sentii quel giorno in camerata, e di cui non seppi rendermi conto», ha risposto emozionata suor Serena. L'esperimento è stato ripetuto con altre suore di quel reparto, e ha avuto lo stesso esito. Il veleno non può esser giunto accidentalmente nel tragico dormitorio. Qualcuno — cosciente o incosciente — ve lo ha portato con un proposito preciso. Forse, nei suoi oscuri intendimenti, non per uccidere. E' tremendo supporre anche questo: ma il colpevole potrebbe avere agito «per fare uno scherzo»; si pensi che tutti i ricoverati, in varia misura, sono menomati psichici.

Ma bisogna fare un'altra ipotesi, anch'essa non dimostrabile, e anch'essa raccapricciante come le precedenti. Un mostruoso caso di eutanasia. Qualcuno, preso da pietà per quei derelitti, per la loro sorte senza speranza, escogita e attua un piano per abbreviare le loro sofferenze, anche se essi non sono i più gravi. Nel buio totale di questa vicenda, anche tale ipotesi non è da trascurare. Oggi è stato a lungo interrogato Hermann Macchi, il ragazzo di cui si è parlato ieri. Pur non essendo ufficialmente sospettato, egli viene accuratamente tenuto d'occhio.

**Giuseppe Faraci**

*Trovato riverso sulla scrivania*

## Direttore di ufficio postale si uccide con una rivoltellata

**Riva del Garda**, 10 luglio.

Il direttore dell'ufficio postale di Riva del Garda, rag. Valerio Novelli di 51 anno da S. Croce d'Arno, è stato trovato da un proprio impiegato cadavere sulla sua scrivania: il poveretto, che giaceva riverso su alcune carte con il viso macchiato di sangue, presentava una ferita d'arma da fuoco in bocca. Accanto a lui era una rivoltella calibro 6.35.

A mezzogiorno i tre impiegati che prestano servizio con il direttore, nell'ufficio postale di Riva, avevano lasciato il lavoro. Era rimasto il rag. Novelli solo per sbrigare alcune pratiche. Alle 12,55 un altro impiegato, Emilio Dal Bo, era entrato in un ufficio attiguo a quello del direttore. Poco tempo dopo, sentendo il telefono del Novelli suonare senza che alcuno desse risposta, passava in direzione dove faceva la macabra scoperta.

Denunciato immediatamente il fatto, il Commissariato ha avviato pronte indagini per far luce completa sul tragico fatto. Secondo le prime risultanze, il rag. Novelli non avrebbe avuto alcun motivo per togliersi la vita; non sarebbe improbabile quindi che il mortale colpo sia uscito inavvertitamente dalla rivoltella mentre il Novelli stava raccogliendo alcune carte nel cassetto, dove l'arma era deposta. La pallottola ha provocato la morte istantanea del Novelli.

*L'assassino del sindaco di Crevacuore*

# Pubblicata la sentenza che condanna Alfa Giubelli

**Negata l'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale - I difensori chiedono per «legittima suspicione» che il giudizio d'appello non avvenga a Torino**

**Vercelli**, 10 luglio.

*E' stato reso noto il testo della sentenza con la quale, la Corte d'Assise di Novara staccata a Vercelli, ha condannato Alfa Giubelli, la giovane donna che uccise il sindaco di Crevacuore, a cinque anni, tre mesi e dieci giorni di reclusione.*

*L'assassinio era stato commesso il 7 marzo 1956. La Giubelli, che viveva con il marito ad Alzo di Pella, sul lago d'Orta, era partita dal proprio paese e si era recata ad Azeglio di Crevacuore. Qui si era fatta indurre in casa di Guido Acerbo Bussi, il sindaco, e si era appostata. Quando l'uomo uscì dalla sua abitazione, gli sparò contro cinque colpi, con una pistola che si era portata dietro, uccidendolo.*

*Compiuto il delitto, la Giubelli si era costituita ai carabinieri. Essa dichiarò di avere ucciso il Bussi per vendicare la morte della madre, Margherita Ricciotti. Questa era stata fucilata il 24 luglio 1944 dai partigiani della Valsesaera, su ordine del Bussi, perchè ritenuta spia dei fascisti. Ad undici anni dalla tragica fine della genitrice, la sparatrice aveva in tal modo cercato di ritrovare la pace in se stessa.*

*La sentenza accoglie, come motivo per la concessione dell'attenuante, la tesi dell'esistenza di una nevrosi da angoscia. «Il meccanismo caratteristico di questa nevrosi è dato da stimoli che hanno origine nella tensione phisodative accumulata e che, non riuscendo a penetrare nella coscienza come bisogno fisiologico — così scrive la sentenza — vengono in conseguenza deviati in altre direzioni manifestandosi con una serie di sintomi fisici e psichici. Caratteristica degli affetti da nevrosi è il rimanere fissati al trauma, nel non riuscire a liberarsi dell'avvenimento che ha suscitato così intense reazioni emotive». Concessa la prima attenuante per inferiorità, la sentenza esamina la questione della premeditazione, giungendo alla conclusione di negarla.*

*La sentenza fu impugnata dal Procuratore generale, il quale ritenne che la condanna inflitta, pur tenendo conto di tutte le attenuanti, era troppo esigua e non proporzionata al reato commesso. Il rappresentante della legge ha inoltre formulato due richieste. Cioè che sia negata la concessione delle attenuanti della provocazione e del risarcimento dei danni e che l'imputata venga internata per tre anni in casa di cura data la concessione della semi infermità mentale.*

*Anche la difesa si è appellata. Il suo ricorso è basato sul mancato riconoscimento dell'attenuante di cui all'articolo 62 paragrafo 1 del Codice Penale, per aver cioè la donna agito per motivi di particolare valore morale e sociale. I difensori di Alfa Giubelli, hanno inoltre fatto istanza affinchè il giudizio d'appello non si svolga a Torino, per legittima suspicione, ritenendo che i giudici popolari di quella città possano essere influenzati dall'opinione pubblica. L'alta Corte di Cassazione, comunque, non ha ancora preso alcuna decisione.*

Alfa Giubelli

## Ad Alagna il 21 luglio la «festa della montagna»

**Roma**, 10 luglio.

La VI festa nazionale della montagna per l'Italia Settentrionale, già fissata per il prossimo 14 luglio ad Alagna in Valsesia, è stata rinviata alla successiva domenica 21 luglio. Il programma resta invariato.

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

**Al Doria:** ***Al centro dell'uragano,*** **di D. Taradash**
**Al Lux:** ***Ostaggi dei banditi,*** **di William Clexton**

*Al centro dell'uragano*, film diretto dal nuovo regista Daniel Taradash, lo sceneggiatore apprezzato di *Picnic* e di *Da qui all'eternità*, è rivolto contro il maccartismo, quel triste periodo della vita politica statunitense che va sotto la pittoresca espressione di «caccia alle streghe». Ma la sua appliecazione polemica può essere facilmente estesa, solo cambiando un "lamo" con un altro, a tutte le forme di settarismo dettate dall'intolleranza e dalla paura.

In una cittadina del Middle West l'anziana vedova Allen Hull dirige da molti anni con illuminata passione una biblioteca pubblica specialmente frequentata dai giovani. Un giorno ella si fa a domandare al consiglio comunale della città la costruzione d'una nuova sala di lettura, e quello si dice disposto a soddisfarla solo a patto ch'ella ritiri dalla biblioteca un certo libro di propaganda comunista. La Hull, che comunista non è ma vuole rispettata la libertà di pensiero, presentendo che il sacrificio di quel libro non sarebbe che il primo d'una lunga serie, ricusa d'obbedire; così perde il posto ed è messa al bando dall'intera città col marchio della sovversiva. Ma quel che più l'addolora è di perdere l'affetto dei ragazzi, tra dei quali, il benjamino, messo su da un padre idiota, converte in odio l'amore che le portava, e dopo avergliello significato nei modi più esaltati, appicca fuoco alla biblioteca, confusamente sperando di far cadere su di lei la colpa del delitto.

Ma il piano è sventato; e l'atto vandalico del fanciullo è quello che apre gli occhi alla cittadinanza: ora si capisce dove porti la passione di proibire libri: a poco a poco alla distruzione di tutti. La Hull ha vinto; la biblioteca sarà ricostruita ed ella tornerà a difenderne la soglia contro i censori imbecilli.

*Al centro dell'uragano* appartiene a quel cinema di denuncia di cui quasi soltanto gli americani, tanto spesso accusati di conformismo, conservano oggi il nobilissimo coraggio. Si potrà osservare che la propaganda, da qualunque parte spiri, è sempre propaganda; e appuntare il film di enfasi, di rigidità e di altri difetti propri delle opere di cervello, intese a dimostrare qualche cosa. (Specialmente l'episodio del ragazzo risente d'una faticosa carica ideologica). Ma poiché gli autori non altro si sono proposti che di fornire un documento di spirito liberale, lodiamo, di questo documento, la nettezza e il vigore, e la precisa descrizione di tipi e di ambienti che gli fa da sfondo. Senza dire che la protagonista essendo Bette Davis, questa sempre grande interprete vivifica di sdegno e di dolore il personaggio della Hull, tirandolo fuori dall'astratta polemica. Bravi anche gli altri, da Brian Keith a Kim Hunter, a Paul Kelly.

Il «regalscope» *Ostaggi dei banditi* («Stagecoach to fury») diretto da William Clexton, si rifà, nel tentativo di psicologizzare il western, al glorioso antecedente di «Ombre rosse» con cui ha in comune anche la situazione e il paesaggio (il roccioso Nuovo Messico). Sette prigionieri d'una diligenza cadono nelle mani di alcuni banditi messicani che li tengono in ostaggio: e in quelle strette mortali, ognuno di essi spiega il suo vero carattere. Eliminati i deboli e i perversi (fra i quali un'avventuriera che fugge sul denaro del marito da lei fatto uccidere), della formidabile circostanza si giova invece un vecchio giullare scappato dal paese per vigliaccheria; giacché egli si redime cooperando a prezzo della vita alla distruzione della banda, fatica particolare di un coraggioso capitano. Con qualche meccanicità e le troppe e troppo palesi reminiscenze, il film, bene interpretato da Forrest Tucker, Mari Blanchard e Wallace Ford, non manca di presa drammatica e di efficacia spettacolare.

**l. p.**

## Un nuovo programma di giochi alla televisione

**Roma**, 10 luglio.

Presso gli uffici della Rai-tv è allo studio un nuovo programma televisivo di giuochi che, se approvato dai tecnici, verrà ad aggiungersi agli ormai noti «Lascia o raddoppia» e «Telematch». Si tratta di un giuoco di parole crociate, o più esattamente di parole ed immagini incrociate tratto da un programma che viene trasmesso con discreto successo dalla televisione svedese.

### TEATRI E RITROVI

**Teatro Mobile Piem.**, p. Bottesini (B. di Milano): Comp. G. Bondi. 21,15: «Mia suocera ha sempre ragione».

**Al Florida** (p. Solferino, t. 43-693): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
**Apollo Danze**: 21 Compl. Scrivano.
**Bruna** (Valentino): danze ore 21.
**Chalet** (Valentino): 21 Bertolazzi.
**Danze** (via Argentero 4): ore 21-24.
**Giardini**, Valsalice: 21-24 Borgione.
**Gay Estive**: ore 21 Orch. Panichi.
**Gran Mago** Ristorante: Danze ore 21 (pista coperta).
**Hollywood**: 21 «I 5 del Muretto».
**La Serenella**: 21 Miguel-Vasquez; dame 200, cav. 250 cons. compresa.
**Lutrario**: ore 21 Orch. Ferraris.
**Montecappuccini Danze**: ore 21-24.
**Pagoda**: 21 serata bancari Orch. Canaro, c. M. Battig, G. Curco.
**Piscina del Sole**, S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 21 danze.
**S. Giorgio Ried**, danze, Valentino: Complesso Wir Boys. Sala coperta.

**Tarermetta** (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attrax.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Grisbì» di J. Becker con Jean Gabin, L. Ventura. Della Scala. Vietato ai minori di 18 anni.
**Corso**: «La primula gialla» Zachary Scott, M. Johns. (Aria condiz.).
**Doria** (locale fresco, aria condiz.): «Al centro dell'uragano» Bette Davis, Brian Keith, Kim Hunter.
**Lux**: «Ostaggi dei banditi» Scape F. Tucker, M. Blanchard, Ford.
**Metro-Cristallo** (fresco-aria cond.) «La legge del capestro» James Cagney, Don Dubbins, Vic Morrow, CineSe, colori, Mattin. 19,30.
**Reposi**: «Un uomo tranquillo», Wayne, Maureen O'Hara, technic. Ultimo giorno.

**Alfieri** (locale fresco): «Mondo del silenzio» technicolor.
**Ariston**: (Loc. fresco, aria cond.) «Due inglesi a Parigi» tech. con Alec Guinness, O. Vergnis.
**Augustus**: «Duello al passo Indio» W. Ford, G. Walcott, Naturama a colori (aria condizionata).
**Nazionale**: «Magnifica preda» in tech., M. Monroe, Mitchum, Pl, 20d
**Torino** (locale refrigerato): «Sergente di legno» Martin Lewis. 10.

**Alessandra**: «Paris Palace Hôtel» con C. Boyer, F. Arnoul, R. Rizzo.
**Arlecchino**: Fantasia di Charlot.
**Capitol**: Padri e figli. Sc., Lualdi.
**Faro**: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, De Filippo, Dorian Gray
**Fiamma** (locale refrigerato): «Alleati prigionieri» dim 4 regiati.
**Glanduja**: «La pistola sepolta» techn., Glenn Ford, Jeanne Crain.
**Hollywood**: «La pistola sepolta» tech., G. Ford, J. Crain, Crawford.
**Ideal**: (Il locale più fresco di Torino): «Avventura a Corte» con M. Koch, Gran Varietà con Nella Colombo e B. Rosettani 16,15-21,15.
**Massima**: (Locale refriger.) «Una pistola non basta» Quinn. Jurado.
**Principe**: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, Crawford, tech.
**Statuto**: «Una pistola non basta» Anthony Quinn e Katy Jurado.

**Adriana**: «Avventuriero delle Landes techn., T. Moore, Cummings. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Alcione**: «Athena e le 7 sorelle» technic. e Rivista Vaidi-Worghel-Mascetti, ore 16,15 e 21,15.
**Alpi**: «Napoli è sempre Napoli» L. Padovani, R. Baldini, Tagliani.
**La Perla**: «L'anima e la carne» Scope tech., D. Kerr, R. Mitchum.
**Regina**: «Grande seduttore».

**Aosta**: «Corvo dei contrabbandieri» Bernini Timberjake, Hayden tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Cibrario** Minnesota, Cameron tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Elios**: «Saadia» technicolor.
**Europeo**: Terra selvaggia, Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Excelsior**: «Un bacio e una pistola» con Ralph Meeker, A. Dekker.
**Nazarena**: «Anni difficili», Girotti.
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Odeon**: «Sebastopoli o morte» Paulette Goddard, J. P. Aumont. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Star**: «La ladra» colori, F. Tozzi, Lise Bourdin (aria condizionata).

**Brescia**: «Maria Antonietta» col. **Chatillon**: Prigioniero minierа. Sc.
**Eri-Duo**: Totò e la banda onesti.
**Palchetti**: «L'uomo meraviglia».
**Partino**: «Vittorie ani mari» col.
**Maior**: «Luci della ribalta» Chaplin
**Nord**: «Prime cortigiane d'oriente» Tamara Lees, Pierre Cressoy.
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Palermo**: «I coipevoli» L. Miranda
**Po Pace**: «Asfalto rosso».
**Sociale**: «Il grande mistero» Scope
**Zeni**: «Cieli Pais» Carlo Ninchi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Baretti**: «Figlio di ignoti».
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Cabiria**: «Rasputin» technicolor.
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Colosseo**: «Dietro lo specchio» techn. Scope, J. Mason, B. Cash
**Italia**: «Berlin-Tokio Soldatensum
**Moderno**: «Giungla del quadrato e «Accadde al penitenziario».
**Piemonte**: «Terra contro i dischi volanti» Hugh Marlowe, J. Taylor
**S. Carlo**: «Bill il sanguinario».
**Speria**: «Era lui sì sì» W. Chiari.

**Alba**: «Sogno d'amore» tech. Scope
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Apollo**: «Notre Dame» tech. Scope
**Gina Lollobrigida**, A. Quinn.
**Diana**: Chiuso per lavori restauro.
**Ideal**: Chiuso per ferie.
**Edera**: «Polizia bussa alla porta».
**Lucento**: «Lilli e il vagabondo».
**Lutrario**: «Grande russia» J. Gabin
**Massimi**: «Obiettivo X».
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Mariaide**: Astronave Quaternass.
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Reale**: «Fra due donne» Scope.
**Ore 21**: «Lascia o raddoppia».
**Splendor**: «Il Re ed Io» techn. Sc., Yul Brynner, Deborah Kerr.
**Umbria**: «Singapore» A. Gardner.

**Ridotti E.N.A.L.-A.G.I.S.** — Alfieri, Adriano, Europeo e Milano.

Savina - 23,15: Oggi al Parlamento - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Giornale radio ore 13,30, 15, 19. Radiosera ore 20 - 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Fragna - 10: Spettacolo del mattino - 11: Orchestra Canfora - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il disco-bolo - 13,55: Campionario - 14,30: Scherma e ribalte - 14,45: Il Maitre e la chitarra - 15,10: Canzoni in vetrina - 15,45: Concerto in miniatura - 16: Il perfetto precettore - 16,45: Ribalta degli - 17: Il mare è una cosa meravigliosa - 17,45: Taccuino del folclore - 18,30: Ballate con noi - 19,00: Maracas e Bongos - 20,10: Giro di Francia, commenti e interviste - 20,30: Passo ridottissimo - Incontri con poeti e musicisti napoletani - 21,15: I concerti del Secondo Programma (dir. M. Rossi) - 22: Ultime notizie - Confidenze di Diana Torrieri - 22,30: Orchestra Trovajoli - 23: Il Giornale delle scienze - Il complesso Van Wood.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Primo romanticismo italiano - 19,30: Bibliografia ragionale - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - Musiche di C. W. Gluck e B. Martinu - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Gli uomini - 22,35: Musiche di L. Boccherini - 23,05: La rassegna.

**TELEVISIONE** — Il telegiornale alle ore - e in chiusura - 17,30: La tv dei ragazzi: Girandola - Arrivano i nostri - Gli operai del cielo - 20,25 Giro di Francia, servizio speciale in collaborazione con la R.T.F. - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: Dal «Roof Garden» a Sanremo: ripresa di una parte dello spettacolo di varietà - 22,30: Uomo avvisato... (problemi della alimentazione).

## Premiati i vincitori della Gimcana automobilistica

Al Circolo della stampa si è svolta ieri sera la cerimonia di premiazione dei vincitori della Gimcana Automobilistica della Croce Rossa, disputatasi sabato scorso al Motovelodromo. Sono intervenuti il consigliere della C.R.I. prof. Lucchetti e l'avv. Roberti, l'ispettrice regionale contessa Paola De La Forest, funzionari dell'Automobile Club di Torino ed i componenti i 70 equipaggi che avevano partecipato alla benefica manifestazione.

Ai migliori classificati nelle tre «classi» sono stati distribuiti ricchi premi in oggetti utili all'automobilista ed alcune coppe.

## Annega in un pozzo attingendovi l'acqua

**Voghera**, 10 luglio.

In frazione Montacuto di Valdinizza, il contadino Celso Tinellini di 59 anni del luogo, è annegato in un pozzo.

Pare che il poveretto vi sia precipitato per disgrazia, mentre attingeva acqua; comunque non è stata esclusa l'ipotesi del suicidio in quanto l'infelice soffriva di esaurimento nervoso.

*Fu colpito da un avvocato*

## La perizia sulle ferite del pretore di Alessandria

**Alessandria**, 10 luglio.

Oggi pomeriggio il prof. Piero Maranzana ha presentato la perizia, della cui redazione era stato incaricato dal procuratore della Repubblica avv. Prosio, sull'entità della ferita riportata dal pretore dott. Stefano Suriano, il magistrato cui il civilista avv. Aldo Bianchetti il 7 giugno scorso sparò un colpo di rivoltella. Domani mattina alle ore 11 il prof. Pappalardo riferirà come perito d'ufficio sulle condizioni di mente dello sparatore.

Si sta così avviando alle conclusione l'istruttoria condotta con rito sommario a carico del Bianchetti. Il procedimento deve esaurirsi nei 40 giorni dal fatto; dopo di che, a seconda delle risultanze della perizia psichiatrica si avrà o il rinvio a giudizio con citazione diretta in Corte d'Assise (ed in questo caso il processo sarà celebrato nella sessione che si tiene a fine luglio in Alessandria) o il passaggio dell'incartamento processuale al giudice istruttore per la sentenza di non luogo a procedere nei confronti del Bianchetti, se verrà riconosciuto totalmente infermo di mente. In tal caso egli verrebbe internato in manicomio.

Anche la perizia balistica redatta dal col. Macchi è già stata presentata: risulta che il Bianchetti usò la rivoltella di cui possesso aveva denunciato alla questura fin dal 1946, senza troppo preoccuparsi della sua efficienza; provvide ad una sommaria lubrificazione con olio inadatto ed infilò nel caricatore cartucce che pure custodiva da parecchio tempo.

## Due piemontesi dagli S. U. a Roma per le nozze d'oro

**Roma**, 10 luglio.

Sono giunti a Roma per trascorrere un periodo di vacanze in occasione delle loro nozze d'oro i coniugi Barozotto. Nella loro permanenza in Italia la felice coppia rifarà le tappe del lontano 1907 del loro viaggio di nozze.

Secondo Barozotto emigrò dal suo paese natio di Pettinengo (Vercelli) nel 1902 per tentare la fortuna in America, aveva solo 20 anni e prima di partire promise alla madre che a qualsiasi costo sarebbe tornato e trovarla dopo cinque anni. Furono cinque anni di durissimo lavoro, ma alla fine Secondo poté mantenere la sua promessa. Ritornò in Italia, ma in viaggio di nozze con la giovane moglie Giuseppina Coppo, anch'essa emigrata nel 1900 dal suo paese di Azeglio (Torino), che aveva conosciuto a Boston ed aveva sposato il 17 giugno 1907.

Fu quello un viaggio indimenticabile per i due giovani sposi, che si scambiarono la promessa di ritornare in Italia per le loro nozze d'oro.

**Succ. TOS & BRUSASCO**
VIA GARIBALDI 8 - TORINO
Continua per fine stagione la
GRANDE VENDITA TESSUTI ESTIVI
MERAVIGLIOSI TESSUTI PER SIGNORA
L. 190-290-390-490-590-690-790-890
al metro
FRESCO PURA LANA PER ABITO UOMO a L. 2300 al metro
Omaggio agli acquirenti da L. 3000 in più

**LA AUDIO DEVICES, INC.**
NEW YORK - CHICAGO - HOLLYWOOD
PRESENTA!!!
**audiotape**
NASTRO MAGNETICO PER REGISTRAZIONI MUSICALI DI ALTISSIMA QUALITA'
Distributore generale in Italia:
ITALO NINNI
Via Don Bosco 59 - Via Saluzzo 7 - Telefono 767-960

**ECZEMA**
PSORIASI
COMANO TERME
RICAMBIO
Trentino DOLOMITI


# Le quotazioni nelle Borse

## A TORINO

| VALORI DI STATO | 9 | 10 |
|---|---|---|
| Prestito 3 % | 65,25 | 65,25 |
| » 5 % | 65,15 | 65,15 |
| Redimibile 1961 | 94,85 | 94,85 |
| Ricostruz. 5 % | 91,90 | 91,60 |
| » » ex. | 91,80 | 91,50 |
| Redimibile 5 % | 79,95 | 79,95 |
| » » ex. | 79,85 | 79,85 |
| Ricostruz. 5 % | 74,20 | 74,20 |
| » » ex. | 74,10 | 74,10 |
| Ricostruz. 3 % | 73,75 | 73,75 |
| » » ex. | 73,75 | 73,75 |
| Riconvers. 5 % | 87,15 | 87,15 |
| » » ex. | 87,05 | 87,05 |
| Ind. Ipot. 5 % | 89,40 | 89,30 |
| Pr. R. 3% Beni | 81 — | 81 — |
| B.I.R. 5% 1950 | 97,20 | 97,175 |
| » » 1951 | 96,10 | 96,20 |
| » » 1952 | 94,60 | 94,60 |
| » » 1953 | 93,05 | 93,10 |
| » » 1954 | 92,925 | 92,95 |
| » » 1955 | 92,70 | 92,70 |
| » » 1956 | 92,05 | 92,775 |
| » » 1957 | 92,40 | 92,50 |
| OBBLIGAZIONI | | |
| I. R. I. 5 % | 90,50 | 90,50 |
| » 1936 4 % | 92,40 | 92,45 |
| » 1937 4 % | 91,80 | 91,70 |
| » 1938 4 % | 94,60 | 94,60 |
| » Roma 5 % | 99,40 | 99,40 |
| » Roma 4 % | 86,50 | 86,30 |
| » » 1935 | 99,40 | 99,40 |
| » Venezia 4 % | 240 — | 240 — |
| » » aprile | 120 — | 120 — |
| » » ott. | 160 — | 160 — |
| » » 1937 | 108 — | 108 — |
| » Napoli 5 % | 98 — | 98 — |
| » Genio R. 6 % | 105,10 | 105,10 |
| » » 5 % | 87,50 | 87,50 |
| » Sicilia 5 % | 85,20 | 85,20 |
| Città di Torino 5 % | 85,55 | 85,55 |
| Prest. Città di Torino 5 % | 87,50 | 87,20 |
| » » » | 87,50 | 87,50 |
| » » » | 89,70 | 89,75 |
| » » » | 91,95 | 91,925 |
| C. I. R. F. 5 % | 91 — | 91 — |
| I. Fondo 3 % | 94 — | 94 — |
| » 4 % | 84 — | 84 — |
| » 5 % | 81 — | 81 — |
| Risanamento 5 % | 99 — | 99 — |
| C. I. R. Serie 5 % | 84,50 | 84,50 |
| Cr. F. Subalp. » | 92,50 | 92,50 |
| C. I. R. Ammin. » | 92,50 | 92,50 |
| » » » | 92,50 | 92,50 |
| » » » | 92 — | 92 — |
| » » » | 95,40 | 95,40 |
| I. F. R. Consol. 5 % | 92,50 | 92,55 |
| Città di Torino 4 % cons. | 95,20 | 95,20 |
| » » 5 % 1935 | 97,10 | 97,10 |
| » » 5 % 1936 | 94,15 | 94,25 |
| » » 5 % 1937 | 94,60 | 94,80 |
| » » 5 % 1938 | 92,85 | 92,70 |
| » » 5 % 1939 | 92,60 | 92,70 |
| Ludos '33 5 % | 92,50 | 92,50 |

| | 9 | 10 |
|---|---|---|
| Finsin '37 3 % | 92,50 | 92,50 |
| Fiat 4 % | 97,65 | 97,65 |
| Fiat 6 % '36 | 97,10 | 97 — |
| Fiat 6 % | 99,25 | 99,25 |
| Ind. Elettr. 4 % | 102,50 | 102,50 |
| » » 5 % | 102,60 | 102,60 |
| » » 6 % | 102,60 | 102,80 |
| Magneti Gal. 5 % | 100,30 | 100,30 |
| » » 6 % | 100,80 | 100,80 |
| Metallurgica 5 % | 103,25 | 103,25 |
| Ceramica 5 % | 103,25 | 103,25 |
| Valdarno 5 % | 104,10 | 104,10 |
| Viscosa 5 % | 105 — | 105 — |
| Cotonif. 5 % | 102 — | 102 — |
| Ceat Gomma 5 % | 99,20 | 99,75 |
| Westinghouse 5 % | 98 — | 98 — |
| Ansaldo 5 % | 91,30 | 91,30 |
| Ansaldo-Fiat 5 % | 102,40 | 102,40 |
| Cantieri R. I. 5 % | 102,60 | 102,60 |
| Cantieri R. I. 1956 | 102,80 | 102,80 |
| Cantieri 5 % | 99,80 | 99,80 |
| Ercole Cantieri 5 % | 93,65 | 93,625 |
| Ercole Cantieri 6 % | 96,15 | 96,15 |
| Gallardo 5 % | 93,70 | 93,70 |
| Gallardo 6 % | 94,70 | 94,70 |
| Fiat 5 % | 96 — | 96,75 |
| Fiat 6 % | 97 — | 97 — |
| Fiat 6 % | 92,70 | 92,70 |
| Fiat 6 % | 92,30 | 92,15 |
| Riva 6 % | 96 — | 96 — |
| Ind. Pirelli 5 % | 92,70 | 92,725 |
| Pirelli 6 % | 98,05 | 98,05 |
| Pirelli 6,50 % | 91,90 | 92 — |
| Linoleum 5 % | 90,65 | 90,65 |
| I. Meccli 5 % | 93,80 | 93,80 |
| AZIONI PER CONCANTI | | |
| TESSILI E MANUFATTI | | |
| Ceriseto | — | — |
| Cotonif. Meric. | — | — |
| Manifatture | — | 1733 |
| Cotonif. | — | — |
| Linif. | — | — |
| Cucirini | — | — |
| MINERALI-ESTRATTIVI | | |
| Ligure Piemont. | — | — |
| M. Bellezia | — | — |
| Montecatini | 2230 | 2231 |
| TRASP., ASSIC., FINANZ. | | |
| Toro-Assic. | — | — |
| Assic. Generali | 25.350 | 25.100 |
| Ass. Prov. Torino | 21.150 | — |
| SIP | 2450 | 2460 |
| Fin. Medioc. | — | — |
| Fin. Meridionali | 1640 | 1635 |
| Fin. Finanz. | — | — |
| Cred. Italiano | — | 1209 |
| Ipomi | — | — |
| Mediobanca | — | — |
| Gallarate 5 % | — | — |
| Gallarate 6 % | — | — |
| Ferrovie Nord | — | — |
| Ferrovie Nord Pref. | — | — |
| Ferrovie Nord Risp. | — | — |
| Ferrovie Nord Obbl. | — | — |
| Ferrovie Nord Azioni

### E' terminato un viaggio di amicizia che ha cementato la fraternità

# L'affettuoso saluto di Torino ai cinquanta giovani europei

*Gli ospiti de "La Stampa,, ricevuti dal Sindaco - L'avv. Peyron auspica che la nostra città sia la sede del Mercato Comune - Calorosi brindisi di operai, impiegati, giornalisti - Un solo augurio: "Arrivederci,,*

Il gruppo dei cinquanta giovani amici dell'unità europea si è sciolto.

Ieri a mezzogiorno, nella sala dei Marmi, in Municipio, il Sindaco ha ricevuto la comitiva in visita di congedo. Erano presenti il rappresentante del Prefetto, il questore dott. Chiriaco, assessori e *leaders* dei vari gruppi consiliari, i consoli di Francia, Germania, Austria, Danimarca, Olanda, Belgio e Svezia e il Direttore de *La Stampa*.

«Sono felice di rivedervi al termine del lungo viaggio; — ha detto il sindaco avv. Amedeo Peyron — non è un problema semplice quello di avviare l'Europa all'unità. Ma più che i ministri, più che i sindaci, più che i trattati, sono utili questi incontri di giovani a cementare i sentimenti di amicizia tra i popoli. Mi auguro perciò che l'iniziativa de *La Stampa* sia d'esempio a tutte le organizzazioni che lavorano per la grande causa.

L'avv. Peyron ha sottolineato con soddisfazione l'avvenuta ratifica da parte della Francia dei trattati «europei» e rivolto in particolare ai rappresentanti dei dodici giornali aderenti all'*European Press Group* ha soggiunto: «Se per avventura sarà l'Italia designata ad ospitare il Mercato Comune, io parrei la candidatura della nostra città sede della grande organizzazione economica europea». Tra gli applausi dei convenuti, il Sindaco ha ricordato che Torino, per la vicinanza con le varie capitali dell'Occidente, per le sue caratteristiche ambientali, per la sua mentalità ed anche per avere disponibili alcuni grandi e nobili edifici di rappresentanza — ha citato palazzo Madama, palazzo Reale, palazzo Carignano — si qualifica in modo degnissimo come capitale del nuovo Ente.

«Vi ringrazio, o giovani, a nome della popolazione torinese: spero che il soggiorno tra noi abbia contribuito a cementare quell'amicizia che è necessaria per costruire l'Europa di domani, che garantirà per noi e per tutto il mondo il benessere e la pace».

Ha risposto l'inviato dell'*Arbeiter Zeitung* di Vienna: «Siamo arrivati qui europeisti, dieci giorni fa, e ce ne torniamo in patria europei ed amici dell'Italia; lavoreremo, signor Sindaco, per un mondo senza invidie e senza rancori».

La Sala dei Marmi echeggia di nuovi applausi. Strette di mano, bicchierini di vermut, altri indirizzi segnati nei taccuini. Lampeggiano gli obiettivi dei fotografi; i magnetofoni della Rai raccolgono commenti e impressioni del lungo viaggio.

Poi il *pullman* rosso riaccende il motore: i giovani scendono per la grande scalea del palazzo civico e si avviano all'ultimo appuntamento con il giornalismo torinese. Nella sede del Circolo della stampa, a palazzo Carinna-Mayneri, li raccoglie l'intero corpo redazionale del nostro quotidiano, redattori e capiservizio della *Gazzetta del Popolo*, con il vice-direttore dott. Giannino Carta, del *Popolo Nuovo*, con il condirettore avv. Carlo Trabucco, del giornale radio, con il redattore capo dott. Scursatone.

Tavolata degli addii, delle firme segnate sul menu, dei brindisi a catena che s'intrecciano da un capo all'altro della sala. «Miei cari amici, mi spiace vedervi partire — dice il Direttore de *La Stampa* — ma vi saluto con cuore sereno: l'Europa è piccola, ci incontreremo ancora. Il viaggio continua».

Risponde John Dickie, del *News Chronicle*: «La famiglia europea si può fare, e questo nostro viaggio ne è la prova concreta. Questa vostra iniziativa è una delle pagine più belle nella storia de *La Stampa*, uno dei più cari ricordi per i nostri cuori».

Ad uno ad uno, i rappresentanti delle varie nazionalità si alzano per il loro messaggio di saluto: l'operaio berlinese Rheinald Wiegand, il parigino Gérard Musselet, l'impiegato svedese Roger Olsson, l'inglese Bob Sanders, la bionda danese Else Gerda Hartman, il lussemburghese Paul Weits, l'austriaco Gemacker, l'olandese Van der Pluym.

E poi altri ancora: giovani taciturni e impacciati all'arrivo, sciolgono ora inni di fratellanza, Jung Karlheinz, impiegato d'ordine nella chiesa evangelica di Francoforte sul Meno, abbraccia le forti spalle di Joe F. Siali, cattolico lussemburghese.

I belgi sono già partiti, di primo mattino: si sono portati via Frida e Josephine in pianto. Nelle ore del pomeriggio e della sera hanno preso la via del ritorno a piccoli gruppi pure gli altri. Stamane anche gli ultimi lasceranno Torino. Il grande viaggio doveva pur avere il suo epilogo: 1600 chilometri sotto il sole rovente, dieci giorni di vita in comune alla scoperta d'un angolo inatteso d'Europa: e dovunque testimonianze di lavoro e d'amicizia.

Ora la comitiva è dispersa, ma rimarrà certo unita nel ricordo.

**Gigi Ghirotti**

Il Sindaco di Torino avv. Peyron ha rivolto un affettuoso saluto ai cinquanta giovani europei ospiti de «La Stampa»

# Come si possono scoprire i "portatori,, della poliomielite

**Si cerca una risposta all'inquietante domanda: come agiscono i virus?**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Ginevra, 10 luglio.**

Oggi è stata la giornata dei cacciatori del *virus* della poliomielite, cioè degli investigatori delle più intime abitudini di questi, cattivi agenti infettivi, ora propensi ad infliggerci soltanto lievi malesseri generali o transitori disturbi intestinali, col relativo vantaggio di una immunizzazione contro il loro ritorno, ora invece decisi a scardinarci l'uso di un arto, se non a mandarci addirittura all'aldilà mediante una tragica paralisi del respiro. Quei cacciatori che abbiamo ascoltati nella giornata odierna sono davvero i più qualificati del mondo; abbiamo trovato tra essi anche un torinese, il dott. Renato Dulbecco, che da anni ha acquistato larga fama nei laboratori di biologia di Pasadena, in California. Alla presidenza c'era d'altronde quello Stanley che fece tanto parlare di sé quando, insieme ai colleghi Conrat e Williams, pure qui presenti, riuscì a «ricostruire» un *virus* dopo di averlo scomposto.

Non son passati neppur due anni da allora e i tentativi degli anatomici dell'infinitamente piccolo si sono nel frattempo rinnovati per sezionare i vari *virus*, riuscendo a chiarire numero e qualità delle mattonelle di cui sono formati non soltanto, ma anche a precisare che il potere infettante risiede nell'acido nucleico del loro interno e non nel guscio che ne racchiude il corpo.

Ma come si riproduce il *virus* nella cellula infettata? Domanda sempre inquietante. E' ammesso che certi elementi costitutivi del *virus*, specialmente l'acido nucleico e le proteine sono elaborati separatamente nella cellula aggredita e che i *virus* si riproducano pertanto non per intero, bensì passando attraverso un certo numero di stadi indipendenti; il che però non risolve ancora l'enigma del come i diversi elementi si riuniscano ad un certo momento per formare una particella capace di infettare una nuova cellula ospite.

Naturalmente per studiare i vari fenomeni e d'altronde per provvedere alla produzione di grandi quantità di *virus* utili all'eventuale preparazione di vaccini occorrono le cellule disposte a farsi infettare, quanto dire a offrire pascolo ai *virus* stessi. Il che ne impone la cultura in laboratorio, al di fuori dell'animale, anche per impedire che siano già inquinati da altri fattori infettivi.

Cellule e tessuti utili alla cultura dei *virus* poliomielitici non servono soltanto per la preparazione dei vaccini, ma anche a diagnosticare la presenza o meno di *virus* in materiali sospetti portati a loro contatto. Occorre sapere, tra l'altro, che l'isolamento di speciali stipiti di cellule cancerose umane ha agevolato in modo straordinario questa possibilità; in quanto l'inoculazione del *virus* poliomielitico nelle loro culture conduce già dopo poche ore ad alterazioni della forma di alcune vitali cellule, modificazioni che vanno poi estendendosi ad altre ed accentuandosi in modo caratteristico e che permettono all'osservatore esperto di formulare l'esatta diagnosi. Inizialmente le cellule specifiche erano quelle isolate dal Gey a Baltimora da un cancro della cervice uterina, come egli stesso ci dimostrò a suo tempo nella nostra visita ai suoi laboratori; altri studiosi ora preferiscono le cellule HEp per la più facile cultura, con risultati che sono apparsi assai sicuri anche al Centro per le malattie da *virus*, annesso all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Ma v'ha di più. Se, ad esempio, si vuole accertare se un individuo ha nel sangue anticorpi contro i singoli tipi di polio-*virus*, si mette a contatto il suo siero con le varie culture di *virus* poliomielitici e si osserva se e quali *virus*, dopo tale contatto, arrestano la loro rigogliosa moltiplicazione. In tal modo si riesce implicitamente a sapere se il soggetto è stato infettato di polio nel corso della vita pur senza avere avuto i segni decisivi clinici della malattia. Con lo stesso procedimento si può seguire il progressivo attecchimento della vaccinazione profilattica.

L'argomento evidentemente non si presta ad una trattazione più dettagliata in questa sede; ma valeva almeno accennarlo, in quanto è proprio per merito del grande progresso fatto in questi anni nel campo delle culture «in vitro» e quindi della tecnica virologica, praticamente meglio attuabile e meno costosa di un tempo, che si sono potute condurre a fondo le più ampie inchieste sull'epidemiologia della poliomielite, e quindi sui provvedimenti ufficiali da prendere, nonché trarre i dati per scoprire tempestivamente i cosiddetti portatori sani della malattia.

**Angelo Viziano**

### La più grande asta mai tenuta in Inghilterra da trent'anni

# Venduta a Londra per mezzo miliardo di lire la collezione d'arte di un banchiere americano

*La raccolta comprende opere dei maggiori impressionisti francesi, tra cui Degas, Renoir, Cézanne, Monet - Un quadro di Van Gogh acquistato per 54 milioni - L'ex-proprietario dei dipinti, che ebbe la famiglia sterminata dai nazisti, devolverà il ricavato in beneficenza*

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, 10 luglio.**

*Erano le 11 in punto quando il signor Wilson salì sulla cattedra nella sala centrale delle aste di Sotheby, in Bond Street, afferrò con la mano sinistra la pietra dura o nera, lucidissima, che viene usata invece del tradizionale martello e disse: «Lotto numero uno». Novantatrè minuti dopo, la splendida collezione di statue, quadri e disegni dell'impressionismo e post-impressionismo francese di Wilhelm Weinberg, banchiere internazionale americano, olandese di nascita, la cui famiglia fu sterminata dai nazisti, era stata venduta per sterline, oltre mezzo miliardo di lire, la più grande asta che Londra abbia visto da più di trent'anni.*

*I posti, per l'occasione, erano prenotati nella sala centrale delle aste e altre due sale erano state collegate a questa per mezzo di un circuito chiuso di televisione, identico a quelli che vengono usati ora nelle sale operatorie per istruire i giovani studenti. Erano presenti i nomi più rari dell'alta finanza della City, di grandi collezionisti continentali, alcuni membri delle famiglie aristocratiche bancarie, come lord Rotschild, o armatori greci e, naturalmente, i direttori delle grandi gallerie di vendite di Londra, Parigi, New York, i quali agivano ciascuno per incarico di «un cliente» il cui nome deve restare assolutamente confidenziale.*

*La caratteristica fondamentale delle aste londinesi è il silenzio assoluto nel quale si svolgono. Le offerte vengono fatte appena con un cenno del capo, con un piccolo segno della mano, un'occhiata di intesa che viene colta dal direttore delle vendite, il cui giudizio viene però oggi confermato dall'aiuto di tutti i dirigenti di questa celebre casa di aste d'arte, che stavano allineati sotto il podio con gli occhi intenti a scrutare i movimenti del pubblico.*

*L'avvenimento d'oggi giustificava toilettes per signora che si sarebbero viste soltanto ad Ascot o a Longchamp e la presenza di una serie di uomini di mezza età, in abiti scuri e dai volti pallidi, che di solito trascorrono le giornate — si immagina — nelle presidenze di grandi compagnie, dalle pareti foderate di legno di noce, dietro a tavoli molto grandi, con accanto alcuni telefoni dai numeri segreti e segretarie di mezza età che avanzano silenziosamente su tappeti molto spessi. Ciascuno di questi era accompagnato da un giovane segretario, spesso da un esperto d'arte, qualche volta da un collega del campo di golf.*

*La collezione Weinberg che era offerta in vendita, conteneva i più bei nomi dell'impressionismo e del post-impressionismo francese ed europeo in generale.*

*Le prime tre statuette di Honoré Daumier, alte una quindicina di centimetri, vendute a 1400 sterline, circa due milioni e mezzo di lire, segnarono appena a riscaldare un poco l'atmosfera. Poi si passò ad una deliziosa danzatrice di Degas «in quarta posizione, sulla gamba sinistra» per 1900 sterline (3 milioni circa), e quindi a una minuscola testa scolpita da Picasso, non più grande del teschi che gli indiani del Sud America fanno seccare al sole, per un milione e 850 mila lire. I valletti in livrea afferravano i pezzi ad uno ad uno dietro di un parvento sistemato accanto alla cattedra del direttore delle vendite e li passavano su un leggio sul quale erano concentrati i riflettori. Il signor Wilson, con il suo accento di Oxford e con perfetta pronuncia francese, leggeva a bassa voce il catalogo: «Latto quindici, Paul Cézanne, ritratto di Madame Cézanne». Le offerte salivano di un milione di lire per volta, al ritmo quasi esatto di una al secondo e si fermarono a 14 mila sterline, 24 milioni e mezzo. «E' vostro, Sir», disse il direttore delle vendite con un accenno di sorriso ad un signore seduto nella seconda fila. Questi abbassò il capo e fece un segno sul catalogo.*

*Subito dopo un acquarello non firmato di Cézanne fu venduto a 7500 sterline (12 milioni di lire circa). Il primo prezzo, commentavano gli intenditori, era all'altezza normale dei prezzi internazionali. Il secondo, leggermente più alto. E questo, del resto, secondo i collezionisti, è stata la tendenza del giorno. Un economista osservò che «c'è un'aria di inflazione in giro». Un autoritratto di Degas, ad esempio, monocromo su carta, è stato venduto per 2300 sterline (10 milioni di lire), «più di quanto sarebbe stato pagato a Parigi», disse una collezionista venuta apposta a Londra.*

*Uno dei quadri più ambiti era la Maison bleue à Zaandam di Monet, per il quale furono pagate 32 mila sterline, 35 milioni e mezzo, esattamente lo stesso prezzo della affascinante Jeune femme au carnage rouge di Pierre Auguste Renoir, e di Il Mietitore di Georges Seurat. Ma il momento più emozionante fu quello della comparsa sul leggio del più bel quadro della collezione Weinberg, Les usines à Cilly, del periodo parigino di Van Gogh con il giallo del grano in primo piano, una forte linea orizzontale violacea di putrelle, i muri bianchicci delle fabbriche la linea rossa dei tetti e poi il fumo grigio che si perde in un cielo immenso.*

*Il direttore delle vendite partì da 5 mila sterline e le offerte cominciarono a piovere al ritmo di mille sterline ogni mezzo secondo, salendo con rapidità fino a 25 mila sterline. Poi vi fu una pausa. «26 mila, è una offerta dalla sala di ingrossa», disse un funzionario collegato telefonicamente con la stanza accanto. Subito si vide in terza fila un lieve cenno del capo e il signor Wilson disse: «27 mila». Qualche istante di silenzio. «28 mila. Poi, in rapida successione, 29 mila, 30 mila. Poi, un altro silenzio lungo. Il direttore delle vendite alzò la mano e disse: «Venduto per...». Un altro cenno del capo, sulla destra. «31 mila sterline». La pietra mora batte sul legno del leggio le 31 mila sterline; 34 milioni e 250 mila lire. Van Gogh, che li dipinse a Parigi nel 1887, mostrò per la prima volta questo suo quadro agli amici nel ristorante «La Fourche» all'incrocio fra l'Avenue de Clichy e l'Avenue de Saint-Ouen. Non è dato di sapere quale parete lo accoglierà ora. Neppure è dato di sapere dove andrà ora la sua Testa d'angelo che pochi istanti dopo veniva pagata 28 mila sterline.*

*Poco prima dell'ora della colazione, dopo che l'ultimo disegno di Van Gogh, Il falegname che se ne va di mal umore con la cassetta con la sega del ferro appesa alla spalla, era stato venduto per 2.500 sterline, i grandi nomi della finanza, dell'industria, dei cantieri navali e delle flotte che battono bandiere britannica, e di Panama o della Liberia cominciarono a sfilare verso l'uscita. Un signore alto e bruno dall'accento americano, disse: «Non sappiamo ancora a quale beneficenza sarà destinato questo milione di dollari circa, ma questa non è che una piccola parte della sostanza che Weinberg ha disposto per testamento che sia distribuita in opere di bene».*

**Riccardo Aragno**

## Rossellini ritorna in Europa per incontrare la Bergman?

**Bombay, 10 luglio.**

Roberto Rossellini è partito oggi improvvisamente in aereo da Bombay diretto a Nuova Delhi. Egli ha detto di prevedere una assenza di diversi giorni e ciò ha indotto alcuni a pensare che il regista si rechi in Italia per incontrarsi con la moglie, Ingrid Bergman. Pochi giorni or sono il regista ha ottenuto una proroga di due mesi al permesso di soggiorno in India per completare la realizzazione di un film, attualmente in corso a Bombay.

### Pericolosa avventura d'una cacciatrice subacquea

# Una donna cattura uno squalo nelle acque di Sestri Levante

**Il pescecane, che pesava 80 chili, ucciso con un colpo di fucile a 5 metri di profondità - Nessun allarme per i bagnanti**

*(Nostro servizio particolare)*

**Sestri Levante, 10 luglio.**

Il gran caldo ha richiamato nelle acque liguri ospiti eccezionali come gli squali. Uno è stato catturato a Sestri Levante da una giovane signora, Ester Roghi, intrepida cacciatrice subacquea. Si tranquillizzino i bagnanti. Non capita di trovare un pescecane a portata di mano nelle tiepide acque del bagno in prossimità della spiaggia. Bisogna spingersi al largo e in profondità, come fanno appunto i subacquei, sempre più numerosi, intenti a scoprire il meraviglioso mondo sottomarino.

Ester Roghi è abituata agli squali. Moglie del giornalista Gianni Roghi, campione europeo di pesca subacquea, ha tutta un'esperienza alle spalle compiuta tra i pescicani mediterranei e quelli dei mari tropicali. Non se ne aspettava una nelle casalinghe acque della penisola di Sestri, durante una partita di caccia subacquea che aveva anche lo scopo di trovare un sollievo al gran caldo della spiaggia. Ester Roghi si è tuffata dalla barca di un pescatore, Ferdinando Santi. E' scesa fino a cinque metri di profondità munita di pinne.

Ad un tratto la signora ha avuto la sensazione di essere osservata: i suoi occhi hanno incontrato quelli di uno squalo, immobile a forse due metri di distanza. Era un verdone, della famiglia dei pescicani. Si seppe poi che pesava 80 chili): due occhi piccoli, azzurri, privi di espressione; soltanto un leggero movimento delle pinne laterali e della coda dava il senso della sua vitalità. Nell'acqua verdeazzurra spiccava il suo ventre bianco terminante in un muso appiattito interrotto dal semicerchio della bocca tremenda.

Senza esitazione, un solo colpo di fucile, poi una rapida emersione. Il pescecane si dibatté a lungo, lo trascinato a riva dove si raccolse una gran folla curiosa e intimorita. La cacciatrice spiega: «Niente paura, il pescecane non attacca». E' questa la convinzione di molti famosi esploratori e pescatori subacquei, i quali affermano che gli squali non attaccano l'uomo. Ma i marinai scrollano il capo, i profani restano tenacemente fedeli alle loro convinzioni, pensano che un incontro con uno squalo non è la più allegra avventura di una giornata di vacanza. Il verdone, pesato e debitamente preparato, è stato spedito al Museo di storia naturale di Milano.

**m. f.**

## Diciotto «500 Fiat» offerte alla Federazione della stampa

**Roma, 10 luglio.**

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica:

«La Fiat ha voluto offrire, anche questa volta, con cordiale sentimento di benevolenza, 18 vetture «500» per le opere assistenziali delle organizzazioni professionali dei giornalisti in tutta Italia.

«La Federazione nazionale della stampa italiana ha fatto pervenire alla Fiat le espressioni della sua riconoscenza per il cordiale omaggio che essa ha voluto rinnovare al giornalismo italiano del suo lavoro e della sua iniziativa in occasione del lancio internazionale della nuova vettura popolare italiana. Le 18 vetture «500» saranno fatte consegnare dalla Federazione nazionale della stampa italiana, una per ciascuna, alle Associazioni regionali di stampa ed ai principali sindacati giornalistici inquadrati nella Federazione, nonché all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola"».

## Bimbo ucciso nella culla per il morso di una vipera

**Trento, 10 luglio.**

Un bimbo di cinque mesi, Luciano Bonazza, è morto oggi a Breguzzo per il morso di una vipera. La madre aveva deposto il figlioletto in una culla rudimentale sulla soglia di una cascina alpestre e si era poi recata nei campi.

Ritornata un'ora dopo, la donna ha trovato il bimbo ormai cadavere. In un primo tempo si pensò che fosse morto per soffocamento, ma il medico ha attribuito invece il decesso al veleno di una vipera che avesse morsicato il povero piccino al piede sinistro.

### Nuove deposizioni al processo di Dongo

# Rievocata dal figlio in aula la misteriosa fine d'una torinese

**La signora fu arrestata a Como e tenuta prigioniera con Anna Bianchi - Minacce del Vergani alla "Gianna,,**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Padova, 10 luglio.**

«Tu sei libera: però non devi andare a Como, né interessarti del "Neri", che è stato fucilato come traditore da una formazione di montagna». Questa frase, che Alessandro Serravalle («Pietro»), avrebbe rivolto il 6 maggio del '45 alla «Gianna», al momento di liberarla per ordine di «Fabio», costituisce la principale se non l'unica prova indiziaria a carico del Vergani, dal quale appunto il Serravalle, che ha però sempre negato, avrebbe saputo della soppressione del «Neri», scomparso di casa soltanto due giorni prima.

La circostanza è stata confermata stamane da Rodolfo Canali, zio del «Neri», la cui importante deposizione è stata ritardata fino ad oggi per una malattia del teste. Il Canali ha detto che questa frase gli era stata riferita dalla «Gianna», con la quale spesso si era incontrato durante le angosciose ricerche dello scomparso. Egli ha poi rievocato il drammatico incontro con «Fabio» della madre del «Neri», Maddalena Zanoni, accompagnata da lui dalla «Gianna». Quando il Vergani disse che non sapeva nulla della sorte di Luigi Canali, la «Gianna» gli rinfacciò quanto le aveva detto a Pietro». Allora, racconta il teste, «Fabio» investì la ragazza: «Sei tu che sei una spia. Ti abbiamo perdonato una volta, ma non la passerai liscia una seconda». A questo punto l'avvocato Bertasi fa notare che Maddalena Zanoni escluse invece che la «Gianna» o altri avesse in quella occasione contestato al «Fabio» la notizia della fucilazione del «Neri», appresa da «Pietro».

E' tornata oggi alla ribalta la misteriosa scomparsa della signora torinese Eufrasia Fontana in Franci [illegible] dal figlio Onorato Francini. La signora fu arrestata durante l'insurrezione assieme a Luigi Zanon, un torinese ufficiale della polizia fascista. I due furono condotti a Villa Tornaghi sede del reparto di «polizia del popolo» comandato dal «Lince» (Leopoldo Cassinelli), che aveva come luogotenente Maurizio Bernasconi. Al momento dell'arresto, alla signora furono sequestrate alcune valigie nelle quali, tra l'altro, era contenuto il prezzo incassato due settimane prima per la vendita di una pelliccieria, di cui era titolare la donna.

La signora riuscì a far recapitare a Torino al figlio Onorato, che era partigiano in una formazione dell'Monferrato, un biglietto in cui si chiedeva di aiutarla. Il giovane si precipitò a Como, dove, il 29 maggio, riuscì a parlare con la madre, nuovamente trattenuta a Villa Tornaghi. La signora era in una stanza con Anna Bianchi, con la quale dimostrava di essere in confidenza. La Bianchi presentava delle occhiaie al volto, e si lamentava perché in picchiavano. Onorato Francini rientrò a Torino nella speranza di poter fare qualcosa per la madre. Ma non avendo ottenuto nulla ritornò a Como. Era il 17 giugno, e trovò Villa Tornaghi, ormai deserta. Della madre, che un figlio dello Zanon aveva visto il pochi giorni prima, non era rimasta alcuna traccia, e [illegible] alcuna non se ne seppe più nulla, nonostante le disperate ricerche del figlio.

Dopo l'udienza di domani, il processo subirà un rinvio. Dal 22 al 26 luglio seguirà il sopraluogo e l'escussione a domicilio di alcuni testi ammalati. Successivamente, dal 30 luglio in poi, si avranno una o più udienze per ascoltare alcuni testi ritardatari. Dopo di che vi sarà presumibilmente un nuovo rinvio, che porterà l'inizio della discussione alla fine di agosto. E' prevedibile perciò che la sentenza del processo-fiume, cominciato il 29 aprile, si avrà soltanto in settembre.

**a. v.**

## Approvati i miglioramenti al personale ferroviario

**Roma, 10 luglio.**

La settima Commissione del Senato presente i ministri del Tesoro, Angelini, e della Marina Mercantile, Cassiani, ha approvato stamane in sede deliberante i seguenti leggi relative al personale delle ferrovie dello Stato: 1) competenze accessorie con l'accettazione, fra l'altro, della richiesta sindacale della decorrenza 1-7-'57 delle nuove misure per il compenso di maggior produzione degli operai della trazione e per lo straordinario del personale di macchina e dei treni, ferma restando la decorrenza 1-7-'56 per tutte le altre competenze; 2) nuove tabelle di stipendio con decorrenza 1-4-'57 e con l'accettazione parziale dei ritocchi richiesti per le qualifiche di manovale, capoquadra manovale, cantoniere, guardasala, guardamerci, aiuto operaio, operaio e operaio di prima classe; 3) limiti di età per il collocamento a riposo del personale esecutivo con la riconferma degli attuali limiti di 58 e 60 anni e la facoltà per i lavoratori di chiedere il prolungamento di due anni.

Ha approvato inoltre il disegno di legge concernente la sistemazione dei servizi pubblici di linee di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como già approvato dalla Camera.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Su nove agguerriti e temibili compagni di fuga tra cui il velocissimo Darrigade

# Defilippis vincitore ad Alès con una irresistibile volata

### La vittoria ha rincuorato il "cit,, che ha messo da parte i ventilati propositi di ritiro - Riguadagnando 10'40", più l'abbuono, il torinese passa all'11° posto superando Nencini giunto col secondo gruppo - Pintarelli, ammalato, costretto a ritirarsi - Oggi, su 246 km. di pianura, il "Tour,, raggiunge Perpignano

(Dal nostro inviato speciale)
Alès, 10 luglio.

*Defilippis ha vinto la tappa con una magnifica volata; ha trascinato all'entusiasmo e all'ovazione un pubblico chè pure vedeva in quel momento sconfitti i suoi beniamini; è salito all'11° posto della classifica, deve essere proprio vero che il Tour, a modo suo, è galantuomo e che presto o tardi ripaga di ogni amarezza.*

*Il «Cit» di Torino quest'anno era rimasto a lungo fra il sì e il no, l'avventura francese, che pure nel 1956 gli aveva riservato tante soddisfazioni, la tentava poco, dopo lo scarso finale del Giro d'Italia. Lo convinse la pratica e semplice eloquenza di Binda, ma Nino prese il via in una incerta condizione di spirito e l'inizio non fu dei più allegri.*

*Il «Cit» incominciò a brontolare sordi propositi di ritiro, l'ombra di un possibile abbandono oscurò la sua gara per parecchi giorni.*

*Ieri, al via da Cannes, l'ultima crisi, un mezzo miracolo e le esortazioni di Binda riuscirono a tenere Defilippis in corsa sui tornanti dell'Esterel. Nino strinse i denti, rientrò in gruppo, nel finale si trovò fra i primi, accennando una resurrezione.*

*La conferma, la si ebbe presto, subito si può dire. Una leggera salita, appena appena la bandierina era abbassata e nacque la fuga abituale. Scattò Van Est, il fratello giovane: lo acciuffarono Stablinski e Darrigade, sui quali vennero a cantare Defilippis, Bauvin, Adriaenssens, Lorono e Fabre. Dieci uomini e la situazione non era delle più semplici per noi, dal momento che con il torinese si trovavano atleti di classifica tipo Bauvin, Lorono e Adriaenssens. Il problema era il solito, tirare o non tirare? Vedemmo la macchina di Binda affiancarsi alla pattuglia, indovinammo a volo che fra il commissario e il corridore si stava stipulando una specie di accordo all'insegna del giudizio e del buon senso: non rompere i cambi, cioè impegnarsi senza danneggiare i compagni di fuga e senza, nello stesso tempo, aiutarli troppo per evitare eccessivi danni a Nencini.*

*Decimo, quindicesimo chilometro. Come sempre succede al Tour, già si era formato al comando un gruppetto praticamente sicuro di piuttosto che indisturbato al traguardo. Nel grosso, infatti, nessuna aveva interesse di buttarsi all'inseguimento e si trattava quindi semplicemente di vedere sino a quali limiti sarebbe arrivato il distacco. Il resto della tappa, insomma, registra l'unico lavoro dei cronometri, che nell'ultimo di maggiore severità sanzionarono in circa 15' il ritardo del plotone. Poi, mentre la pattuglia al comando limitava lo slancio per prepararsi alla volata, il grosso si agitò un tantino. Poca cosa, quel poco sufficiente però ad sfacciarsi allo stadio di Alès 10' e 40" dopo i primi.*

*A noi però oggi Anquetil, Nencini e compagni non interessano molto, a noi interessa la pattuglia di avanguardia. Alla periferia di Alès, Adriaenssens cercò l'azione di sorpresa e venne d'urgenza acciuffato, sicchè i dieci entrarono insieme in pista, Stablinski davanti e Defilippis e Darrigade a ruota. Tre nazionali di Francia contro il tricolore d'Italia, le speranze erano attaccate al lumicino, anzi, la presenza di Darrigade pareva la carta sicura per un nuovo successo degli uomini di Bidot.*

*Stablinski fece il suo bravo lavoro, tirò in testa il giro intero e si giunse così all'ultima curva con Stablinski al comando, seguito da Darrigade, mentre Bauvin avanzava all'esterno per chiudere la strada al «Cit», che si trovava in terza posizione.*

*Il «Cit» giocò allora di audacia, s'infilò — e il pubblico trattenne il fiato — in un varco strettissimo dove si passava solo con estremo coraggio, superò fra i tre francesi, anticipando lo scatto di Bauvin e superando nello slancio con un superbo sforzo Stablinski e Darrigade. Il nostro ragazzo aveva vinto. La scena di sempre, in un diluvio di applausi. Darrigade, che senza tragedia ammette di aver sbagliato sprint e simpaticamente riconosce la regolarità della co-*

Lo scatto finale di Defilippis sul traguardo di Alès (Telef.)

*lata di Nino; Defilippis che, ricco di un enorme mazzo di fiori, fa il giro d'onore mentre suona la banda e la folla sprezza gli evviva. Dicono al «Cit» che è 11° in classifica generale e si «Cit» risponde: «Era ora!».*

*Adesso, se permettete, l'altra faccia della medaglia; vi abbiamo avvisato in principio che nella fuga c'erano uomini ben piazzati nella graduatoria: così Bauvin da 11° che era stasera è 6°, Lorono da 28° è 8°; Nencini dal 9° posto è sceso al 13°. Male di poco conto, che non pregiudica nulla il distacco di Anquetil rimane quello. Attenzione però alla tappa di domani; la Alès-Perpignano è di 246 Km., liscia come un lago.*

*Il terreno per le sorprese; bisogna gareggiare con gli occhi aperti, bisogna che i gregari mettino bene la guardia. E i nostri gregari, purtroppo, diminuiscono di numero: oggi anche Pintarelli, ammalato, ha ripreso la via di casa.*

**Gigi Boccacini**

### Defilippis dice: «Questa vittoria mi ci voleva»

(Dal nostro inviato speciale)
Alès, 10 luglio.

«Questa vittoria mi ci voleva — ci ha detto Defilippis subito dopo la volata sul traguardo di Alès —. Era parecchi giorni che avevo intenzione di tornarmene a casa, non vado forte come l'anno scorso e le mie disavventure di questa prima durissima parte del Tour avevano aumentato il mio scoraggiamento e la mia sfiducia in me stesso. Sono stato il 11 per abbandonare e allora ieri ho giocato il tutto per tutto. Se sono riuscito a vincere, o almeno a convincermi di poter ancora ben figurare, avrei continuato il Tour, se no me ne sarei tornato a casa, questa volta sul serio».

«Mi è andata bene una volta tanto — è sempre Nino che parla — e di ritirarmi ora non so se ne deve discutere più, salvo sorprese. Ho inflato la fuga giusta subito all'inizio della tappa, ho tenuto fino alla fine. Ho dovuto battermi nella volata contro i tre francesi, Bauvin, Darrigade e Stablinski, coalizzati contro di me, ma mi sentivo bene e con un po' d'astuzia e con uno scatto disperato ce l'ho fatta e ora mi sento un altro...».

«Hai visto che hai superato in classifica Nencini?».

«Sì, ma questo mi interessa in modo del tutto relativo. Io mi batto per le vittorie di tappa, tocca a Nencini lottare per la classifica. E poi siamo ancora troppo indietro tutti e due. Comunque ora la musica è cambiata, non dico di sentirmi in perfette condizioni, però ho rotto il ghiaccio e tutto sta nel cominciare... Mi sarei ritirato piuttosto di tornare a casa senza una vittoria, ora penso anche che continuare».

**Gianni Pignata**

## Ordine d'arrivo e classifiche

**ORDINE DI ARRIVO:** 1. Defilippis in 5 ore 2'54" (con l'abbuono 5 ore 1'54") media km. 31,483; 2. Stablinski (con l'abbuono 5.2'24"); 3. Darrigade; 4. P. Van Est; 5. Barone; 6. Grousard; 7. Favre; 8. Bauvin; 9. Adriaenssens; 10. Loroño (tutti con il tempo di Defilippis); 11. a 11'40" Schellenberg, che batte in volata tutti gli altri concorrenti del Tour.

Si sono ritirati Friedrich, Pintarelli e Trochut.

**CLASSIFICA GENERALE:** 1. Anquetil 80 ore 12'28"; 2. Forestier a 4'3"; 3. Janssens a 11'2"; 4. Picot a 11'50"; 5. W. Van Est a 12'57"; 6. Bauvin a 14'; 7. Roisbach a 16'11"; 8. J. Robet a 16'33"; 9. Loroño a 18'5"; 10. Barone a 18'38"; 11. Defilippis a 19'47"; 12. Planckaert a 19'54"; 13. Nencini a 20'44"; 34. Tosato a 47'55"; 51. Baffi a 1 ora 8'54"; 42. Padovan a 1 ora 34'48"; 63. Baroni a 2 ore 17'30".

**Classifica della tappa a squadre:** 1. Francia 15,8'12"; 2. Italia a 21'.

**Classifica generale a squadre:** 1. Francia 23h ore 58'12"; 2. Italia a 1 ora 41'15".

# Si delinea un conflitto tra Lega e Federazione

### *I rappresentanti delle società professionistiche di calcio propongono la riduzione delle squadre in due stagioni - Forse il padovano Nicolè alla Juventus*

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 luglio.

La realizzazione degli ormai famosi 18 punti di riforma imposti in tutta fretta dal C. F. calcistico, all'indomani delle brucianti sconfitte di Zagabria e di Lisbona sta entrando nella fase decisiva. Oggi, ad esempio, si è discusso a lungo a Milano su uno dei paragrafi del progetto, il terzo, esattamente, che contempla la riduzione delle squadre partecipanti al campionato di serie A da 18 a 16.

Il C. F. sembra irremovibile, anche se la drastica decisione non trova il suffragio di logici argomenti.

Appunto per varare un progetto adatto allo scopo si è riunito questa sera il C. D. della Lega, che comprende, oltre al Presidente, conte Giulini, sei rappresentanti della serie A (Moriori della Lazio, Giordanetti della Juventus, Colombo dell'Inter, Afferni del Genoa, Pollazzi del Padova, Bruseschi dell'Udinese), quattro della B (Valeri Manera del Venezia, Perlasca del Como, principe Lupi di Soragna del Parma e Di Natale del Messina), e due della C (Baldi della Reggiana e Di Gennaro del Molfetta).

Il contrasto di interessi fra le varie categorie è ovvio: i delegati della massima divisione vorrebbero conservare l'attuale formula delle retrocessioni a 2, limitando di conseguenza le promozioni. I membri della divisione cadetta, dal canto loro, si sentono legati ad un vibrante ordine del giorno votato alla unanimità dall'assemblea di categoria, deliberazione che vuole la conferma dei diritti esistenti: 2 promozioni e 2 retrocessioni.

Come conciliare gli opposti interessi, dato che a questa famosa riduzione delle squadre si deve arrivare a tutti i costi? La discussione è stata lunga, ed in tre ore e mezzo di chiacchiere pare sia stata trovata una formula di compromesso: 2 retrocessioni dalla A e una sola promozione dalla B, mentre la terz'ultima classificata della massima categoria si misurerà per uno spareggio definitivo con la seconda in graduatoria della serie inferiore.

Un arrangiamento che accontenterà e scontenterà un po' tutti. Comunque, così facendo in due annate sportive si giungerà ad avere 36 società di A e 18 di B, proprio come vorrebbe il C. F. C'è da aggiungere però che il massimo ente calcistico italiano vorrebbe accelerare i tempi per questa riduzione.

Vedremo nei prossimi giorni come il C. F. accetterà le proposte che verranno presentate personalmente dal conte Giulini. La riunione, che si terrà a Roma, è fissata per il 18, 19 e 20 luglio.

Nei locali della Lega abbiamo incontrato il comm. Pollazzi, venuto a Milano per discutere con i suoi colleghi la riduzione delle squadre di serie A. Con il presidente del Padova abbiamo parlato anche sull'inchiesta in corso sul presunto caso di corruzione che sarebbe successo due anni fa. Il comm. Pollazzi ha dichiarato che la società veneta proprio oggi ha provveduto ad inviare alla Commissione di controllo un lungo memoriale di difesa, con il quale si portano dati precisi dimostranti la estraneità del sodalizio ai fatti sotto inchiesta.

Il comm. Pollazzi ha anche confermato che il Consiglio della società ha deciso di rassegnare in blocco le dimissioni; il presidente affiderà la completa situazione della squadra nelle mani del prefetto dopo che i giovani Nicolè e Sarti stati ceduti. La Sampdoria si sta interessando a Sarti, mentre la Juventus continua a trattare Nicolè, che potrebbe passare ai bianconeri in cambio di Conti e di una buona cifra in denaro.

**Giulio Accatino**

### Bonifaci ai granata in cambio di Bedi

Nella riunione tenutasi martedì sera presso la sede sociale del Torino, il presidente comm. Rubatto ha comunicato ai presenti:

1) Che la questione Marianeschi deve intendersi definitivamente risolta, secondo l'allenatore tenuto fede agli impegni sottoscritti il 19 febbraio 1957 che lo vincolavano al sodalizio granata per tutta la stagione 1957-'58; 2) Che ogni pretesa da parte della Lazio ancora ribadita con telegramma in data 9 corrente è da ritenersi infondata e del tutto ingiustificata; 3) Che la situazione finanziaria può considerarsi in via di netto miglioramento tenuto conto dei mutui in corso di approvazione e di stipulazione; 4) Che ottenendosi i mutui di cui sopra e con rapporto di alcune realizzazioni patrimoniali entro il 30 settembre si potrà considerare la situazione di bilancio assolutamente normale con la garanzia quindi che il sodalizio sarà autosufficiente e potrà pensare con tranquillità al piano di potenziamento; 5) Che i componenti la rosa dei giocatori per l'anno sportivo 1957-'58 sarà la seguente, salvo modifiche di secondaria importanza ed eventuali integrazioni: Rigamonti - Grava - Brancaleoni - Cuscela - Rimbaldo - Ganzer - Fogli - Armano - Bonifaci - Arce - Baccl - Taschi - Bertoloni - Pelle - Gerbaudo - Russi; 6) Che considerata la situazione finanziaria ed il programma di risanamento rapporto ai punti 3° e 4° in corso di attuazione, l'aver potuto conservare la formazione pressochè integrale rappresenta un successo considerevole ed una garanzia per gli appassionati granata ai quali si sono tenuti presenti i desideri; 7) Che si ritiene necessario dare piena fiducia ai giocatori Baccl onde consentirgli di dimostrare le proprie capacità tenuto conto che le scarse prestazioni dell'anno precedente sono da attribuirsi ad una serie di infortuni che hanno notevolmente influito sul valore tecnico e morale dell'elemento.

Il Presidente, avvalendosi delle facoltà attribuitegli dal Consiglio, provvederà alla ratifica dell'accordo stipulato col Bologna per la cessione del giocatore Bodi in sostituzione del giocatore Bonifaci; ratifica che chiude praticamente il capitolo cessioni.

### Il trotto a Mirafiori

La riunione di trotto di ieri sera a Mirafiori ha richiamato un buon pubblico. Prova di centro era il premio Isole (L. 400.000, m. 2600), che non è sfuggito al favorito Tenebroso, che però ha vinto molto stentatamente. Ordine d'arrivo: 1. Tenebroso (F. Branchini), di razza La Minudra; 2. Lampuio; 3. Verno; 4. Ninubus; 5. Vasto. Tempo al km. 1'34"5. Tot. V. 12; P. 12-23; A. 87. Le altre corse sono state vinte da Mignon, Chelsea, Vincitore, Maharajà, Bark, Assalonne, Nicone.

### Vittoria di Meconi nella riunione di Bologna

Bologna, 10 luglio.

(s. m.) - Un violento temporale abbattutosi poco prima dell'inizio della riunione ha tenuto lontano dallo Stadio Comunale il grosso pubblico che si prevedeva. Comunque le gare, imperniate sulla esibizione degli atleti americani, hanno avuto regolarmente luogo.

Ecco i risultati: m. 110 hs.: 1. Gilbert (USA) 14"; 2. Martini 15"1 3. Zaniboni 15"1. — Peso: 1. Meconi m. 17.14; 2. Owen (USA) 16,80; 3. Monguzzi 14,92. — m. 100: 1. Murchison (USA) 10"5; 2. Berruti 10"7; 3. Matteozzi 10"8. — Salto in alto: 1. Shelton (USA) m. 2,01; 2. Spinucci 1,85; 3. Martini 1,85. — m. 1500: 1. Mugosa (Jugoslavia) 3'47"7; 2. Baraldi 3'48"9; 3. Della Mincia 3'53"4. — Salto in lungo. femminile: 1. Fassio (Fiat Torino) m. 5,45; 2. Mattana (Soc. Italia) 5,39.

Giavellotto: 1. Dukerworth (USA) m. 85,24; 2. Bonaiuto 84,95; 3. Lievore 82,02. — m. 10.000: 1. Strltoff (Jugoslavia) 30'15"6; 2. Volpi 30'28"2; 3. Lavelli 31'25"8. — Salto in lungo: 1. Shelby (USA) m. 7,58; 2. Ulivelli 6,98; 3. Udini m. 6,86. — Staffetta 4 x 100: 1. USA 41"9; 2. Italia 42"1.

**A Buenos Aires** la rappresentativa militare italiana è stata battuta da quella Argentina per 5-4.

**La Riv di Torino** ha battuto il Picadero Jockey Club di Barcellona per 79 a 67 in un incontro di pallacanestro disputato ieri sera nella palestra di viale Dogali.

# L'Alessandria in amichevole batte la Pro Vercelli per 3-1

### *I grigi provano Kotte ma acquistano Vonlanthen*

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 10 luglio.

Arne Kotte, il norvegese del Palermo, ha incontrato a Vercelli un altro immeritato ostacolo nella sua carriera «italiana» di giocatore professionista. Mentre stava provando nelle file dell'Alessandria, a Milano l'ing. Sacco, concludeva definitivamente l'acquisto dello svizzero Vonlanthen. Il trio d'attacco della squadra per la prossima stagione in serie A sarà dunque formato da Tagnin, Vonlanthen e Manenti. Il lungo Kotte dovrà quindi cercare fortuna altrove.

Resta quella dell'atleta nordico. E' arrivato lo scorso anno; un lungo viaggio da Steinkjer, vicino a Trondhjem, fino a Palermo. Avèva un eccellente biglietto di presentazione: 21 anno, 1,86 di statura, tredici volte nazionale norvegese. Kotte però si fece male prima che iniziasse il campionato ed i dirigenti siciliani stacearono il cartellino per un altro «proveniente da federazione estera». Il nordico, che è legato per due anni al rosanero, tornò in patria. Domenica, in aereo, giunse un'altra volta in Italia. L'Alessandria desiderava Vonlanthen, ma trovava difficoltà nella trattativa. L'ing. Sacco ben volentieri accettò di esaminare il norvegese.

Per Kotte la partita è servita soltanto a mettere in evidenza le sue ottime doti. Per Robotti e Tedeschini, allenatori rispettivamente dei grigi e dei vercellesi, i due tempi, abbreviati a 40', sono stati utili per la prova di molti giovani elementi. Interessante soprattutto il quartetto del Varese: Daverio, Mutti, Turri e Bernini, un portiere e tre mediani, che il loro istruttore Piero Magni ha pilotato alla grande prova delle loro qualità di promettenti calciatori (specialmente Daverio e Bernini).

L'incontro è finito per 3-1 in favore della «cosiddetta» Alessandria, che allineava soltanto giovani sotto esame ed elementi tratti dai rincalzi. Hanno segnato Reggeni, Marangi, Stella e Limberti. Nella ripresa, si è fatto notare Martelli, un contravanti piccolino, di meno che 17 anni, che i bianchi avevano fatto venire in prova dal Romentino. Prima che l'incontro terminasse, l'ing. Sacco è arrivato da Milano ed ha seguito la fase finale dell'allenamento, che è servito ai bianchi per la preparazione all'ultimo incontro del torneo finale di IV Serie.

Per quanto concerne la squadra grigia, si è appreso infine che l'Alessandria sta trattando Cucchiaroni del Milan.

PAOLO BERTOLDI

### Match fra vecchie glorie torinesi e svizzere

Un interessante incontro sarà disputato domani sera con inizio alle ore 21,30 sul campo del Torino tra una squadra formata da vecchie glorie del Torino e della Juventus e un undici formato da ex-nazionali svizzeri: sarà arbitro Mattea.

Figurano fra gli altri gli italiani Borel II, Rava, Depetrini, Parola, fra gli svizzeri Corradi, Bickel e Amadò.

L'incasso sarà devoluto a scopo benefico.

## Tre giovani studenti a Milano aggrediscono una donna in casa

### Sono stati subito catturati - Volevano rubare delle sigarette

Milano, 10 luglio.

Tre giovani studenti, figli rispettivamente di un professionista e di due commercianti, hanno compiuto oggi una selvaggia aggressione ai danni di una portinaia. Uno dei giovinastri è stato bloccato mentre cercava di fuggire; gli altri due venivano raggiunti poco dopo dalla polizia.

Il fatto è accaduto dopo le 16,30 in piazza Aspromonte. Sulla città a quell'ora stava infuriando un violento temporale, che aveva costretto i numerosi passanti a rifugiarsi negli androni dei palazzi e nelle portinerie. Tre ragazzi vestiti elegantemente, di alta statura, hanno chiesto cortesemente alla signora Giuseppina Biella, di 51 anno, portinaia dello stabile di piazza Aspromonte 11, di potersi riparare dalla pioggia: la donna consentiva, continuando a lavorare in cucina. Poco dopo due giovani si avvicinavano alla Biella col pretesto di voler telefonare a casa. Mentre la portinaia stava indicando l'angolo dove era installato il telefono, i due le si avventavano contro immobilizzandola. In un baleno i ragazzi si sono messi a frugare in tutti i cassetti che vedevano. Mentre si accingevano ad aprire un armadio contenente del denaro e degli oggetti d'oro, il terzo ragazzo, rimasto a far da palo sulla porta, ha chiamato gli amici per avvertirli che stava arrivando gente. I tre si sono dati allora a precipitosa fuga cercando di raggiungere il vicino posteggio dei tassì.

La loro mossa però era stata avvertita da un meccanico, Giovanni Cabelli, di 28 anni. Egli si è immediatamente dato all'inseguimento dei tre, che nel frattempo erano riusciti a raggiungere il posteggio delle auto pubbliche, in quel momento deserto. Mentre due ragazzi riprendevano la corsa sotto l'acqua, il terzo veniva acciuffato dal suo inseguitore e trasportato al commissariato di zona, dove confessava di avere aggredito la Biella per impossessarsi di un pacchetto di sigarette. Il giovane, identificato per il quindicenne A. F., è figlio unico di un ingegnere ed ha frequentato i corsi del liceo scientifico. Nel corso di un breve interrogatorio, ha fornito i nomi dei suoi amici, altri due studenti, figli di commercianti, il diciottenne A. H., di origine tedesca, e il sedicenne C. P. I due sono stati fermati poco dopo.

### Il sindaco di Borgomanero ha presentato le dimissioni

Borgomanero, 10 luglio.

La città di Borgomanero e da questa sera senza sindaco. L'ing. Francesco Frisa, che ricopriva la carica da oltre un anno, ha rassegnato le dimissioni e il consiglio comunale, appositamente convocato, le ha accettate. Non è stato possibile però procedere alla nomina del nuovo sindaco essendo indispensabile la presenza dei due terzi dei consiglieri e stasera in aula su 30 ne erano presenti solo 17. I 12 d. c. hanno disertato la seduta per una ragione che si può definire polemica.

Per spiegare la situazione bisogna ritornare indietro nel tempo almeno due anni or sono, quando sindaco della cittadina era l'avv. Borgna (d.c.). La sua amministrazione venne osteggiata dall'opposizione di alcuni consiglieri dissidenti del suo stesso partito. Con le elezioni del 27 maggio scorso anno la D.C. non ottenne più la maggioranza e i trenta seggi vennero così distribuiti: 12 alla D. C., 10 agli indipendenti della lista del «Focolare» (comprendente alcuni degli ex d. c. dissidenti) 5 ai socialisti, 1 ai comunisti e 1 ai socialdemocratici. I 6 socialisti e i 10 indipendenti si accordarono, formando la maggioranza.

Sindaco doveva essere l'avv. Gianni Colombo, ma la sua elezione incontrò opposizione, essendo egli stato podestà di Borgomanero per una decina di anni durante il periodo fascista. Si ripiegò allora sull'ing. Frisia, che — come il Colombo — appartiene al gruppo del «Focolare».

Per un anno il Frisia ha occupato la carica ed il 3 luglio scorso, ha rassegnato le dimissioni, motivandole con impegni professionali. Stasera, come abbiamo detto, il consiglio

### Trovato il corpo della madre suicida con i due figlioletti

Bolzano, 10 luglio.

Questa mattina alle ore 5 nelle acque dell'Isarco, presso Campodazzo, è stata ritrovata la salma di una donna. I carabinieri, supponendo che si trattasse di Ida [illegible], di 32 anno (la donna scomparsa insieme ai suoi due bambini il 31 giugno scorso), hanno provveduto ad avvertire il marito, il quale però era assente.

Un congiunto ha potuto comunque procedere egualmente al riconoscimento della salma. Come si ricorderà la Inara scomparve dalla sua abitazione la notte del 20 giugno, durante l'assenza del marito. Il giorno successivo venne trovato nelle acque del fiume Isarco il cadaverino di una delle sue bambine, Rita, di 3 anni, ma il corpo della donna e dell'altro figlioletto invece non vennero ricuperati.

Rimane ora ancora da trovare il cadavere del secondo bambino.

### Invalido rinvenuto cadavere nella sua stanza d'albergo

Voghera, 10 luglio.

Un uomo è morto in circostanze misteriose in una camera di un albergo di Rivanazzano. Si tratta dell'invalido di guerra Nicodemo Giusti, di 47 anni, da Modena. Egli è stato trovato cadavere ieri nella sua stanza da una cameriera.

Il Giusti era giunto da qualche giorno a Rivanazzano per le cure termali. Un medico, chiamato a visitare il cadavere, non è stato in grado di stabilire le cause del decesso, per cui la Procura di Voghera ha ordinato l'autopsia che è stata eseguita nel tardo pomeriggio di oggi nella camera mortuaria del cimitero di Rivanazzano dal prof. Formaggio, dell'Università di Pavia. I risultati della perizia saranno resi noti tra qualche giorno.


Rita Couture
svende a prezzi eccezionali tutti i modelli e le confezioni
Torino, Piazza Bodoni 3 Tel. 46.418

La DUCATI ELETTROTECNICA S.p.A.
cerca persone o Ditte particolarmente introdotte presso Aziende, Enti, Professionisti, e Privati per propaganda e vendita dei noti apparati per comunicazioni interne a viva voce
Dufono e Dufonette DUCATI
a tubi elettronici e a transistors.
Scrivere a
DUCATI ELETTROTECNICA S.p.A.
CASELLA POSTALE 588 - BOLOGNA

Joannès
BRUCIATORI DI NAFTA - TORINO
ASSUMEREBBE elementi veramente capaci svolgere corrispondenza tecnico - commerciale. Richiedesi ottime doti organizzative e senso responsabilità.
Manoscrivere (Direzione Personale) specificando posti occupati, referenze e pretese. Cestinansi domande incomplete. Pregasi evitare raccomandazioni. Piazza S. Rita, 11

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 22.580 - 22.605
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

polveri IDRIZ
acqua viva
frizzante
digestiva

AGENTI CERCANSI
per Torino e provincia
LA CIMBALI
Filiale di Torino
Corso Dante 51 - Tel. 650-133

non addormenta, fulmina!
l'insetticida
che libera immediatamente sicuramente e per lungo tempo dagli insetti fastidiosi e nocivi
SUPER FAUST
DITTA RUGGERO BENELLI, "SUPER-IRIDE", PRATO

6x9=48
sorprendente... ma vero!
La DUPLEX 120 è l'unica macchina fotografica che, dall'universale pellicola 6x9 (120), permette di ottenere 48 fotografie normali formato 23x25, o 24 stereofotografie, realizzando così una notevole economia sul costo d'esercizio.
Fotografate con la DUPLEX 120, la macchina che ha entusiasmato il dilettante e conquistato l'esperto fotografo.
Duplex 120
brevettata in tutto il mondo
Duplex 120 con obbiettivi f:6,3 Lit. 19.500
Duplex Super 120 con otturatore automatico e obbiettivi f:3,5 Lit. 39.500
presso i migliori rivenditori
Richiedete il catalogo gratuito alla Industria Scientifica Ottica s.r.l. Uff. vendita - Milano - Corso Italia 8.

a una persona qualunque una cartolina qualunque a una persona cara o di riguardo una... PLURICARTOLINA

*Mentre la canicola si attenua in tutta l'Italia Settentrionale*

# Sarebbe accertato che a Venezia i vecchi morirono in seguito al caldo

*Le vittime sono salite a diciannove - Il San Lorenzo non è un ricovero, ma un cronicario che raccoglie persone anziane già ammalate - Gli esami necroscopici*

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 11 luglio.

Dopo una pausa di 24 ore, la morte è ritornata a visitare le corsie del San Lorenzo. Il triste elenco dei decessi fra i vecchi ricoverati si è ancora allungato. Tra la notte scorsa e questa mattina, si sono spente Virginia Duse, di 87 anni, e Rosa Scomparrini, di 81 anno. Il numero dei morti nella casa di riposo veneziana è così salito a 19, ma altri anziani ospiti si trovano in preoccupanti condizioni e non è da escludere che si verifichino ancora luttuosi eventi anche a breve scadenza.

La falcidie provocata dalla morte tra i vecchi ricoverati nell'ospizio ha suscitato molte polemiche e generato dubbi legittimi soprattutto per l'atteggiamento assunto nei confronti della stampa da chi aveva dovere e interesse a fornire informazioni esatte. Di fronte a tragici avvenimenti come quelli verificatisi nei gerontocomi di Milano, Padova e Venezia, l'opinione pubblica si è commossa, voleva sapere se davvero si fa tutto quello che si deve fare per coloro che sono giunti all'ultimo traguardo dell'esistenza. E' possibile che, sotto l'incalzare della morte che mieteva vittime su vittime tra i vecchi, vi sia stata qualche esagerazione e, nella fretta, qualche notizia sia stata riferita con inesattezza, ma le cifre hanno un linguaggio persin troppo eloquente, e queste non sono state alterate. Le cause che possono aver provocato la impressionante serie di decessi sono state ricercate quasi esclusivamente nel caldo torrido che ha investito l'Italia settentrionale nei giorni scorsi e la colpa è stata attribuita a fatale coincidenza.

Soprattutto a Venezia, si vuole mettere l'accento sulle condizioni di salute in cui si trovano gli ospiti del San Lorenzo, tutte persone già ridotte da altri ospedali, amnite da malattie incurabili e, per giunta, assai vecchie. Il San Lorenzo, detto in parole povere, non sarebbe una vera e propria casa di riposo, ma un'infermeria, l'ultima breve anticamera prima del trapasso, in cui il Municipio veneziano ricovera gli ammalati cronici vecchi e poveri perchè la retta di mantenimento gli costa meno che all'ospedale civile.

Tutto ciò, sia pure con parole diverse, lo abbiamo già riferito nei giorni scorsi, ma il punto dolente della questione è un altro, e precisamente la causa che ha provocato tante morti nel giro di pochi giorni. Ci era stato detto che i vecchi del San Lorenzo erano stati assaliti da convulsioni gastro-intestinali, seguite da brevi agonie e da morti repentine, e l'informazione proveniva da ambienti assai vicini alla Casa di riposo. Ora, in contrasto con le prime notizie, si afferma ufficialmente che nessuno dei ricoverati è morto per turbe gastro-intestinali. I vecchi ospiti, quasi tutti malati di cuore e sofferenti di arteriosclerosi, sono stati facili vittime del particolare clima veneziano arroventato da uno scirocco che aumentava eccezionalmente l'umidità dell'atmosfera.

Il medico provinciale, prof. Canalis, ha escluso che la serie di decessi possa essere stata provocata da fenomeni infettivi o da coliche intestinali. La principale «concausa» di tante morti, a suo parere, è la soffocante afa che per più giorni ha gravato su Venezia, provocando un clima non molto dissimile da quello di Massaua, che viene considerata la città più umida e più calda del mondo. L'eccessiva umidità atmosferica, che in qualche giorno ha toccato il 99 per cento, impediva di sudare e sottoponeva il cuore a sforzi notevoli anche per un organismo giovane e sano. Era pressochè fatale che persone anziane, per giunta malate, non reggessero alle condizioni atmosferiche troppo avverse.

Anche il sindaco dott. Roberto Tognazzi ha voluto precisare che la tragica fatalità abbattutasi sul San Lorenzo è quasi esclusivamente dovuta al caldo eccessivo e alle particolari condizioni fisiologiche in cui si trovano i ricoverati. L'ufficiale sanitario prof. Boffa, presente alla conversazione, ha escluso che anche uno solo dei vecchi ospiti sia morto per convulsioni gastro-intestinali.

Tuttavia, dopo l'esame necroscopico eseguito ieri mattina dal prof. Ferrari su tre salme, il Procuratore della Repubblica, dott. Cabrini, ha ritenuto opportuno ordinare la autopsia anche delle due vecchiette morte questa mattina per poter accertare senza possibilità di equivoci le cause che possono aver provocato la impressionante serie di decessi. La necroscopia sarà eseguita domani mattina ed è probabile che entro breve tempo sia diffuso un comunicato ufficiale destinato a chiarire i dubbi a placare i timori.

Da ieri, inoltre, le condizioni atmosferiche di Venezia sono sensibilmente migliorate. Una serie di temporali scatenatisi questa mattina, e questa sera con particolare violenza, hanno rinfrescato l'aria, liberato la laguna dal caldo vischioso che l'avvolgeva. Anche i vecchietti del San Lorenzo, allungati nei candidi lettini delle corsie, respirano meglio. Ma per quelli a cui nei giorni scorsi la calura opprimente ha recato gravi offese all'organismo già logorato da molti anni e dalle malattie, quasi certamente la temperatura sarà migliorata invano.

f. r.

## Situazione normalizzata nei ricoveri milanesi

**Ancora due decessi a Verona**

Milano, 10 luglio.

La temperatura nella nostra città è sensibilmente diminuita nel pomeriggio in seguito ad un temporale abbattutosi verso le 15.

Anche la situazione nei ricoveri milanesi è tornata normale dopo tre giorni di lutti. Nei vecchi ospiti l'incubo della morte sembra ormai sparito; comunque non è stato ancor possibile sapere da fonte ufficiale quanti siano stati esattamente i decessi avvenuti negli ultimi tre giorni al Pio Albergo Trivulzio, all'Istituto «Don Luigi Palazzolo» e all'Istituto di viale Giovanni delle Bande nere.

Precise disposizioni sono state impartite dalle autorità comunali per fronteggiare la situazione qualora il clima ritornasse torrido; stamane alcuni tecnici di una grossa compagnia americana hanno provveduto ad installare condizionatori d'aria in quelle camerate che ne erano ancora sprovviste. Anche l'alimentazione dei vecchi è ora attentamente curata.

L'improvvisa manifestatasi a Milano ha indotto l'autorità giudiziaria ad aprire un'inchiesta che verrà affidata a medici specialisti. La morte dei vecchi era di solito preceduta da atroci dolori viscerali e da una specie di nausea; i colpiti poco dopo entravano in agonia. Il fatto che con l'abbassamento di temperatura i decessi sono improvvisamente cessati, sta a confermare che le cause della morte sono da attribuire essenzialmente all'afa dei giorni scorsi però solo dopo l'esito dell'autopsia, che verrà eseguita nei prossimi giorni, l'autorità giudiziaria dirà la sua parola definitiva.

Bergamo, 10 luglio.

Benchè l'intenso caldo dei giorni scorsi si sia alquanto mitigato, questa mattina, verso le 9,30, un pensionato di 60 anni, Giuseppe Gnata, residente in via Baioni, è deceduto per insolazione in un'osteria. Sempre nella giornata odierna sono state ricoverate all'ospedale per malore altre cinque persone, tutte giudicate in prognosi riservata.

Verona, 10 luglio.

Altre due vecchiette sono morte nelle ultime 24 ore in conseguenza delle recenti torride giornate al ricovero di via Marconi a Verona. Si tratta di Rosa Ferrari di 73 anni e Bice Gandini di 65. La situazione si va normalizzando, grazie all'abbassamento della temperatura dovuto a un temporale abbattutosi nel tardo pomeriggio di oggi sulla città. Il tragico bilancio del caldo al ricovero per i vecchi di Verona è il seguente: sette morti in un giorno e mezzo, mentre la mortalità normale dell'ospizio era di 230 morti all'anno su 750 ricoverati. Si sta ora attrezzando un padiglione ad aria condizionata per ospitare, in caso di necessità, i ricoverati le cui condizioni siano più precarie.

## Interrogazione al Governo sui decessi negli ospizi

Roma, 10 luglio.

Il sen. Giorgio Marzola (psi) ed altri hanno interrogato con urgenza, chiedendo risposta scritta, il Presidente del Consiglio e l'alto commissario per l'Igiene e Sanità per conoscere le cause che hanno provocato la morte di 65 vecchi ricoverati nei geruntocomi di Milano. Essi chiedono inoltre di essere ragguagliati sulle condizioni e sul trattamento igienico, sanitario ed alimentare dei ricoverati e sui provvedimenti presi dalle autorità per evitare il ripetersi di fatti così gravi.

## Un torinese per il «jazz» esordisce stasera al telequiz

Milano, 10 luglio.

I funzionari della Rai-tv hanno convocato per domani sera al Teatro della Fiera, in occasione della 85.ma puntata di «Lascia o raddoppia» tre nuovi concorrenti che si cimenteranno in quest'ordine: Piero Testa, di 18 anni, studente, da Verona, per la musica leggera; Michele Raffaelli, di 29 anni, amministratore di azienda, da Forlì, appassionato di ciclismo, e Giorgio Leonzio, di 30 anni, impiegato, da Torino, esperto di musica-jazz.

Le sorelle gemelle Gabriella e Margherita Appiotti, di 20 anni, da Firenze, tenteranno la sorte per la domanda da 640 mila lire rispondendo sulla mitologia greca e romana. Al traguardo di 1.280.000 lire è ormai giunto Louis Chiron, corridore automobilista che se tutto sulla gastronomia. Due concorrenti, Nicoletta Ricci, da Roma, esperta di musica sinfonica, e Secondo Bertorello, disegnatore tecnico, da Torino, che sa tutto sui mammiferi, si batteranno per vincere i 2.560.000 lire.

Al traguardo finale dei 5 milioni 120.000 lire sono invece giunti Felice Mannarelli, lo studente diciassettenne da Montenero Vallechiaro (Campobasso) per la Storia d'Italia, il dott. Camillo Boffito, di 48 anni, funzionario della questura di Milano, esperto di letteratura poliziesca, e Filippo Giuseppe Bacciu, di 44 anni, agricoltore, da Budduso (Sassari), studioso del Manzoni e in particolare dei «Promessi Sposi».

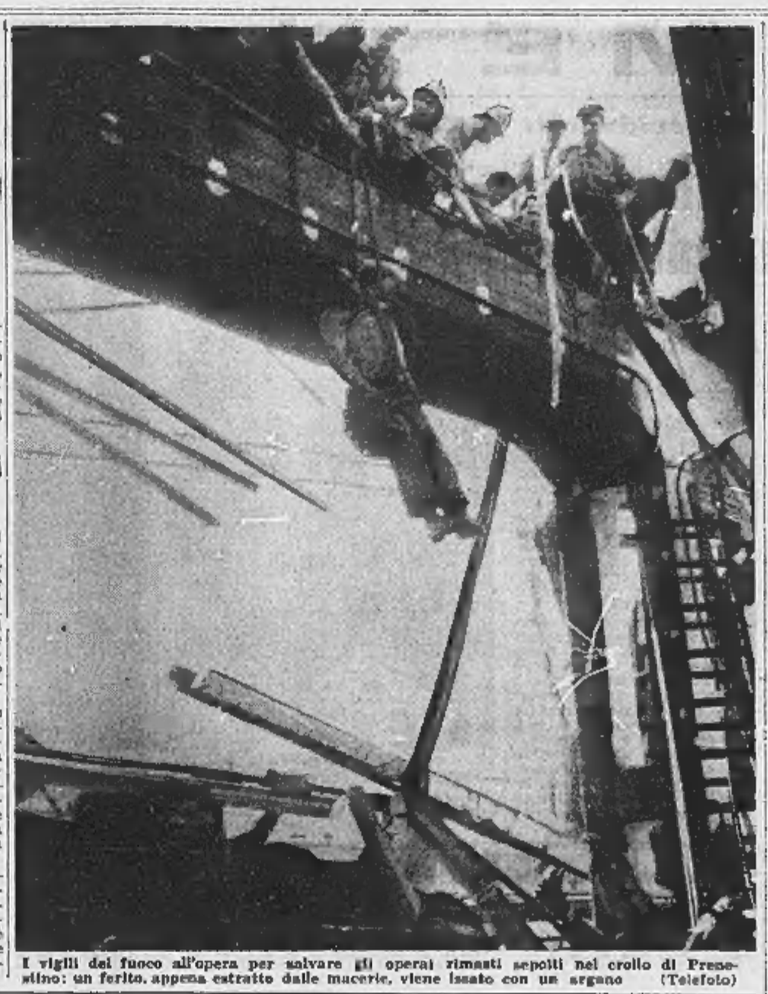
## La causa di Elsa De Giorgi rinviata al 12 novembre

Firenze, 10 luglio.

Nulla di fatto per la causa di separazione legale fra il dr. Alessandro Contini Bonacossi e sua moglie, l'attrice e scrittrice Elsa De Giorgi. Se ne riparlerà il 12 del prossimo novembre. Il dr. Contini, al solito, non si è visto. Elsa De Giorgi, invece è arrivata nell'ufficio del giudice istruttore, qualche minuto avanti le dieci. Era accompagnata dal proprio legale.

I legali dell'attrice hanno presentato al giudice una richiesta di sequestro conservativo su alcuni beni di proprietà del dr. Alessandro Contini Bonacossi, quale salone cautelativa a garanzia della corresponsione dell'assegno mensile che il dr. Contini deve versare alla moglie. Il giudice ha accolto la richiesta.

E' stato deciso che se l'incontro fra Elsa De Giorgi e il marito non potrà avvenire nemmeno il 12 novembre, sarà convocata, per il giorno dopo, cioè il tredici, una udienza durante la quale avrà inizio l'esame delle prove testimoniali.



I vigili del fuoco all'opera per salvare gli operai rimasti sepolti nel crollo di Prenestino: un ferito, appena estratto dalle macerie, viene issato con un argano (Telefoto)

*Impressionante sciagura ieri mattina mentre ferveva il lavoro*

# Tre operai morti e 65 feriti a Roma per il crollo di un capannone delle tranvie

**Ottanta metri delle capriate metalliche hanno ceduto trascinando il tetto - L'edificio era in riparazione per essere rinforzato, ma l'attività nelle officine non era stata interrotta**

**Le ipotesi sulla disgrazia: una dilatazione delle strutture metalliche dovuta al caldo; spostamento d'un bullone di sostegno; scoppio d'un compressore - Danni per 300 milioni**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

*Tre morti, sessantacinque feriti e oltre trecento milioni di danni sono il bilancio di un terrificante crollo avvenuto stamane al quartiere Prenestino, nel più grande deposito dell'Azienda tranviaria comunale.*

*Erano le 9,10 precise allorquando, preceduto da un rombo pauroso, come di terremoto, è crollato il tetto di un enorme capannone nel quale lavoravano centoventitrè operai. Il fragore e una densa nuvola di polvere levatasi subito dopo ha dato a tutto il popoloso quartiere il segnale dell'avvenuta tragedia. La gente è corsa in strada mentre operai e tranvieri scamiciati uscivano dal deposito urlando che era accaduto qualcosa di spaventoso. I primi feriti, sorretti dai compagni che lavoravano negli altri reparti, cominciavano intanto ad affluire ai cancelli.*

Gli operai scampati al crollo del capannone dell'Azienda tranviaria soccorrono un loro compagno ferito (Telefoto)

*Fermate tutte le macchine che si trovavano a passare per il piazzale Prenestino, i feriti più leggeri venivano a bordo di quelle avviati agli ospedali della città. Erano trascorsi però solo pochi minuti dal crollo che Vigili del fuoco, Croce Rossa, Polizia e Carabinieri giungevano sul posto dando così inizio ad una più organica ed efficace opera di soccorso.*

*«Mi trovavo al mio banco — ha raccontato un operaio mentre i Vigili del fuoco erano intenti a rimuovere le macerie nella penosa ricerca dei suoi compagni rimasti sepolti — quando ad un tratto, alzando casualmente gli occhi al soffitto, mi sono accorto d'un pulviscolo strano che scendeva giù adagio. Sembrava del fumo e non riuscivo a spiegarmene le ragioni. Qualche istante dopo ho udito un boato come se un capannone fosse precipitato un aereo. Un getto d'aria caldissima mi ha investito e siamo stati travolti da una grandinata di tegole, di travi, di schegge, di pezzi di ferro: il soffitto, tutto il soffitto, stava crollandoci addosso. E' stata una cosa di attimi ma ho fatto in tempo a cacciarmi sotto il bancone di zinco ed è stato questo gesto istintivo a salvarmi la vita».*

*In breve tempo la notizia della tragedia s'era diffusa in tutta la città percorsa in lungo e in largo dalle autoambulanze che si dirigevano a tutta velocità con il loro doloroso carico verso i vari ospedali. Alle ore 10 oltre trenta persone si affollavano dinanzi ai cancelli del grande deposito nel quale lavorano giornalmente circa mille operai. A stento carabinieri e agenti di polizia riuscivano a tenere indietro la folla, tra cui molti erano i familiari degli operai travolti nel crollo.*

*Indescrivibile le scene di disperazione. Una donna sui cinquant'anni scongiurava un carabiniere: «Per carità mi faccia andare a vedere: c'è mio figlio là sotto». Ed una ragazza, riuscita inspiegabilmente a varcare i cordoni della polizia, si rivolgeva piangendo ad un tranviere che stava aiutando i vigili del fuoco per chiedergli se suo padre era ancora vivo.*

*Un distinto signore ad un certo momento si è alzato in piedi su un camioncino per farsi promotore di una generosa iniziativa: «C'è bisogno di sangue per molti feriti — ha esclamato. — Chi vuole darne salga. Si va all'ospedale per le trasfusioni». Una trentina di persone hanno accolto senza esitazione l'invito.*

*L'opera di soccorso procedeva intanto speditamente. Alcuni operai rinsavivano da soli o districarsi dal cumulo di macerie che li aveva sommersi, ma altri non potevano muoversi e imploravano di far presto perchè si sentivano soffocare e non resistevano più. Nel volgere di due ore e mezzo il faticoso lavoro dei soccorritori poteva dirsi concluso.*

*Negli ospedali sono stati mobilitati medici e infermieri per medicare le decine e decine di feriti che andavano sempre più affollando le corsie. In alcuni ospedali si è dovuto ricorrere a delle soluzioni di emergenza. Al San Giovanni, ad esempio, venti letti sono stati posti nel vasto ingresso dell'edificio.*

*Nonostante tutte le cure loro prodigate tre operai sono, purtroppo, morti poco dopo il ricovero. Si tratta di Umberto Cicchi, di 45 anni, sposato e padre di due bambine (una di quindici e l'altra di quattordici anni) con le quali abitava in una modesta casa di via degli Olmi 138; Pio Titloni, invece, era nato 51 anni fa e solo da pochi giorni era riuscito ad ottenere un appartamento nuovo dell'INA, nel quale si era trasferito con la giovane moglie e l'unica figlioletta di quattro anni; Pietro Zacchieri, di quarant'anni, era anch'egli sposato e padre di due figli. Sulle tre feriti destano ancora serie preoccupazioni nonostante le loro condizioni siano andate in giornata leggermente migliorando.*

*Il capannone crollato aveva una lunghezza di circa centoventi metri, un'altezza di dieci ed una larghezza di venticinque. A cedere sono stati ben ottanta metri di «capriate» in ferro che rovinando hanno trascinato quasi completamente il tetto; soltanto un settore della copertura in cemento è rimasto in piedi, miracolosamente sostenuto dal ponte di ferro per il montacarichi.*

*Il tetto crollato, costruito nel lontano 1913, era da qualche tempo in riparazione per rinforzarlo. Nonostante ciò il lavoro che gli operai vi svolgevano sotto, attorno alle vetture tranviarie guaste, non era stato interrotto.*

*Tre inchieste sono attualmente in corso per stabilire le cause che hanno determinato lo spaventoso sinistro e le eventuali responsabilità: una proposta dalla magistratura, l'altra dalla direzione della ATAC e la terza dall'Ispettorato generale del Lavoro.*

*L'avv. Soleo, presidente dell'Azienda Tranviaria Municipale, ha dichiarato che gli elementi finora emersi renderebbero maggiormente attendibile l'ipotesi della dilatazione delle strutture metalliche del tetto del capannone per effetto del calore, e più precisamente a causa dello squilibrio più sensibile nelle ultime 48 ore fra la temperatura diurna e quella notturna. Altri avanzano pure l'ipotesi che nel corso dei lavori sul tetto sia stato erroneamente spostato uno dei bulloni fondamentali per il sostegno dell'armatura metallica, e altri ancora quella dello scoppio di un compressore, il cui spostamento d'aria avrebbe fatto crollare il tetto già pericolante.*

*La parola definitiva spetta comunque alla magistratura. Sul luogo della sciagura si sono recate stamane numerose autorità, fra cui il ministro Campilli e il sindaco Tupini. La direzione dell'Azienda tranviaria ha adottato adeguate provvidenze a favore delle famiglie degli operai rimasti uccisi e ha deciso che i funerali vengano celebrati a sue spese. Il Presidente della Repubblica e Pio XII hanno inviato telegrammi di cordoglio per le famiglie delle vittime e di solidarietà per gli operai rimasti feriti.*

g. fr.

*Violenti temporali in Piemonte*

# Gravi danni per la grandine nelle campagne del Casalese

*La temperatura si è notevolmente abbassata - Centinaia di pellegrini al santuario di Crea testimoni di un pauroso nubifragio*

In tutto il Piemonte anche ieri la temperatura si è ulteriormente abbassata in seguito ad una serie di temporali particolarmente violenti nella zona di CASALE dove sono stati sradicati numerosi alberi. Grandinate hanno danneggiato le colture viticole in Val Cerrina, soprattutto presso Serralunga ed il monte di Crea. Alcune centinaia di pellegrini che si trovavano appunto presso il Santuario di Crea, raccolti in preghiera attorno al vescovo mons. Angrisani, sono stati testimoni d'un pauroso nubifragio. Nel convento dei frati, che hanno in consegna il santuario, sono stati frantumati tutti i vetri. Molti tetti nella zona sono stati letteralmente sradicati. La grandine in alcune località ha superato i 35 centimetri di altezza. I danni alle colture sono ingentissimi.

Anche ad ACQUI nelle ultime 24 ore si sono avuti violenti temporali che hanno danneggiato le installazioni della «Rassegna del commercio, industria e artigianato».

Ad ALESSANDRIA e nelle campagne circostanti un'ora di pioggia torrenziale. E' stato abbattuto dal vento qualche comignolo. Numerose le interruzioni di energia elettrica. La temperatura è scesa a 25 gradi.

Presso CHIERI la grandine ha ieri flagellato per oltre un'ora i territori dei comuni di Pino e di Montaldo. Le colture viticole hanno subito danni in misura del 30 per cento.

Presso VERCELLI un fulmine è caduto su una mandria di quattro capre e cinque mucche, che sotto la vigilanza del pastore Giuseppe Riconda stavano dirigendosi in regione Selva. Gli animali sono rimasti uccisi. Il Riconda si è salvato perchè, poco prima, si era allontanato per ripararsi dalla pioggia. Il pastore ha tuttavia riportato uno «choc» di una certa gravità, tanto che per alcune ore è rimasto privo della parola.

Presso ALBA la grandine ha causato danni gravissimi nelle regioni di San Cassiano e Santa Rosalia, ove la frutta e il granoturco sono andati completamente distrutti. Sono state danneggiate anche le zone di Madonna Como, Gallo, Diana e Vaccheria.

Si è abbattuto oggi a VOGHERA un violento temporale accompagnato da impetuose raffiche di vento. L'abbondante pioggia caduta ha fatto abbassare la temperatura di parecchi gradi. Il vento ha spezzato fili della luce, ha divelto persiane di abitazioni ed ha demolito una parete di un edificio in costruzione in via S. Ambrogio. In regione Benvenuti, due giganteschi pioppi sono stati sradicati e si sono abbattuti sulla provinciale Voghera-Rivanazzano, che è rimasta interrotta.

## Le previsioni del tempo

*Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità con manifestazioni temporalesche. Qualche nevicata sulle Alpi. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità frammentaria con possibilità di isolati temporali. Temperatura ancora in lieve diminuzione. Mari: Mar Ligure, Mare ovest Sardegna, Mare Sicilia mossi o agitati, Lo.germente mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 16,5 | 25,4 | Firenze | 19,2 | 31,8 |
| Trento | 16,7 | 32,8 | L'Aquila | 10,9 | 30,3 |
| Trieste | 25,7 | 30,6 | Roma | 21,2 | 29,8 |
| Venezia | 21,4 | 27 | Bari | 24,8 | 34 |
| Milano | 19 | 29,4 | Napoli | 18,8 | 28,5 |
| Torino | 16,6 | 27 | Potenza | 18 | 25,2 |
| Genova | 20,9 | 27,3 | Reg. C. | 24 | 33,5 |
| Bologna | 20,8 | 31 | Messina | 23 | 31,6 |
| Firenze | 19 | 31,1 | Palermo | 25,6 | 32,3 |
| Pisa | 20,3 | 27,3 | Catania | 18 | 31,9 |
| Ancona | 24,5 | 33,5 | Alghero | 19,7 | 34,3 |
| Perugia | 20 | 28,3 | Cagliari | 22,4 | 31,7 |

## L'attrice Maria Pia Casilio percossa di notte per la strada

*La giovane ha dichiarato alla polizia che un conoscente l'ha colpita con pugni e schiaffi*

Maria Pia Casilio

Roma, 10 luglio.

Maria Pia Casilio è stata selvaggiamente picchiata da un suo conoscente, questa notte in piazza Bologna.

Accompagnata dalla zia, l'attrice questa mattina, poco dopo le 11, si è recata al pronto soccorso dell'ospedale del Policlinico dove i sanitari le hanno riscontrato diverse contusioni al volto ed al corpo giudicandola guaribile in una settimana.

Al posto di polizia, la Casilio ha dichiarato che verso le 0,15 di questa notte, per futili motivi, era stata picchiata con schiaffi e pugni da un suo conoscente, certo Giuseppe Rinaldi.

Trincerandosi dietro la solita formula dei «futili motivi» la ragazza, che è nata nel 1935 ed abita in via Tamassini 39 con una zia, non ha voluto specificare le vere ragioni della lite.

*La crisi degli esercenti*

## Si prospetta per molti cine una lunga chiusura estiva

Roma, 10 luglio.

Stamane si è tenuta una riunione del consiglio nazionale esercenti cinema per discutere la grave situazione in cui versano le sale cinematografiche italiane.

Molte critiche sono state formulate in merito ai gravami fiscali, «il fattore che più pesa sulla gestione delle sale di proiezione», Le sole che maggiormente risentono di questa crisi sono quelle del Mezzogiorno, decrescendo man mano verso il Nord. Napoli ha raggiunto la punta massima. Anche in Lombardia vi sono province che sono in netto deficit, Roma si trova a metà strada; si volta è in attivo, a volte in passivo, a volte in pareggio.

Se non si dovessero raggiungere degli accordi in merito a questi problemi di massima, probabilmente si giungerà ad una chiusura estiva dei cinema molto prolungata, oppure ad una chiusura di un giorno in quelle zone dove questi gravami pesano di più.

Domani il consiglio nazionale esercenti cinema deciderà in merito.


CUCIRINI CANTONI COATS S.p.A.
Sede in MILANO

Pagamento acconto dividendo Esercizio 1957

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 15 luglio p. v., sarà pagabile presso la Sede sociale, via Petrarca 20, Milano, un acconto sul dividendo dell'esercizio 1957, in ragione di L. 150 per azione, contro presentazione della cedola n. 14.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARENA DI VERONA
35ª STAGIONE LIRICA
NORMA 18-21-23-27 luglio
RIGOLETTO 20-25-28 luglio-3 agosto
CARMEN 1-4-10-13-15-18 agosto
LA BOHEME 8-11-14-17 agosto
con FEDORA BARBIERI - ETTORE BASTIANINI - CESY BROGGINI - ANITA CERQUETTI - FRANCO CORELLI - GIUSEPPE DI STEFANO - GIULIO NERI - GIANNI POGGI - SALVATORE PUMA - GIANNI RAIMONDI - UGO SAVARESE - GIULIETTA SIMIONATO - ANTONIETTA STELLA - IVO VINCO - MARIO ZANASI - SILVANA ZANOLLI - V. ZEANI
CONCERTI SUL SAGRATO DELLA BASILICA DI SAN ZENO
21 - 22 - 24 agosto
con RENATA TEBALDI nel concerto di chiusura
Maestri Direttori: R. KEMPE - F. MOLINARI PRADELLI - N. RESCIGNO - N. SANZOGNO
Registi: CARLO MAESTRINI - KAIMAN NADASDY
PRENOTAZIONI e INFORMAZIONI: Ente Autonomo Spettacoli Lirici Arena, via G. Patuzzi 9, tel. 23-530 (Telegr. Ente Arena, Verona) - Uffici Biglietteria: Cancello n. 6 dell'Arena, tel. 32-691 - 33-692 - Agenzie CIT, in Italia e all'estero, e principali Agenzie di viaggi.

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

PER LA VOSTRA SPESA
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
VIA SAN SECONDO 33 - VIA SACCARELLI 11
VIA SAN DONATO 23 - VIA NIZZA 197
SERVIZIO A DOMICILIO TELEFONO 586 428

SOCIETA' ANONIMA
CARBONIFERA ITALIANA
Consociata del Gruppo Italgas
VIA GIUSEPPE VERDI 12 - Tel. 49-997 - TORINO
Azienda specializzata e attrezzata per la gestione del:
RISCALDAMENTI A FORFAIT A NAFTA ED A CARBONE
FORNITURE DI CARBONE DI QUALSIASI TIPO
LA CARBONIFERA VI OFFRE GARANZIA DI SERVIZIO SICURO E REGOLARE

PORCELLANE CRISTALLERIE
CARRELLI THE' - PORTAOMBRELLI - POSATERIE
AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI DA
PAGLIANO Via MAZZINI 23

IMPORTANTE SOCIETÀ TORINESE
assume impiegato di 1ª categoria non superiore anni 40, sappia scrivere e parlare perfettamente inglese, tedesco, francese per Servizio Esportazione. Si presa di non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti occorrendo elemento veramente conoscitore lingue. Scrivere Casella 5110 - S.P.I. - TORINO

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-025
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7206 14-5-49)

LA STAMPA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (TRE NUMERI SETTIMANALI)
giorni 15 L. 350
mesi 1 » 700
mesi 1 ½ » 1020
mesi 2 » 1380
mesi 2 ½ » 1700
TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE IN QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO
I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/29215.
Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

FRIGORIFERI RADIO TIRONE
PREZZI ECCEZIONALI
Piazza Vittorio Veneto, 8
VENDITA RATEALE

# ULTIME NOTIZIE

*Vivaci polemiche tra Zorin e gli occidentali*

## Arenate dall'atteggiamento russo le trattative a Londra sul disarmo

**Il rappresentante sovietico accusa Stassen di non volere un accordo mondiale Il delegato degli S. U. esorta Mosca a parlar chiaro sul problema dei controlli**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 10 luglio.**

Le trattative per «il piccolo disarmo», a quanto pare, stanera, si sono, almeno temporaneamente, arenate. Alla seduta odierna del sottocomitato delle Nazioni Unite il delegato canadese e quello francese si sono dichiarati «molto delusi» dalle dichiarazioni fatte dal delegato sovietico Zorin durante la seduta di lunedì. Il delegato francese Moch ha elencato dodici punti che, a suo parere, dimostrano «il carattere negativo del punto di vista sovietico».

Il più importante di questi punti è il rifiuto sovietico a partecipare alla creazione di un comitato di esperti per studiare il controllo degli esperimenti nucleari. Il delegato americano Stassen ha poi risposto all'accusa formulata lunedì dai russi, secondo cui le proposte americane sarebbero state preparate tenendo presente soltanto gli interessi esclusivi degli Stati Uniti. Il delegato americano ha risposto con eccezionale franchezza sfidando i russi a formulare con parole proprie un sistema che la Russia consideri accettabile per il controllo delle armi nucleari.

Nel corso della seduta di lunedì il delegato russo Zorin aveva proposto che venisse formato un comitato di esperti delle cinque delegazioni per trovare una formula soddisfacente per tutti. Stassen ha dichiarato oggi che, se questo problema potesse essere risolto, si compirebbe allora un passo avanti verso l'accordo.

Il delegato britannico Selwyn Lloyd ha dichiarato che l'accusa sovietica di «inconsistenza» alle proposte occidentali non regge in alcun modo. Anche le proposte sovietiche erano piuttosto vaghe, tuttavia, a suo tempo, sono state accettate, per lo meno in linea di principio.

Le critiche odierne al discorso fatte di lunedì, comunque, avevano carattere preliminare e le varie delegazioni occidentali si sono riservate di continuare lo studio della risposta generale e in parte anche generica data per ora da Zorin al piano americano.

Per conto suo, il delegato sovietico Zorin si è lamentato del fatto che gli occidentali non hanno per ora risposto con sufficiente precisione alle proposte sovietiche. In complesso, la seduta odierna è dunque stata sensibilmente più polemica di quelle recenti, ma questa polemica non sembra avere diminuito da ambo le parti il desiderio di giungere ad una formula finale di compromesso.

Domani, i delegati si riuniranno di nuovo.

r. a.

### Tenuta prossima l'inflazione dal Cancelliere dello Scacchiere

**Londra, 10 luglio.**

*(r. a.)* Il cancelliere dello Scacchiere, Thorneycroft, ha oggi ammonito la Gran Bretagna del rinnovato, grave pericolo di inflazione che la minaccia. Il suo intervento, comprensibilmente energico, è venuto dopo tutta una serie di annunci di aumenti di prezzi e di spese, dal costo del carbone a quello dei trasporti ferroviari, dalle tariffe postali ai compensi dei deputati e dei ministri, fino a quelli degli operai agricoli, e dopo il sblocco degli affitti.

«Se in un Paese avviene un aumento del 7 e mezzo per cento senza però lavorare di più — ha detto il Cancelliere dello Scacchiere — com'è avvenuto l'anno scorso, i prezzi sono destinati a salire esattamente come la notte è destinata a seguire il giorno. Non esiste alcuna magia economica o governativa, non esiste un sistema di controlli che possa frenare questo processo. Prima che questi aumenti di prezzo servano come base per un aumento generale dei salari, bisogna che il Paese si fermi a pensare al danno che ne deriverebbe per la nazione e per tutti coloro che vi lavorano».

### Nuove scosse di terremoto registrate nell'Iran del Nord

**Teheran, 10 luglio.**

Sette nuove scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime 24 ore nell'Iran settentrionale, nelle regioni che costeggiano il Mar Caspio, e precisamente Amol, Firuzkuh, Zirab, Poisefid, Larijah e altre. Secondo quanto hanno dichiarato funzionari persiani, le scosse sono state «d'intensità media», e non si ha notizia di vittime, mentre risulta che centinaia di casupole sono crollate.

### Sospesa l'agitazione nelle imprese siderurgiche

**Roma, 10 luglio.**

Le Federazioni nazionali dei lavoratori metalmeccanici della CISL e della UIL hanno svolto, nelle scorse settimane, un'intensa attività presso la CECA ed in Italia, nell'intento di rimuovere gli ostacoli che si opponevano ad una trattativa sindacale circa la riduzione della durata del lavoro nelle imprese siderurgiche.

Un primo successo — secondo quanto informa un comunicato comune — è stato raggiunto a Roma con un impegno fra la Confindustria e le Organizzazioni dei lavoratori a che i preannunciati studi di settore siano conclusi entro la fine del mese di settembre.

In attesa di ulteriori sviluppi che comporterà la discussione di merito del problema, l'agitazione in corso dei lavoratori addetti alle imprese siderurgiche verrà sospesa.

*La figlia di Alì Khan torna dal padre*

Yasmine, la figlia di Alì Khan e di Rita Hayworth, ha raggiunto a Parigi il padre dall'America, per visitare il nonno, l'Aga Khan, gravemente ammalato. La bimba reca con sé 14 bauli di balocchi. Eccola col principe, all'arrivo in Francia (Telefoto)

### Trattative commerciali tra Bonn e l'Unione Sovietica

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 10 luglio.**

A partire dal 15 agosto prossimo la Repubblica federale diminuirà del 25 per cento le tariffe doganali per i prodotti industriali. La decisione è stata presa quest'oggi dal Consiglio dei Ministri di Bonn al fine di ridurre la posizione creditrice della Germania verso l'Unione europea dei pagamenti (EPU). Restano esclusi dalla riduzione doganale i prodotti agricoli, il carbone e l'acciaio, nonchè una lista di merci che sarà prossimamente pubblicata. L'entrata in vigore del provvedimento è condizionata all'approvazione da parte del Bundesrat.

A sollecitare la riduzione delle dogane sono stati i ministri Erhard e Schaffer — che reggono rispettivamente i dicasteri per l'Economia e le Finanze — in seguito alle pressioni esercitate dall'OECE (Organizzazione Europea Cooperazione Economica) e dall'EPU.

Impensieriti per la forte posizione creditrice della Germania verso l'Unione dei Pagamenti, i rappresentanti di vari Paesi in seno alle due organizzazioni europee avrebbero lasciato intendere ai tedeschi che la mancata riduzione delle dogane da parte della Repubblica Federale li avrebbe costretti a limitare le importazioni dalla Germania stessa.

A parte tutto ciò, nella seduta del Consiglio dei Ministri, Erhard ha fatto presente ai suoi colleghi l'utilità del provvedimento nella lotta contro l'aumento dei prezzi. E' chiaro, infatti, che, favorendo le importazioni, si vengano a determinare sul mercato interno condizioni di maggiore concorrenza e che di conseguenza i prezzi subiscano una flessione: la qual cosa è di somma importanza per il Governo, avvicinandosi le elezioni politiche.

Nella riunione di oggi, il Gabinetto ha deciso infine di discutere con i sovietici il trattato di commercio più volte sollecitato dal Cremlino.

Le trattative, che cominceranno questo mese, verranno condotte per parte tedesca da una delegazione di venticinque esperti guidati dall'ambasciatore Lahr, che partirà i giorni prossimi per Mosca. Ciò significa che l'ultima nota sovietica sul rimpatrio dei tedeschi internati nell'URSS ha soddisfatto il governo di Bonn.

I russi si sono dichiarati disposti, dopo le molte insistenze di Adenauer, a trattare la questione del rimpatrii parallelamente all'accordo di commercio. Non è certo però che non sorgano difficoltà, in quanto i russi negano che nell'URSS ci siano, come sostiene Bonn, decine di migliaia di tedeschi: ottantamila, secondo calcoli non ufficiali.

m. c.

**Secondo esperti americani di politica sovietica**

## Zukov sostituirà Bulganin?

**Oltre all'attuale "Premier,, verrebbe destituito anche Voroscilov: entrambi votarono contro Krucev al "Præsidium,, - Nuove prospettive per il disarmo dopo l'eventuale nomina del maresciallo?**

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 10 luglio.**

*Gli esperti americani di questioni sovietiche ritengono possibile, se non probabile, che l'epurazione iniziata da Krucev colpisca anche il presidente Bulganin e il capo dello Stato Voroscilov, colpevoli di non aver sostenuto il Segretario del partito comunista sovietico nella prima fase della discussione al «Præsidium» iniziatasi il 17 giugno. Krucev non avrebbe ancora preso alcun provvedimento contro i due vecchi soldati solo per non riconoscere pubblicamente che la maggior parte dei membri del «Præsidium» si era schierata contro di lui aderendo alla proposta di Molotov, Malenkov e Kaganovic di estromettere e di ritornare alla rigida impostazione anticapitalistica di Stalin.*

*Ma, quanto più la sua posizione personale si consoliderà, probabilmente con l'espulsione dal partito delle «pecore nere», tanto più probabile diventerà l'annuncio delle «dimissioni» di Bulganin e di Voroscilov. Krucev, sottolineando questi esperti, può ritenersi seriamente rafforzato e sicuro del potere conquistato solo quando avrà affidato anche le cariche di «premier» e di capo dello Stato a uomini di sua fiducia. Il principale fra questi sembra il maresciallo Zukov, l'uomo a cui, in sostanza, Krucev deve il rovesciamento della situazione.*

*Se Zukov rimpiazzerà Bulganin, come qui si ritiene, le prospettive di una graduale stabilizzazione della politica economica ed estera sovietica possono essere considerate più probabili. A Washington si è dell'opinione infatti che l'iniziatore della politica di relativa liberalizzazione all'interno e nei rapporti con i «satelliti» sia proprio il maresciallo Zukov. Egli avrebbe convinto Krucev che l'inizio dell'era atomica, nel campo economico e in quello bellico, rendeva superflua gran parte della costosa struttura dell'industria pesante, alla cui costruzione i comunisti ortodossi continuavano a dedicare tutte le risorse destinate a migliorare le condizioni delle masse.*

*Se ora Zukov assumerà le funzioni di Bulganin, il potere in Russia sarà diviso fra due uomini che condividono lo stesso programma di azione e Krucev potrà sviluppare quella politica di distensione internazionale che, secondo le sue accuse, Molotov e Malenkov hanno ostacolato. L'attuale freddezza del delegato sovietico alla conferenza per il disarmo non viene per tal motivo sopravvalutata perché si ritiene che nelle attuali condizioni e mentre non è ancora completata la fase finale dell'epurazione degli «stalinisti», i capi sovietici non vogliano dare agli Occidentali l'illusoria sensazione di poteri avvantaggiare della debolezza russa. Ma si riconosce che i negoziati di Londra hanno subito per lo meno un arresto, forse di lunga durata, anche perché appare evidente che la tendenza della politica militare sovietica è quella di eguagliare gli Stati Uniti non solo in campo di tecnica atomica, parità più o meno raggiunta, ma anche in quello della disponibilità effettive di armi atomiche e nucleari, campo nel quale gli Stati Uniti hanno un vantaggio di almeno quattro anni.*

Gino Tomajuoli

*E' in carcere da 12 anni*

### Graziosi non si illude di ottenere presto la libertà

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 luglio.**

Per Arnaldo Graziosi tra qualche mese scade il dodicesimo anno di reclusione, cioè metà scalla della pena che deve scontare. Sono stati dodici lunghi anni (quattro trascorsi nel carcere di Frosinone ed otto nel penitenziario di Santa Maria in Gradi e Viterbo) durante i quali una sola speranza ha sorretto il protagonista della più sconcertante vicenda giudiziaria del dopoguerra: che il Capo dello Stato si decida a firmare il provvedimento di grazia o di liberazione condizionale.

Una speranza, è bene dirlo subito, tenue, legata ad un filo, sulla quale l'ancora giovane maestro di pianoforte (Graziosi ha compiuto da poco 46 anni) non ha mai fatto, però molto affidamento. Ed invano sua madre e sua figlia Andreina, che due volte al mese vanno a trovarlo in carcere, cercano di ravvivare in lui qualche illusione.

Arnaldo Graziosi sa di dover attendere ancora molto prima che giunga da Roma l'ordine di scarcerazione. E' vero che uno degli ostacoli maggiori proprio in questi ultimi tempi è stato rimosso: l'opinione cioè dell'ex-Guardasigilli on. Moro, contrario, per quel che s'è sempre saputo, alla liberazione anticipata del maestro di piano. Ma ve ne sono degli altri e non meno importanti. Tra questi l'opposizione ostinata della suocera, Desolina Cappa, a voler concedere il perdono al genero. «Sarebbe sufficiente — rispose in un primo momento a chi le chiedeva di firmare il documento che potrebbe rendere più agevole a Graziosi il cammino verso la libertà — che egli ammettesse di aver ucciso mia figlia la mattina del 21 ottobre 1945 a Fiuggi. Lo perdonerei subito».

L'istanza per ottenere o la grazia o la liberazione condizionale è stata presentata circa un anno fa.

E. E.

## Arrestate due giovani donne che rubavano nelle gioiellerie

**Abitavano a Torino - La proprietaria di una oreficeria le ha riconosciute da una notizia letta sulla «Stampa»**

**Mondovì 10 luglio.**

Stamane due avvenenti giovani, una bruna e una bionda, elegantemente vestite di nero, si sono presentate nel negozio dell'oreficeria Prato della nostra città per l'acquisto di oggetti d'oro. Alla figlia dell'orefice, signorina Ernestina, hanno chiesto di mostrare loro orologi, anelli e braccialetti, hanno osservato i preziosi con attenzione e hanno deciso l'acquisto di alcuni oggetti per un valore di circa trecentomila lire, pregando infine la proprietaria di metterli da parte; sarebbero tornate verso sera in compagnia del fidanzato di una delle due per il ritiro e pagamento della merce.

La signorina Ernestina, però, appena ha visto entrare nel negozio le due sconosciute, si è ricordata di una notizia letta pochi minuti prima sulla «Stampa», nella quale si descriveva un furto perpetrato in una oreficeria di Biella: le circostanze erano press'a poco le stesse e i connotati corrispondevano a quelli delle due eleganti clienti. La signorina Prato, fortemente inesperta, ha quindi seguito le mosse delle due donne e, appena queste hanno lasciato il negozio ha telefonato ai carabinieri, tanto più che, nonostante la sua attenzione, era sparito un braccialetto d'oro.

Poco dopo la stessa scena si ripeteva in un'altra oreficeria cittadina, quella del signor Pantone, ove le due pseudoclienti s'impossessavano di un anello d'oro.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, iniziavano le indagini e nel pomeriggio riuscivano a fermare le due donne in via Ripe, mentre si dirigevano verso la stazione ferroviaria: una di esse recava al dito l'anello rubato nella seconda oreficeria, mentre l'altra teneva indosso il braccialetto rubato alla Prato. Entrambe sono state tratte in arresto: sono Concetta Moro, di anni 33, e Antonietta Iaganà, di anni 22, sorella-stra della prima, da Reggio Calabria, di professione sarte, residenti a Torino in via Reggio 3. I carabinieri non sono ancora in grado di accertare se le due arrestate siano le stesse che hanno compiuto il furto all'oreficeria di Biella.

### Il generale Primieri collocato in ausiliaria

**Roma, 10 luglio.**

Il generale di Corpo d'Armata Clemente Primieri, già comandante delle Forze terrestri del Sud Europa, è stato collocato in ausiliaria per raggiunti limiti d'età. Il Presidente della Repubblica gli ha inviato una lettera autografa sottolineando «oltre alla capacità professionale ed al costante senso del dovere» del generale, «le doti di fermezza e di equilibrio che erano richieste dalle delicate responsabilità nei confronti della Nato. Desidero pertanto — conclude Gronchi nel documento — confermarle la mia riconoscenza e, nell'inviarle un cordiale saluto, esprimere l'augurio, anche generale, che la sua esperienza possa ancora essere posta al servizio del Paese».

## Togliatti esamina la situazione con i dirigenti comunisti

**Oggi farà un rapporto al Comitato centrale del partito - Si attende il ritorno da Mosca della missione guidata da Longo e Ingrao - Nessuna misura contro l'on. Giolitti**

**Roma, 10 luglio.**

Stamane si è riunita la direzione del PCI, in preparazione della riunione del Comitato centrale, che inizierà domani pomeriggio — con un giorno di ritardo sulla data fissata in un primo tempo — i propri lavori congiuntamente alla Commissione di controllo. Togliatti ha esposto ai colleghi della direzione i punti della relazione che leggerà domani, ma non si sa ancora se si occuperà dei recenti avvenimenti sovietici o se ne tacerà completamente, in attesa del ritorno da Mosca della delegazione capeggiata da Longo e da Ingrao. Gli avvenimenti sovietici e le ripercussioni che hanno avuto nel comunismo italiano non figurano nell'ordine del giorno del Comitato centrale.

La direzione del PCI ha preso anche in esame il «caso» dell'on. Giolitti, che si è permesso, come si ricorderà, di esprimere riserve sul modo in cui sono state decise ed annunciate le epurazioni di Mosca, ribadendo così l'atteggiamento vagamente ribellistico da lui assunto sin dall'epoca dell'VIII Congresso. Sembra, però, che la direzione non abbia preso alcuna decisione, lasciando così impregiudicata la possibilità di deferire o meno il deputato piemontese alla Commissione di controllo del partito.

Il Comitato centrale del PSI, che si doveva riunire il 15, è stato convocato, anch'esso con 2 giorni di ritardo, per il 17. La decisione è stata consigliata probabilmente dall'utilità di iniziare la discussione avendo a disposizione gli elementi che potrà offrire la riunione del Consiglio nazionale della D.C.

I rapporti tra socialisti e democristiani stanno attraversando un momento estremamente delicato e complesso. Il governo — e nel suo discorso alla Camera Zoli ne ha offerto oggi un'altra prova — sta facendo delle caute avances verso il PSI e cerca l'occasione di un contatto capace di neutralizzare l'ipoteca che i voti della destra hanno posto su di esso. I dirigenti del partito di maggioranza e gli stessi parlamentari si mostrano, invece, assai poco propensi ad assecondarlo su questa strada. All'interno stesso del governo c'è una corrente, guidata da Pella, più vicina al punto di vista del partito che a quello del Presidente del Consiglio.

La questione dell'ordine dei lavori parlamentari — con la precedenza da dare o meno alla discussione dei «patti agrari» — costituisce il terreno di manovra di questi contrasti, e si è visto proprio ieri sera, nella riunione dei parlamentari democristiani, la sorda opposizione che ha incontrato l'intenzione del governo di far discutere contemporaneamente trattati europeistici e patti agrari. Pella, dopo un atto di adesione formale alla richiesta, ha finito per patrocinare la tesi opposta, suggerendo di lasciare la soluzione del problema agrario alle trattative private tra le parti. Zoli non ne è doluto personalmente in un colloquio che ha avuto oggi con il Ministro degli Esteri. Successivamente si è incontrato con Nenni e, a quel che sembra, gli ha ripetuto il proposito di far discutere in ogni modo i patti agrari prima delle ferie.

L'atteggiamento della maggioranza democristiana ha consigliato gli esponenti della sinistra a rifiutare l'offerta di una rappresentanza in direzione, che Fanfani aveva rivolto alle correnti minoritarie (devono essere sostituiti Gui e Salizzoni, chiamati a far parte del governo). Le altre due correnti — andreottiana e sindacalista — erano favorevoli alla proposta, ma il rifiuto della sinistra potrà portarle a rivedere la situazione. Fanfani è preoccupato perché, se rifiuteranno le correnti minoritarie, dovrà far posto in direzione a Scelba e Segni.

a. f.

### Nehru a colloquio con Nasser sui rapporti anglo-egiziani

**Il Cairo, 10 luglio.**

Il *Premier* indiano Nehru è giunto oggi in aereo al Cairo per conferire con Nasser sui rapporti anglo-egiziani e il futuro del Canale di Suez. I due statisti si sono incontrati nell'aeroporto militare di Almaza, dove l'apparecchio di Nehru è stato scortato da quattro «caccia» a reazione egiziani, di fabbricazione sovietica.

Si ritiene che Nehru, che ha assistito a Londra alla conferenza del Commonwealth, esporrà a Nasser i punti di vista britannici per la ripresa dei rapporti fra Inghilterra ed Egitto. Sinora l'Egitto si è dimostrato ansioso di riprendere tali rapporti, mentre la Gran Bretagna ha insistito perché sia data soddisfazione alle sue rivendicazioni prima di svincolare la sterlina egiziana bloccata.

### Due ragazzi su un «pattino» naufragano presso Cagliari

**Cagliari, 10 luglio.**

Due giovani che stamane avevano noleggiato un «pattino» in uno stabilimento balneare, sono naufragati al largo del golfo di Cagliari. Uno dei due, dopo una nuotata di otto ore, è tornato a riva, dell'altro non si hanno notizie.

I due ragazzi, Dino Carboni, di 19 anni, e Franco De Vasini, di 17 anni, di Asti, venuto da qualche giorno in Sardegna per trascorrervi un periodo di vacanza, avevano lasciato la spiaggia del Poetto verso le ore 9. Un forte vento di maestrale spinse subito la fragile imbarcazione assai lontano.

Dei due giovani soltanto il piemontese sapeva nuotare. Egli pensò dunque di raggiungere la riva a nuoto per sollecitare le operazioni di soccorso. Ma il vento e le correnti contrarie gli fecero impiegare maggior tempo di quel che avesse previsto. Ha toccato terra alle ore 17, a dieci chilometri dalla spiaggia del Poetto. Il De Vasini non ha saputo dare alcuna notizia del compagno.

ULTIME DI CRONACA

## Tre coltellate alla moglie stanotte ai Giardini Reali

***Vivevano separati - Otto giorni fa aveva tentato di strangolarla - Ieri l'ha aggredita perché gli rifiutava del denaro***

Carla Valli di 26 anni

Poco dopo l'una di notte, vicino ai portici della Prefettura, sulla discesa dei Giardini Reali, un decoratore di 29 anni ha colpito con tre coltellate la moglie dalla quale era separato da due anni.

Il feritore si chiama Aldo Rotundi ed è nativo di Foggia. Ha un paio d'anni, da quando cioè ha lasciato la moglie, abita in una pensione di via Accademia 27. La donna è la ventiottenne Carla Valli, e vive con la bambina in via Garibaldi 42. Benché non volesse più avere alcun rapporto con il Rotundi, questi si recava spesso a farle visita e talvolta l'aspettava anche per strada. Quasi sempre gli incontri fra i coniugi si risolvevano in accese scenate. Poco più di una settimana fa il Rotundi, aveva addirittura tentato di strangolare la donna.

Stanotte il decoratore avvicinava la moglie mentre questa passava in piazza Castello. Fra i due correvano brevi e violente frasi. Il Rotundi aveva bisogno di denaro e pretendeva che la moglie gliene desse. La Valli rifiutava vivacemente. Quindi faceva per proseguire verso casa. Mentre stava volgendo le spalle, il Rotundi estraeva di tasca un piccolo coltello e le si avventava addosso.

Alle sue grida di dolore e di spavento accorrevano alcuni passanti, che immobilizzavano e disarmavano il Rotundi, consegnandolo quindi ai carabinieri di servizio in Prefettura. La Croce Rossa, avvertita dai militi, trasportava la donna al San Giovanni, dove le sue condizioni, giungono per fortuna molto meno gravi di quanto si era dapprima temuto. Dopo un breve interrogatorio, il Rotundi veniva dichiarato in stato d'arresto.

### Tre ragazzi arrestati mentre rubano un'auto

Ieri pomeriggio un agente di P. S. veniva avvicinato in via Sacchi da un uomo che gli diceva: «In via Cameriana ci sono tre giovani che armeggiano in maniera sospetta attorno alla mia auto».

L'agente, al quale s'univa poco dopo un collega, interveniva e fermava i tre, nonostante le loro vivacissime proteste. Uno di essi (non ancora diciassettenne) gli altri due sono suoi coetanei) aveva le tasche colme di chiavi per serrature e avviamento d'automobili. Interrogati separatamente, confessavano che loro intenzione era di rubare una macchina e poi di recarsi in Riviera.


Il 6 corrente, dopo lunga sofferenze cristianamente sopportate è mancata

**Cristina Sarzotti v. Secondi**

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avranno:
il figlio dott. Emilio con la consorte Alma Zanotti,
i nipoti Bellardo, Chiesa e Secondi
parenti tutti.
La famiglia ringrazia in modo particolare il nipote dott. Beppe Bellardo per le amorevoli cure prestatele durante la lunga malattia.
Un ringraziamento alla Superiora e Suore tutte di Villa Angelica con un grazie riconoscente alla buona suor Clementina per la sua diuturna assistenza.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a la famiglia non prende il lutto.
Torino, 11 luglio 1957.
Via Venti Settembre 2.

Ida e Celso De Francisco non i figli prendono viva parte al lutto di Emilio ed Alma.

Elda e Michele Vergnano si uniscono al dolore di Emilio ed Alma.

Prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Emilio Secondi e consorte, le famiglie:
Giovanni De Francisco
Nina Gilardi
Ricciardi
Vergnano-Bernuzzi.

I Direttori, il Personale sanitario, il Personale religioso e laico della Casa di Cura «Cellini» via Cellini 5 nell'annunciare il decesso della signora CRISTINA SARZOTTI ved. SECONDI si associano con profondo cordoglio al dolore del dott. Emilio Secondi, direttore del reparto oculistico.

E' mancato ai suoi cari

**Mario Chiodo**

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Orsola Tecchio
i figli: Giuseppe,
Angela col marito Angelo Barbiera e piccolo Mario che tanto adorava, fratello, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).
Torino, corso Ferrucci 86.

Franco Montagna partecipa costernato al lutto dei familiari.

Direzione e Soci del Circolo degli Artisti prendono viva parte al dolore della loro affezionata segretaria signora Emanuela Arduino.

Il 10 luglio, dopo breve malattia, è mancato il

**Dott. Guglielmo Morgari**

Gen. di C. d'A. in p. a.
Cavaliere dell'O.M.S.
Medaglia d'Argento al V. M.

Lo annunciano nel dolore più grande:
la moglie Enichetta Danesy,
il figlio Ermanno,
il fratello Michelangelo,
la nuora, cognati, nipoti e cugini.
Il funerale avrà luogo alle 10.30 del 12 luglio, partendo dall'ospedale delle Molinette (via Santena).
Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto e si prega di non inviare fiori.
Si dispensa dalle visite.

E' serenamente spirata in Pino Torinese

**Ottavia Dina ved. Foà**

Lo annunciano con angoscia:
la figlia Margherita Silvano,
il fratello Gustavo con la moglie Maria Gabutti,
le cognate Luisa Belmonte ved. Dina, Nina Foà ved. Garelli e Beppina Salvagni ved. Palmesino;
i nipoti ed i parenti tutti.
La salma sarà trasportata al Cimitero Israelitico di Torino partendo da Pino Torinese alle ore 10 di oggi giovedì e giungerà al Cimitero alle ore 10.30.
Si dispensa dalle visite e si ringraziano anticipatamente quanti prendono parte al grave lutto.

In età di anni settanta ha compiuto serenamente la sua vita

**Lucia Arduino n. Fagnola**

Ne danno notizia la figlia Emanuela e i nipoti Gian Piero e Juba), insieme con le sorelle, il fratello e i parenti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).
Torino, corso Ferrucci 86.

Franco Montagna partecipa costernato al lutto dei familiari.

Direzione e Soci del Circolo degli Artisti prendono viva parte al dolore della loro affezionata segretaria signora Emanuela Arduino.

Il 10 luglio, dopo breve malattia, è mancato il

**Dott. Guglielmo Morgari**

Gen. di C. d'A. in p. a.
Cavaliere dell'O.M.S.
Medaglia d'Argento al V. M.

Lo annunciano nel dolore più grande:
la moglie Enichetta Danesy,
il figlio Ermanno,
il fratello Michelangelo,
la nuora, cognati, nipoti e cugini.
Il funerale avrà luogo alle 10.30 del 12 luglio, partendo dall'ospedale delle Molinette (via Santena).
Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto e si prega di non inviare fiori.
Si dispensa dalle visite.

E' serenamente spirata in Pino Torinese

**Ottavia Dina ved. Foà**

Lo annunciano con angoscia:
la figlia Margherita Silvano,
il fratello Gustavo con la moglie Maria Gabutti,
le cognate Luisa Belmonte ved. Dina, Nina Foà ved. Garelli e Beppina Salvagni ved. Palmesino;
i nipoti ed i parenti tutti.
La salma sarà trasportata al Cimitero Israelitico di Torino partendo da Pino Torinese alle ore 10 di oggi giovedì e giungerà al Cimitero alle ore 10.30.
Si dispensa dalle visite e si ringraziano anticipatamente quanti prendono parte al grave lutto.

E' mancato ai suoi cari

**Rosa Benna in Pavesio**

Addolorati ne danno il triste annuncio:
il marito Giovanni,
la figlia Luigina con il marito Giovanni Signetti ed il piccolo Carlo,
i fratelli Luigi e Giacomo con le loro famiglie,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 in Andezeno.
Torino, 10-7-1957, via Osasco 44.

Mancava all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Luigi Gobetti**

di anni 72 - Agricoltore

Lo piangono la moglie, i figli, le nuore, il genero, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 partendo dalla Cappella di Via Marchese (Porta Alticasano). Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno unirsi al mesto accompagnamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cino Guglielmetti**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, la mamma, il fratello, le sorelle, il genero, la piccola Luisa, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 12 c. m. alle ore 15 da via Chiabrera 37.
La presente serve di ringraziamento.

13-7-1956 12-7-1957

**Giuseppe Giachello**

Nel primo doloroso anniversario con profondo dolore lo ricordano la moglie e la sorella Gina (America).
La S. Messa verrà celebrata il 13 corr. alle ore 9 nella parrocchia di San Massimo.

La famiglia Bracco riconoscente e commossa per l'unanime tributo di stima e di affetto alla cara

**Mamma**

ringrazia quanti di presenza, con fiori, con scritti, hanno voluto unirsi nel suo dolore.
In particolare ringrazia:
S. E. il Prefetto, il Sindaco della Città di Torino, il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana, gli Assessori ed i Consiglieri D. C., il Direttivo Provinciale e Comunale D. C.;
la Federazione Italiana Pensionati, la Presidenza, la Giunta Direttiva, il Consiglio Comunale, Funzionari ed impiegati dell'Associazione Commercianti della provincia di Torino; l'Associazione Industriali Mugnai, l'Associazione Esercenti Lattorie; il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed il personale della Scuola per l'Arte Bianca; il Consiglio generale del Settore Dettaglianti Alimentari; il Sindacato Dettaglianti Alimentaristi;
la Cooperativa Industriali Panificatori; il Comitato Regionale Panificatori del Piemonte; le Associazioni Provinciali di Milano, Bologna, Novara; il Consiglio Direttivo ed il personale dell'Associazione Provinciale di Torino, la Sezione Sportiva ed il Gruppo Anziani; i Sindacati Operai Panettieri della CISL e della CGIL;
la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione dell'Osped. Maria Vittoria di Torino; il Primario, i Medici, il personale della Divisione Ostetrica e le Suore;
la Direzione Sanitaria della MALF, i Medici ed il Personale dell'Ambulatorio n. 17 MALF;
il Commissario ed il Personale della Federazione Provinciale O.N.M.I.;
i Superiori ed i Confratelli degli Istituti Salesiani di Torino;
un grazie di cuore al dott. Mario Levi per le sollecite ed affettuose cure, agli affezionati ospedieri Pietro Bertone e capitano Spiro Spigariol, ai cari amici tutti.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 3 agosto in S. alle ore 9 nella parrocchia di San Pellegrino Laziosi in corso Racconigi.

**La Superiora Provinciale, le Figlie Religiose Merredarie e l'Amministrazione dell'Istituto Nido Giardino Principessa Laetitia** ringraziano tutti coloro che presero parte al grande dolore che colpì l'Opera con la perdita della reverenda Superiora

**Madre Maria di Cervellione**

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Giardini**

Pensionato FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli Marcello, Antonio e Carlo, le nuore, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Rina Trezzi Grosso per le assidue e amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 12 luglio alle ore 9 partendo da via Vigone 52.

Partecipano al lutto gli amici e famiglie:
Pigarini
Marani
Lega
Cavigliotto
Parni.

I Colleghi del Servizio Magra Automobili Lancia si associano al dolore del figlio Carlo per la morte del caro papà.

Dirigenti, Colleghi e Amici della FIAT Velivoli prendono parte al dolore del figlio Antonio.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito i parenti Talli e Pina Giardini, le famiglie:
Ferdinando Trezzi
Lega Fratelli e Candida
Giovanni Candana
Attilio Verrellesi
Giovanni Ortolano.

Armonia
«IL COSTUME BAGNO DI PRESTIGIO»
e cento altri tipi, in vendita presso i negozi sanfer
Torino - Via P. Micca 4, angolo via XX Settembre
Via Dante di Nanni, n. 90

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
FACILITAZIONI VIA GARIBALDI 26 INTERNO

REGALI
Per tutte le occasioni troverete da Vagnino, il regalo che desiderate
VAGNINO - Via Lagrange 2 - TORINO

Igiene interna

Purificate l'apparato urinario con la compresse di
ELMITOLO
Liberate la vie urinarie dalle cause nocive e dai batteri

TELEVISORE da 17 pollici grande marca
Pagamento rateato £. 7000 MENSILI
LOTTI via MAZZINI 41

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45 668

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 9,30-13 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-710

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce, Dr. BONNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 51. Ore 9-10, 13-18,30 - Telef. 561-147

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci con contenuto non o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se anticipate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** argani betoniere, lavagniatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Fiat, Mistrali Cristina 111, telef. 692-842, Rivoli. 1947

**ABBIAMO** condizionatori elettrici e Inest-Pirelli v. Prezzi fabbrica. Ralcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 886-521. 336

**ASSORTIMENTO** macchine usate macchine, tornio Pittler 1500; paralleli, revolver, rettificatrici, brocciatrice idraulica, presse. San Donato 92. 10054

**ASSORTIMENTO** sedie tavolini chiudibili, mobili curvati, mobili ufficio. Sacchetto, Belfiore 8. 460

**AUTOMATICA** « Logos » ultimo modello barra 18, tornio Bassi Mossari barra 25 revisionato, rettifica Cimat idraulica corpo nuova, rettifica « Niles » per rettificare denti ricoloidali diametro 200 mod. 6. Monsat, via Nizza 182. 3380

**BARBERA** genuina 13,5 L. 120 produttore consegna damigiane. Telef. 294-904.

**CANCELLI** ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Bancaldi, Villarbasse 45, Poirino 37. 3745

**LIQUIDASI** officina meccanica con utensileria e macchinario vario, torni, rettifiche, presse, frenatrici ecc. Via Figlia 39, telefono 895-805. 305

**MACCHINARI** d'occasione: torni frontali paralleli, trapani, fresatori, martelli pneumatici, motocompressori, molle, ingranaggi, bulloneria, ecc., occasionissime. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

**MACCHINE** lavorazione legno in ottime condizioni vendonsi. Lanza 88, telefono 70-506. 54836

**MONIAT**, via Nizza 188, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni De Bernardi con copia idraulico, revolver Bassi & Massari, fresatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idrauliche. 3380

**METALLURGICA** Piemontese, via Cigna 169, Torino. Rullimeria molletta omogenea e semiliscia, tubi tondo cemento armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e ritaglitero. 9797

**OCCASIONISSIMA**: carri a ponte completi parti elettriche da 20 a 50 quintali. Lamiermi acciaio per stampi, spessori da 50 a 80 mm. Via Parma 1, tel. 389-993.

**PONT**. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Ineet Pirelli, Monsat 31, telefono 86-232. 8714

**POUTRELLES** angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Stazioni 90, tel. 70-081. 7698

**PRESSA** Minerva 500-1500 tonn. occasione acquistasi. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. M2903

**ROTAIE** ferroviarie e decarville vagoncini accessori vasto assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 882-817. Tecnosei tergicristallo, radiale, pialiatrice Pezzoli. Telefonare 882-863. 10128

### 1 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**AMERICA** artigiana mobili tipicità vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, cremoni, cucine formica rostiche, anti-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 B; Principe Amedeo 20 C. 4726

**OCCHIALI** prodigiosi « Pacciotti » proibizionisti conservatori dell'occhio, incontrabili. S. Massimo 42. 76330

**OROLOGIAIO** esegue riparazioni domicilio per negozi anche mark. Telefonare 54-422 ore pasti. M2560

**RIPARAZIONI**, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7784

### 3 500.CAP.RIL.AZION. L. 70 p.p.

**A** tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6907

**ACCONCIATURE** avviate con retro ceda. Telefono 780-216. 84918

**ALASSIO** cedesi in affitto pensione avviata consegna immediata, 18 camere, completamente arredata. Scrivere Agenzia Annetta. 10126

**ANGOLANE** grandioso bar su corso cedesi, permanendo parzialmente con terreno fabbricabile villetta al mare, montagna. Turismi, corso Montecucco 21.

**ATTIVISSIMA** azienda commerciale tecnicheggiante, negozio modernissimo radiotelevisione elettrodomestici cedesi : 4 milioni 800.000. Reddito dimostrabile 6.000.000 annui. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. M2939

**AUTOCINEMA** di nuova apertura 120 macchine, attrezzatura perfetta, massime tariffe, location vantaggiosa, cede a 8 milioni 500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

**BONT**. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Ineet Pirelli, Monsat 31, telefono 86-232. 8714

**POUTRELLES** angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Stazioni 90, tel. 70-081. 7698

**PRESSA** Minerva 500-1500 tonn. occasione acquistasi. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. M2903

**ROTAIE** ferroviarie e decarville vagoncini accessori vasto assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 882-817. Tecnosei tergicristallo, radiale, pialiatrice Pezzoli. Telefonare 882-863. 10128

### 1 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**AMERICA** artigiana mobili tipicità vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, cremoni, cucine formica rostiche, anti-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 B; Principe Amedeo 20 C. 4726

**OCCHIALI** prodigiosi « Pacciotti » proibizionisti conservatori dell'occhio, incontrabili. S. Massimo 42. 76330

**OROLOGIAIO** esegue riparazioni domicilio per negozi anche mark. Telefonare 54-422 ore pasti. M2560

**RIPARAZIONI**, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7784

### 3 500.CAP.RIL.AZION. L. 70 p.p.

**A** tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6907

**ACCONCIATURE** avviate con retro ceda. Telefono 780-216. 84918

**ALASSIO** cedesi in affitto pensione avviata consegna immediata, 18 camere, completamente arredata. Scrivere Agenzia Annetta. 10126

**ANGOLANE** grandioso bar su corso cedesi, permanendo parzialmente con terreno fabbricabile villetta al mare, montagna. Turismi, corso Montecucco 21.

**ATTIVISSIMA** azienda commerciale tecnicheggiante, negozio modernissimo radiotelevisione elettrodomestici cedesi : 4 milioni 800.000. Reddito dimostrabile 6.000.000 annui. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. M2939

**AUTOCINEMA** di nuova apertura 120 macchine, attrezzatura perfetta, massime tariffe, location vantaggiosa, cede a 8 milioni 500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

**BAR** centralissimo redditizio sicuro avvenire ceda 5.500.000, eventuali facilitazioni pagamento. Telef. 282-842. 356

**CAUSA** impegni cedesi salumeria gastronomia. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 24891

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, mercerie avviata (in Mongalieri) cedesi 350.000 causa malattia. 7473

**CEDESI** convenientemente causa partenza bar ristorante via Sotgurio. Telef. 43-837.

**CEDESI** latteria zona commerciale 650 mila mensili, impianti automatici. Telefonare 293-497. M3041

**CEDESI** Ortofrutticoltura, confezioni, centrale con abitazione, lire 300.000. Tel. 521-733.

**CEDO** avviatissima osteria con giuochi bocce, biliardo, televisore, macchina caffè pranzo circa 70 persone per ritiro commercio, Telefonare 700-572. 83252

**CEDESI** abile gerente negozio pasticceria ben avviato in Novara. Indicare referenze. Scrivere Mongino, via Sant'erve Santarosa 2, Novara. 85014

**CHIOSCO** pezzanza giardino grande locale per riparazioni ed alloggio affittasi subito. Telefonare 894-237. 84865

**CONCESSIBILE** privilegiato trasferimento pelli, conigli, combustibili, avvedesi 1.100.000. Telefonare 555-962. 83367

**DUE** autorimesse causa [illegible] acquisto società vendonsi proprietà muraria ed eventuale parte commerciale. Telef. 682-296.

**FARMACIE**, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattazione competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 882-812. 8693

**IMBARCO** sul Po ottima posizione cedesi. Telefonare 81-093 Sebastiano Ferrero.

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914

**OFFICINA** attrezzata costruzione infissi interni cedesi. Telefonare 521-590. 86108

**PANETTERIA** centrale, forno elettrico, vendita negozio garantita oltre 200 kg. cedesi ottime condizioni pagamento, Barchetta, Alfieri 20. 7347

**PANETTERIA**, forno elettrico, vendita negozio kg. 400 garantiti ceda ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

**PANETTERIA** moderna, forno elettrico, 450 kg. negozio, cedesi agevolando pagamento. Frana, del Carmine 28. 7432

**PANETTERIA**, rivendita, centrale, vendita 200 kg., altre periferia 100-200-300 cede. Bacchetta, Alfieri 20. 7347

**PANETTERIA** zona Avigliana vendita 160 kg. cedesi occasionissima 1.200.000; altra forno carbone 2.200.000. Frana, del Carmine 28. 7432

**PARRUCCHIERE** signora moderno, retro abitabile cedesi, occasione. Telefonare 60-825. M2963

**PASTICCERIA** con licenza caffè analcoolici, cedesi. Telefonare 30-212. 2246

**PICCOLA** azienda cerca socio finanziatore 500.000 per incremento nuova attività. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.

**RISTORANTE** centralissimo, corso Matteotti, causa decesso urge cedere o concedere gerenza. Filippi, Matteotti 65, telefono 80-677, Sanremo. M2925

**RISTORANTE** vicino Torino, strada grande comunicazione, cedesi causa decesso titolare. Telefonare 49-300. 66363

**SANREMO** drogheria centrale reddito accertato, clientela fissa e turistica, annesso appartamento, deposito, cedesi occasione. Reg. Feliani, via S. Francesco 27.

**SVENDO** fabbrica acque minerali gassate minerali, motivi salute. Tel. 774-761.

**TABACCHERIA** angolare modernissima, locazione 750.000, forte incasso, alloggio, cedesi; altra 650.000 locata 9.500.000. Frana, del Carmine 28. 7432

**TABACCHERIA** centralissima con alloggio, forte reddito, affittasi gerenza per malattia. Telefonare 49-770. 4966

**TERRICCIATA** profumeria, via Nizza, 152, settimanale 1.200.000 circa. Cedesi, telefonare 878-[illegible]. G8674

**UDINE** vendere causa età redditizio alleramento pelli Torino. Telefonare 47-302.

**UDINE** cedere causa salute negozio pelliccerie con retro. Telefonare 779-438.

**UDINE** bivetto manifatturiero ricapiccione, in prefabbricato [illegible] Torino. Telefonare 223-825. 83200

**UDINE** officina carpenteria ferro in parte [illegible]. Tel. 283-326.

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

**A** basso prezzo vendiamo alloggi nuova costruzione, altri centrali con reddito. Tratta corso, Angiolin, Nizza 9. 9714

**A** Bocchigliari, alloggi liberi e occupati vendonsi ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Sopralloggo 15-18. 4361

**A** buone condizioni vendiamo alloggetti occupati camera cucina, 2 camera cucina 400.000 camera, via Domodossola 58. Visite ore 17-19. Affarone. 7713

**A** buone condizioni vendiamo alloggi occupati 1-2 camere cucina 400.000 cadauno, corso Svizzera 188. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 9714

**A** buone condizioni urge vendere alloggio 2° piano nuovo parcheggi corso Belgio 2.900.000, volendo garage Affarone. Angiolin, Nizza 9, telef. 683-836. 7719

**A** buone condizioni vendiamo casa Mirafiori 10 camere affittate 41.000 mensili, 600 mq. terreno 5.300.000. Angiolin, Nizza 9. 9714

**A** buone condizioni vendiamo casetta 4 camere, magazzino, giardino, anche Carosello 1.800.000, affarone. Angiolin, Nizza 9. 9714

**A** lire 20.000 mensili, più piccolo anticipo, vendonsi alloggi due camere liberi ed occupati, adiacenze gratuito tecnico Lancia, via S. Paolo 94. Visite pomeriggio. 4361

**A** Porta Nuova, Barolli 9, vendonsi alloggi liberi ed occupati, mansarda libera, prezzi assolutamente concorrenza, facilitazioni. Sopralloggo al pomeriggio. 4361

**ABBIAMO** ancora due alloggi tre camere, bagno, cucinino, ogni comforts, con o senza garage. Telefonare 23-823.

**ABBIAMO** Ormea 137, soddisfazione costruzione, vendiamo negozi, alloggi 3-5 camere spaziosissime, termo-nafta, liberi e occupati, facilitazioni. Ore 17-19.

**ACQUISTEREI** per contanti direttamente da imprenditore casa 40-60 camere, purchè buona posizione ed alto reddito. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino.

**ADIACENZE** Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti soggiorni casa mente pagamento, stufa marmo, vendonsi liberi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

**AFFARE**, via Baretti vendesi camera cucina 1.000.000; altro 1.200.000. Telefonare 40-585. 85773

**ACQUISTASI** case per trasformazioni massima [illegible]. Geom. Olivero, via Conte Verde 7, telef. 530-520. 389

**ALLOGGETTI** in palazzina 3 camere servizi soleggiatissima giardino (facilitazioni). Tesoechi 28. Visibili 15.30-17. 3422

**ALLOGGI** borgata Parella 1-2 camere tinello cucinino servizi. Direttamente proprietario. Telef. 779-[illegible]. 7698

**ALLOGGI** corso Racconigi 210 vendonsi in casa signorile ultimi due alloggetti camera tinello cucinino, bagno entrata, più soffitti. Tel. 70-503. 6305

**ALLOGGI** liberi bloccati, 3 camere servizi terrino centrale vendonsi. Visite San Secondo 30, dalle 17-19. 389

**ALLOGGI** panoramici Santa Rita, ogni cambiere, prodi agosto, prenotansi. Cerruti: A. Doria 15. 6806

**ALLOGGI** pronti settembre vendonsi. Finitissimi accurata, ottima investimento. Rivolgersi cantiere via Giaveno 28. 83793

**ALLOGGI** signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino terreno bagno accessori vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere 16-18. 219

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 680-412. 3803

**ALLOGGI** signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino terreno bagno accessori vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere 16-18. 219

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 680-412. 3803

**CHIMELA**, Bertini, Cremona. Vendonsi bellissimi appartamenti, Studio Rossi, Po 22.

**DIRETTAMENTE** vendonsi via Duchessa Jolanda 23 appartamenti signorili quattro cinque camere cucina doppi servizi ampi ingressi, disponibili immediatamente. Visibili 3-19. Prenotazioni tel. 45-901.

**DEFINIZIONE** finalmente, alloggi liberi 3 camere cucina 2.800.000. Via Tronzano 7. 85184

**DOMODOSSOLA** 58 (Farella), vendonsi 1-2 camere bagno liberi occupati. Visite 17-18. Facilitazioni pagamento. 9907

**DOMODOSSOLA** 58 (Farella) vendonsi 1-2 camere bagno liberi occupati. Rivolgersi cantiere geometra Corrado, Giacomo Medici 20 angolo Alpignano (Bernini). 63189

**ALLOGGI** 1-2-3 camere cucina bagno, confortevoli, decorati, vendonsi. Nizza 209 Stallone 2. 7404

**ALLOGGI** 2 camere tinello, cucinino costruzione signorilissima, ottima posizione, prezzi convenientissimi, facilitazioni vende impresa via Sarpi 62. Telefonare 526-363.

**ALLOGGIO** camera cucina gabinetto, via Nizza 1.500.000, volendo affitto (13.000) vendesi. Sicco, Solferino 3. 6461

**ALLOGGIO** corso Lecce 36, 3 camere, tinello, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 70-506. 84837

**ALLOGGIO** libero subito 5 camere cucina servizi, primo piano, signorile occupato vendesi via Saluzzo 20. Visite mercoledì, venerdì ore 16-17. Telefon. 650-070.

**ALLOGGIO** 6 camere, ampi servizi, centrale; altro zona Berulmi, vendo oppure affitto. Telefonare 833-975. 8857

**APPARTAMENTI** di alta classe, palazzo Giardino, cinque vani doppi servizi, doppi ingressi, parcheggi Cairoli vende Com. F.A.I., tel. 527-496, 528-821. 6314

**APPARTAMENTI** di due, tre, quattro vani nuovo Unione Sovietica 169, fronte Piscina, vende Com. F.A.I. 6314

**APPARTAMENTI** di lusso, doppi servizi, corso Duca degli Abruzzi 10-12, vende Com. F.A.I. 6314

**APPARTAMENTI** di ogni tipo e dimensione, ed un gran assortimento di negozi, a condizioni di vendita rateale vende Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-496, 528-821. 6314

**APPARTAMENTI** di quattro vani, abitabili subito, fronte giardino Sportiva, panoramici verso collina corso Agnelli 84, vende Com. F.A.I. 6314

**APPARTAMENTI** moderni vendiamo mutuo 40% quinquennale ed dilazione. Telefonare 679-739. C6369

**APPARTAMENTI** moderni 2 camere ilnello vestibolo 42.000 mq. Tel. 42-121.

**APPARTAMENTO** camera cucina modernissimo con mobili nuovi 2.400.000. 2.700.000 lunghissima dilazione. Telefonare 42-121. G6367

**APPARTAMENTO** nuovo, signorilissimo, panoramico, soleggiatissimo, divisibile, soprastante meravigliose terrazze, vendesi. Telefonare 53-[illegible]. 542668

**BORGATA** Parella vendo direttamente ultimi due alloggetti moderni 3.100.000 reddito 348.000. Telefonare 681-827.

**CAMPRA** Santa Teresa 18, telef. 83-678, vende corso Vittorio, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, servizi, tutti comforts. 7621

**CASA** villa, 14 stanze, terrazze, giardino, divisibile 3 alloggi, Torino zona corso Casale, vendesi. Telefonare 80-122.

**CASETTA** periferica tre camere servizi giardino, nuova, 3.500.000. Tel. 293-967.

**CENTRALISSIMI** 1-2 camere cucina servizi liberi in bicocchi tempo accenno via Sebastiano Valfrè angolo corso Vinzaglio 9. Visite 16-17. 9630

**CERCASI** inizio, vendo signorili 3-5 camere servizi soprallo pronti. Lux-Case, Arcivescovado 8. 9641

**COLLI** 10 vendo alloggi signorili liberi occupati 5 camere cucina soggiorno termo bagno ascensore. Visite 15-18, telefono 50-077. 8392

**COMPRASI** od affittasi terreno o locale per piccola industria mq. 1000, zona Venchi Unica, Telefonare 892-798 mattino. 85872

**CORSO** Francia angolo Sagra 8, Michele, alloggi 1-2 camere, nuova costruzione, ascensore, 1.000.000 camera. Visite 15-17. Facilitazioni pagamento. 9907

**CORSO** Francia (Bernini) alloggio signorile 5 camere bagno cucina ascensore terzo piano, stufa marmo, vendesi liberi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

**CORSO** Lione 88, signorile vende 3 ultimi 3 camere 2.500.00 [illegible] mutuo. Martedì, giovedì, sabato 10-12.

**CORSO** Montegrappa, vende 4 bellissimi alloggetti redditizi 3 camere cucinino 2 aria levante-ponente. Lux-Case, Arcivescovado 8. 8641

**CORSO** Palermo 58 vendonsi, unico fragionamento, alloggi 1-2 camere cucina, liberi e bloccati, garages, prezzo convenientissimo. Visite martedì, giovedì, sabato 14,30-16,30 oppure telef. 890-[illegible]

**CORSO** Re Umberto, signorili soprallo vendo 2-3 camere servizi pronti settembre. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8341

**CORSO** Sommeiller, libero bellissimo 6 camere, doppi servizi, terrazzo-pozzetto, vendo 7.600.000. Lux-Case, Arcivescovado 5.

**CORSO** Sommeiller, vendo 5 camere doppi servizi soffitta cantina angolare libero subito. Lux-Case, Arcivescovado 5.

**CORSO** Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 680-412. 3803

**CRIMELA**, Bertini, Cremona. Vendonsi bellissimi appartamenti, Studio Rossi, Po 22.

**DIRETTAMENTE** vendonsi via Duchessa Jolanda 23 appartamenti signorili quattro cinque camere cucina doppi servizi ampi ingressi, disponibili immediatamente. Visibili 3-19. Prenotazioni tel. 45-901.

**IMPRESA** vende occasionali 3 camere cucinotto privati, subito. Telef. 627-892.

**ITALCASE**, 9, Tenaa 2, Torino, vende in corso Peschiera 511, zona Francia, appartamenti signorilissimi, piccoli, medi, grandi, Termo, bagno, ascensore. Ogni comforts moderno. Contanti 80%, mutuo 20%, rateazione fino a 6 anni 30% Affarone, ultimo impiego di capitale. Ore 16-17. 7406

**LOCALI** al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a laboratori, magazzini, piccole officine, ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 26, adiacenze via Di Nanni, Borgo Filadelfia. Ore 17-19. 7406

**MAGAZZINO** laboratorio mq. 60-100 ingresso carraio luminosissimi, tutti servizi eventuali, mutuo. Via Monginevro 88.

**MAGAZZINO** uso laboratorio, esposizione, su corso Casale (Gran Madre) mq. 250 luminosissimo vendesi. Via Moncalvo 55.

**PRATI** anticipo e lunga rateazione pari affitto direttamente proprietari moderni alloggi corso Montecucco 33. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-496. 6314

**PALAZZO** Rodano (Rivoli), Società Costruttrice vende alloggetti signorili, una camera, tinello, cucinino e servizi. Telefonare 986-727. 8921

**PER** impiego dotali compro case 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1387, SPI, Torino. 7406

**PERIFERIA** Rivoli alto, vendesi panoramicissima villa nuova doppi servizi 10.500.000, abitabile tutto l'anno. Scrivere cassetta 1030, SPI, Torino. 365

**PIAZZA** Statuto vendo molte signorile panoramico mezzo 5 camere, 2 bagni. Lux-Case, Arcivescovado 8. 9641

**PIEDICATALLO** 45 (adiacenze piazza Chitrori e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 7406

**RATTAZZI** 1 vendonsi alloggi negozi liberi ed occupati minimo anticipo lunga rateazione. Visite 17-19. 9630

**TERRENO** privato vende direttamente casa per villeggiatura camere 9 garage giardino. Telefonare 49-124. 85222

**SUPERGA** vendo mansarda 4 camere moderna, comodità. Telefonare 272-783.

**TERRENO** collinare Madonna Pilone adatto villetta vendo lotti mq. 1000 l. [illegible] mq., pagamento dilazionato. Tel. 534-[illegible]

**TERRENO** industriale ai mezzi pesci Fiat vendo anche lottizzato. Cerutti, A. Doria 15.

**TERRINO** industriale vendo metri 3000 su strada provinciale Torino-S. Mauro 3000 mq. Telefonare 885-881. 04361

**TERRENO** precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberosi 12, angolo corso Sommeiller. 197

**TERRENO** via Orvieto, camere 55 più basso fabbricato, progetto approvato, vendesi direttamente. Telefonare 794-830.

**TERRENO** 100-200 camere semicentrale cercasi da impresa. Scrivere sig. Carando, Beaumont 68. 54913

**UNIONE** Sovietica 10, cavaliervia Sommellier, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T3999

**URGE** vendere casa nuova costruzione 4 bellissimi alloggi corso Francia, Regina Margherita, richiesta 3.400.000. Telefono 781-627. M2362

**UVANDARE** Organizzazione Immobiliare vende rateando 30 % prezzo due 3 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 16, telef. 528-250, 528-251.

**UVANDARE** presenta via Avigliana angolo G. Collegno signorilissimi appartamenti 3-4-5 camere, semplici e doppi servizi, pronti giugno 1958. Rateazioni in 5 anni, Telef. 528-251. Via Manzoni 16.

**UVANDARE** ritira vostro vecchio appartamento in pagamento altro nuova costruzione. Informazioni: via Manzoni 16.

**UVANDARE** vende rateando in 5 anni 8 ottimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino pronti subito, via Lisa angolo Baracca (Chiesa Salute), ad altri 2 camere cucina, via Tripoli 1 (large Orbassano). Telef. 528-251. Via Manzoni 16.

**UVARASE** vende rateando 50% prezzo fino a 60 mesi, ultimi appartamenti 1 camera tinello cucinotto, pronti ottobre e pronota altri pronti maggio 1958, via Denanzia 24 (Venchi Unica), ultimo investimento buon reddito. Via Manzoni 16. Telefono 528-251. 9619

**UVARASE** vende signorili appartamenti pronti autunno 1-2-3 camere tinello cucinino, via San Martino 78 (Sporting Club), ed altri 1-2 camere tinello cucinotto, via Alfano angolo Frinco (large Orbassano), rateazioni in 60 mesi, Telefono 528-251. Via Manzoni 16. 9619

**UVARASE** ultimi appartamenti pronti 2 camere tinello cucinino, corso Potenza 144 (capolinea tram 14) ed altri 1-2 camere tinello cucinino pronti autunno, economici buon reddito, corso Sempione 152 (cono G. Cesare). Rateazioni in 5 anni. Telef. 528-251. Via Manzoni 16.

**VALDIERI** 26 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, terrazzo, scala marmo, esentati, zona altamente commerciale, comodità trasviaria, a richiesta abitanni garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 7406

**VALENTINO** Espositori vendonsi alloggi signorili Massimo D'Azeglio 70-72, doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28. 85494

**VALENTINO** Espositori vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28.

**VANCHIGLIETTA**, via Orope 121, vendo alloggi due camere servizi spaziose al piano rialzato, buona esposizione verso piazza, prezzo conveniente. Rivolgersi in cantiere. Tel. 890-735. 7785

**VARAZZE**. Vendiamo appartamenti in costruzione centrali vista mare, da 2 milioni 500.000 a 4.000.000. Prenotarsi subito. Vallino Bovani. 9195

**VENDESI** direttamente privato 800, 2 anni, grigio perla, lire 410.000. Visibile Casalia 14. G8098

**VENDESI** od affittasi mq. 3000 circa terreno parte coperto da tettoia. Casa civile abitazione. Segheria lavorazione legno ed imballi. Magazzino legnami. Forza, telefono. Zona semicentrale. Si interessa persona cassetta 3093, SPI, Torino.

**VENDESI** terreno con progetto approvato. Vicinanze corso Grosseto. Tel. 290-053.

**VENDESI** terreno precollinare. Strada Gallino, progetto approvato. Tel. 285-524.

**VENDO** alloggio mq. 100, Lamarmora 31. Telefonare 589-544. M3095

**VENDO** camera cucina gabinetto [illegible] terreno centrale (borgaro 78). Prezzo liquidazione. Visite 14-16. 5413

**VENDO** casa nuova costruzione 29 [illegible] re, buon reddito. Tel. 883-879.

**VENDO** laboratorio mq. 170 due camere attigua tettoia cintato. Tel. 293-825.

**VENDO** libera casetta rurale 4 camerette, giardino, 1.700.000. Corso Vercelli, ponte Stura. Via Ernesto Rossi 7. G6114

**VENDO** terreno fabbricabile mq. 1200-2000, L. 4500. Telef. 293-825. B3807

**VENDO** villetta Grugliasco giardino ammattonato adatto laboratorio officina. Telefonare 586-414. 85820

**VENDONSI** alloggetti 1 camera tinello cucinino e negozi con retro via Assunzione quasi angolo corso Unione Sovietica.

**VIA** Belsanco 36 impresa vende alloggi moderni 1-2 camere cucinotto pronti luglio. Visite 16-19. 8613

**VIA** Fidia 30 vendonsi ultimi 2 alloggi camera tinello tutti servizi. Tel. 40-595.

**VIA** Gino Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi. Rateazione 5 anni. Telefonare 523-251. 5061

**VILLA** panoramica signorile, libera, nuova costruzione, 9 vani più tripli servizi, garage, giardino, vendo Sori, via Aurelia. Scrivere cassetta 123 D, SPI, Milano.

**VILLETTA** San Mauro, 8 vani doppi servizi giardino, termo, garage vendesi. Telefonare 558-263. G8979

**2.200.000**. Vendo San Bartolomeo del Cervo cento metri mare alloggio nuovissimo 2 vani servizi. Casotti Laura, Cesare Battisti 17, Asti. 10112

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**ADIACENZE** Riv, via Genova 84, affittasi negozio e retro. Telefonare 521-932.

**AFFITTASI**, vendonsi locali uso negozio, deposito, laboratorio, comodissimi moderni, rivolgersi portineria Nizza 227.

**AFFITTASI** Villa Giardino, splendidi saloni luminosi, servizi, industria, stellerina, deposito, commercio. Chiamare Telefonare 81-540. M2322

**AFFITTO** ampio negozio con [illegible] via Monti. Telefonare 524-582.

**AFFITTO** locale mq. 121 adatto officina, con cortiletto. Rivalta 24. 84861

**AZIENDA** farmaceutica acquista affitta saloni centralissimi mq. 500 piano terra anche eventualmente semiinterrati luminosi, con cortile. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 86422

**CERCO** affittare autorimessa vuota, nuova costruzione. Tel. 772-432. B3841

**COMMERCIALI** negozi via Genova 93 retro cucina abitabili, zona Fiat. Telefonare 40-293. M3374

**NEGOZIO** Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 780-981. F6706

**PETTINATRICE** ottima laboratorio con alloggio oppure [illegible] attrezzatura. Telefonare 697-176. B8528

**PROPRIETARIO** affitta direttamente centralissimi mq. 300 e 60 laboratorio elettrico, piccolo magazzino comodità trasviaria, Telefonare 890-058. 8796

**AFFITTASI** subito appartamento 5 camere, doppi servizi, nuova costruzione, via Monte Pasubio 21. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 85166

**AFFITTASI** 4 camere cucina servizi, IV November 14, 28.000. Telef. 60-689.

**AFFITTIAMO** due alloggi con garage in moderna villetta, Borgomasino 56, telefono 276-340 ore pasti, oppure 271-874.

**AGNELLI** fronte Sporting Club affittasi alloggi signorilissimi 8 camere tinello e servizi. Telefonare 384-359. B3179

**APPARTAMENTO** semiarredato 5 [illegible] servizi terzo bagno telefono adatto ufficio o abitazione 40.000 mensili. Angiolin, Nizza 9. G6860

**AGNELLI** 66, fronte Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi cantiere.

**ALLOGGETTI** Borgo Vittoria 3 camere servizi affittansi 17-18.000. Cerutti, Andrea Doria 15.

**ALLOGGI** 1-2 camere [illegible] servizi affittansi S. Rita, Francia, Lingotto. Telefonare 42-770. 4966

**APPARTAMENTO** ammobiliato oppure vuoto possibilmente casa nuova, 2-3 locali, comodità terrazza zona Campidoglio-Stadio. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. 65269

**AUTOTRASLOCHI** con autocarrozzi imballi, imballaggi, montaggio mobili, Garanzia. Preventivi. Telefon. 384-230. Mastropietro. 9116

**AUTOTRASLOCHI** Gariglio - preventivi garanzie prezzi modici Torino provincia. Telefonare 703-880. 84873

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-733, Cigolari. T4481

**CALUSO** 3, Madonna Campagna, [illegible] convenientissimo 1-2-3 camere, servizi, ore 17-19. Telefonare 528-190. 6468

**CENTRALE** alloggio tre camere cucina. Telefonare 382-797. [illegible]

**CERCASI** affittare uno o più alloggi 7-12 vani per pensione signorile. Telefonare 390-450, dalle 10-12, dalle 15-18.

**CERCO** affittare camera cucina servizi massime garanzie, referenze. Tel. 60-219.

**CERCO** in affitto villetta 6 o 8 camere e giardino, pago affitto semestrale o annuale anticipato. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino. M2316

**CORSO** Moncalieri, in villa, 5 camere cucina doppi servizi, [illegible] Tel. 617-867.

**CORSO** Peschiera 309, affittasi alloggi signorilissimi 2-3, camere, servizi. Telefonare 774-389. [illegible]

**CORSO** San Maurizio 31, affittasi appartamento signorile, doppi servizi, 3 camere, libero 1° ottobre. Telef. 81-217.

**OFFRO** in alloggio per un mese bella camera ammobiliata, libello e servizi, a coniugi dispongano 350.000. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. M2965

**PORTA** Nuova, Alfieri, negozi, uffici affittansi, [illegible

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa N. 7)

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

*(Continua da pag. 9)*

**ABILE** cuoco piemontese assume ristorante Eremo. Telef. 687-601. B3747
**ABILE** lavorante aiutante sarta cercasi. Telefonare 750-739. M2814
**ABILE** tuttofare fissa, altra giornata assume Gillio, via Passalacqua 8. B650
**ABILISSIMI** saldatori ossiacetilenici elettrici, diversele frequentado nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto, Modenese attrezzatura. Istituto Vignone, via Bligone 7. 2373
**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati meseimpiega, tagli, manicure, ondulazione aria. Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006. 6870
**ALASSIO** Tintoria cerca luglio-settembre abile stiratrice. Cersati Clelia, via Adelaide 16. 10113
**ANTICO** stabilimento stampaggio lamiere a caldo e freddo cerca perito industriale, attivo, perspicace, da avviare carriera direzione reparto, millesesente, età massima 30 anni. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. B5630
**ANTICO** stabilimento costruzioni meccaniche, cerca disegnatore con buone nozioni di calcolo, millesesente, età massima 27 anni. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. B5632
**APPRENDISTA** femminile giovane età buona presenza cerca subito sistemazione per importante negozio abbigliamento. Preferisce età e referenze. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. 06331
**ASSUMIAMO** giovani millesenti, bella presenza, facile parola, minimo licenza media, per avviarli importante, remunerativa carriera. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino. 6450
**ASSUMIAMO** steno-dattilografa 16-18 circa. Telef. 555-150. M3045
**ASSUMO** donna tuttofare per villeggiatura paesetto montagna. Telefono 74-429 dalle 13 alle 14.
**ASSUMONSI** fresatori lavori in serie. Inutile presentarsi se non esperti conoscenza disegno disposti turni diurni. Strobbia, Monginevro 57. B3823
**[illegible]** subito giovani fattorini meccanici, pratici città. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. B3840
**BARMEN/BIERA** giovane bionda presenta buoni principi religiosi cercherebbe piccola famiglia distinta, paga massima. Scrivere età posti occupati cassetta 1038, SPI, Torino. 3146
**CERCANSI** abili montatori idraulici. Telefonare 46-175. B3779
**CERCANSI** tornitori, fresatori, aggiustatori provetti. Scrivere specificando referenze, cassetta 2889, SPI, Torino.
**CERCASI** [illegible] stiratrice, Via Bologna 26.
**CERCASI** aiuto ammessa pratica calzature. Presentarsi Modenesi. Arcivescovado 1. 10316
**CERCASI** bagliastra 1ª e 2ª. Tel. 761-370
**CERCASI** cameriera tuttofare fissa. Presentarsi mattinicchio corso Francia 196.
**CERCASI** cottimisti per esecuzione impianti di pubblicità industriale e centrali termiche e tubisti saldatori di 1ª categoria. Telef. 393-373 dalle 8 alle 13.
**CERCASI** donna tuttofare cucina Ristorante e ragazza 15enne aiuto. Telefonare 393-250. M2011
**CERCASI** operaio elettrauto specializzato elencando posti occupati. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B3765
**CERCASI** operaio praticissimo ricuperatura pneumatici, referenza, preferibilmente giovane. Telefonare 766-831.
**CERCASI** operatrice per macchina contabile Hemingtno Rand. Scrivere cassetta 2373, SPI, Torino. M2252
**CERCASI** per grande negozio abbigliamento, femminile ed intima esperta direttrice. Inviare completa referenze. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B3425
**CERCO** magazziniere con famiglia per casa sabbia offresi alloggio. Specificare età posti occupati. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. M3023
**CERCO** ragazza 14-15enne apprendista laboratorio orafoeria. Telefonare 50-706.
**CERCO** subito donna 35-40enne servizio famigliaria. Via Massini 90. B3347
**COMMESSA** assume importante mobilificio locale. Residenziare. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 9049
**COMMESSA** esperta vendita calzature nobile buona presenza cerca subito società per importante negozio centrale. [illegible] età [illegible] Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. 06319
**CONIUGI** soli, marito autista, cercansi per custodia stabilimento. Scrivere ottima referenza pretesa cassetta 2001, SPI, Torino. M3579
**DISEGNATORI** capaci assume importante industria torinese lavorazione lamiere. Scrivere distinguendo cassetta 6195, SPI, Torino. B6168
**ESCAVATORISTA** pratichissimo Rustico 19, cercasi. Telefonare 687-866 ed 392.040.
**FABBRICA** biancheria cerca abile stiratrice. Apprendista qualificata-sedicenne. Abile ricamatrice, macchina pedale. Inutile se non pronte. Telefonare 885-882.
**FILIALE** torinese importante industria elettromeccanica cerca perito [illegible] militare esente massimi tecnico-commerciali. Manoscrivere curriculum referenze a cassetta 5078, SPI, Torino. 54709
**FOTOGRAFIA** centro Genova cerca fotografa pratica tutto ramo. Inviare [illegible] tegia cassetta 35 P. Genova. 10127
**FRESATORE** preparazione macchine lavorazioni serie cerca stabilimento meccanica precisione. Dellagliare. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. M2716
**FRESATORI** stampi stirezzi cercansi. Scrivere [illegible] 3029, SPI, Torino.
**GIOVANE** fattorino robusto pratico motocarro. Presentarsi Gribaudi, corso Firenze 37. 309
**GRUISTI**, Cerchiamo gruisti pratici carro ponte 20 tonn. servizio anche soltanto mezza giornata. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1040, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** industria cerca urgenza distinta signorina veloce stenodattilografa capace disimpegnare tutti lavori ufficio. Meglio se operatrice [illegible] meccanica. Scriv. cassetta 2381, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** stabilimento siderurgia meccanica cerca disegnatore pratico attrezzature e macchine utensili. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 85312
**IMPORTANTE** Società cerca personale femminile, bella presenza, buona cultura per sviluppo facile lavoro organizzato; guadagno immediato. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. 6450
**INDUSTRIA** meccanica Varese cerca elemento giovane per lunghissimi viaggio reparto meccanico. Scrivere casella 144 D, SPI, Milano. 10103
**INGEGNERE**, particolarmente esperto costruzione gallerie stradali cercasi per direzione cantiere. Indicare età, referenze, pretese a cassetta 106 C, Sipra, Torino.
**INSEGNANTE** giovane robusta energica cerchiamo per assistere dare ripetizioni montagna due ragazzi scuole medie vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati cassetta 1030, SPI, Torino.
**LABORATORIO** cameriera uomo cerca [illegible] tagliatrici in serie, paga massima. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.
**LANIFICIO** importante torinese cerca disegnatore tessuto. Indicare referenze pretese posti occupati. Scrivere cassetta 3038 SPI, Torino. M2855
**MANOVALI**, qualificatori saldatori, frequentando nostri [illegible] autorizzati. Via Lombardore 4. 3173
**OFFRESI** lavoro coniugi disposti coadiuvare piccola azienda con capitale, referenze. Scriv. cassetta 6254, SPI, Torino.
**PROCURATEVI** mestiere redditizio modernissima macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento. Casseri, S. Quirino 4 bis. 4580
**PROVETTE** cucitrici occhiellatrice a mano cercansi da primaria industria confezioni uomo. Età massima 35. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 6372
**RAGIONIERA**, pensionata, esperienza bilanci, assumesi. Scrivere referenze cassetta 5066, SPI, Torino. 85214
**RAGIONIERE** ragioniera diplomandi desiderosi formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercansi, buon stipendio. Scrivere età, votazioni riportate, cassetta 3041, SPI, Torino. 8146
**RETTIFICATORI** interni, esterni, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Borgo 5, Torino.
**RICCIONE** cercasi abilissimo attivo operatore spiaggia. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Polifoto, viale Gramsci 17
**TORNITORE** cerco 11 categoria. Presentarsi via Monferrato 20. B6368
**TORNITORE** provetto per lavorazioni serie cerca stabilimento meccanica precisione. Dellagliare. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. M3714
**TUTTOFARE** bella presenza seria abituata bambini pratica cucina, referenzatissime, cercasi per famiglia, disposta trasferirsi, casa al mare, qualche nozione francese stipendio ottimo. Scrivere Mondigliani, Monforte 48, Milano. G6161

**13 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 parole L. 20 cad., successe. L. 30

**ABILE** lavorante sarta donna offresi eventualmente domicilio. Telefonare 251-174.
**ABILE** tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi. Sig. Pietro Micca 12. Telefono 45-906. 8715
**ABILISSIMO** commesso mercerie offresi. Telefonare 761-606. B6888
**ABILISSIMO** impianti elettrici industriali offresi anche fisso. Telefonare 652-932, 692-864. G6205
**AGGIUSTATORE** attrezzista, calibrista, montatore, pratico macchine utensili, altamente specializzato. Culture, moralità, offresi. Scriv. cassetta 5118, SPI, Torino
**AGGIUSTATORE** meccanico perfetto occuperebbesi seria ditta. Telef. 893-052.
**AGGIUSTATORE** meccanico saldatore referenziato offresi. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** stampi materie plastiche in genere, pratico pantografo. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** 26enne seconda esperienza offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. B3435
**ATTIVO**, volonteroso eseguirai commissioni per ditta o privato, pratico anche lavori elettricità, anche mezza giornata. Telefonare [illegible]
**AUTISTA** cuneese 25enne volenteroso bella presenza praticissimo 2° scappio, 3° Diesel, offresi ovunque. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3751
**AUTISTA** meccanico 24enne tutte patenti offresi ovunque, lunga pratica. Telefonare 392-130.
**AUTISTA** pienamente reabilente, tutte le patenti, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.
**AUTISTA** terzo grado inappuntabile abilissimo, bella presenza, 25enne, occuperebbesi. Scrivere Castegnaro, Pinerolese.
**AUTISTA** 2ª benzina Diesel, con passaporto, offresi ovunque. Referenze. Scrivere Chiappero Bruno, via Savoia 14, Pinerolo
**AUTISTA** 2° e 3° nulla offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Gentile, via Servigliano 9. B6198
**AUTISTA** 30enne tutte patenti, urge impiego. Telefonare 773-941.
**BANCARIO** concetto praticissimo tutte mansioni referenziato disposto viaggiare, trasferirsi patente 2° offresi. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. M2919
**CAPACISSIMO** falegname in genere pratiari, 43enne. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. B3549
**CARPENTIERE** in ferro, [illegible], militare esente, offresi. Telefonare 289-825.
**CAUZIONANDO** serio, istruito 55enne occuperebbesi anche mezza [illegible]. Telefonare 555-611. B3607
**CINQUANTENNE** agricoltore con piccola famiglia offresi mezzadro conoscente collina torinese o custode giardiniere villa. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.
**COMMESSA** bella presenza 23enne offresi cachet bar o alimentari, Telef. 590-592.
**COMMESSA** drogheria 17enne bella presenza, già pratica certa occupazione. Telefonare 781-609. B3459
**COMMESSA** 21enne pratica abbigliamento offresi, [illegible] Telefon. 295-467.
**COMMESSA** 22enne offresi, referenze. Telefonare 285-486. B6732
**COMMESSO** abbigliamento lunga pratica offresi. Telefonare 761-605. B6290
**CONIUGI** offronsi per portineria. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino.
**CONIUGI** piemontesi media età, marito occupato, cercano portineria. Telefonare 763-896. M2810
**CONIUGI** soli cercano portineria o pulizia scale. Telefonare 691-150 pomeriggio.
**CONIUGI** 31enni cercano pari-custodi. Telefonare 698-942. B3101
**CONTABILE** lunga esperienza pratica chiusura bilanci tutti lavori ufficio paghe contributi, serietà, referenze primordine, offresi. Telefonare ore pasti 391-817.
**CONTABILE** ottima perfetta conoscenza contabilità industriale, rilievi costimi, analisi tempi, approvvigionamenti, unito d'opera offresi per azienda meccanica. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.
**CUOCO** 57 anni libero subito tenuti ovunque, Bergami, via Veneto 129, Alassio.
**DECORATORE**, imbianchino, tinteggiatore, esperto edilizia tuttofare offresi seria ditta. Costa, via S. Francesco da Paola 31
**DECORATORE**, 1° tappezziere carta offresi, Telefonare 762-512. B2593
**DICIANNOVENNE** referenziata pratica commercio, occuperebbesi commessa od impiegata. Telefonare 385-770.
**DICIANNOVENNE** addetto meccanico cerca lavoro anche artigianato. Telefonare 882-766. G6112
**DICIANNOVENNE** volenteroso, [illegible] liceale, conoscenza lingue impiegherebbesi anche fuori Torino. Telefon. 298-746.
**DICIASSETTENNE** bella presenza aiuto commessa pratica abbigliamento offresi qualsiasi articolo. Telefonare 283-298.
**DICIASSETTENNE** bella presenza pratico contabilità lavori ufficio offresi. Telefonare 383-226. B6178
**DICIASSETTENNE** 2ª ragioneria volenteroso, referenziato, cerca qualsiasi impiego. Telefonare 295-584. B5678
**DICIOTTENNE** ultimo diploma, miti pretese, 3ª avviamento, fattorino. Telefonare 293-825. M2799
**DICIOTTENNE** primo impiego aiuto disegnatore oppure altra occupazione. Telefonare 56-111. G6096
**DICIOTTENNE** 1ª tecnica, offresi qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 294-805. B6274
**DIPLOMANDO** volonteroso dinamico, capacità organizzative, contabilità generale e magazzino, Magazziniere esperienza quinquennale offresi. Telefonare 389-546.
**DISEGNATORE** edile 26enne offresi. Telefonare 277-620. B3457
**DISEGNATORE** particolarista meccanico carpenteria, offresi. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. B3570
**DISEGNATORE** progettista edile provetto offresi occupazione ore serali. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. M2835
**DISEGNATORE** tecnico, miti pretese, offresi. Telefonare 280-825. M2790
**DISTINTA**, 20a offresi governante o compagna a persona sola, ottime referenze. Scrivere Pubblikman, casella 249, Brescia.
**DISTINTO** quarantenne, intelligente, giovialo, onesto, paziente, offresi signorina [illegible] a distinta o nobile famiglia benestante o persona sola, miti pretese. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.
**DONNA** tuttofare offresi ore o giornata. Scrivere Novo Maria, via Baltea 2.
**DONNA** tuttofare offresi. Tel. 261-825.
**ELETTRICISTA** 19enne esente militare offresi. Telefonare 280-0[illegible]
**EX** sottufficiale 23enne piemontese patente auto offresi lavoro fabbrica. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. M3498
**FERROVIERE** elettricista libero dalle 13.15 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 385-247. G6048
**GEOMETRA** 26enne, referenziato, offresi studio o cantiere. Telefonare 277-620.
**GEOMETRA** 34enne lunga pratica ufficio et cantiere, contabilità lavori, disposto [illegible] ovunque offresi. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. B3561
**GIOVANE** disegnatore diplomato offresi anche saltuariamente. Telefonare 301-172
**GIOVANE** occuperebbesi magazziniere o altri lavori di fiducia. Telef. 45-830.
**GIOVANE** ragioniere buona volontà prima impiego, impiegherebbesi. Tel. 61-979.
**GIOVANE** 20enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 335-106. B6320
**GIOVANOTTO** 17enne, licenza media, occuperebbesi qualsiasi lavoro, Telefonare 56-111. B5096
**GIOVANOTTO** 18enne pratica paghe, contabilità, corrispondenza tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B3849
**INFERMIERE** diploma militare offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. B3827
**INGEGNERE** meccanico dieci anni ottima pratica professionale esperto fonderia prove su una elettrofitta organizzazione industriale produttività conoscenze lingua straniere offresi. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino. B6272
**LAUREATA** chimica 3 anni esperienza laboratorio ricerche nutrizio, buona preparazione, cerca occupazione adeguata, libera subito. Scrivere cassetta 3042, SPI Torino. M2705
**LAUREATA**, inglese, francese, spagnolo, lunghi soggiorni estero, migliorerebbe conoscenza, traduzioni, interprete. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B3253
**LAUREATA** lettere 26enne, lunga pratica ufficio, offresi posto fiducia, responsabilità. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.
**MANOVALE** muratore offresi. Telefonare 289-825. M2794
**MECCANICO** autista 2° offresi. Luselli Leonzo, corso Rosselli 115/B/c. Torino.
**MECCANICO** auto, patente 2ª grado Diesel farei autista privato, Torino, corso Emilia 5, Torino. B6040
**MECCANICO** specializzato fabbriche [illegible] terici occuperebbesi. Scrivere [illegible] 9198, SPI, Torino. G6173
**MOTORISTA** complessivista torinese referenziatissimo occuperebbesi ovunque, preferibilmente città Toscana. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B6252
**OFFRESI** diplomato 34enne patente, accorrendo automezzo proprio. Piccolo, Barra 24, Torino. G6335
**PENSIONATA** 60enne cerca lavoro ore, pulizia uffici. Telefonare 382-778.
**PENSIONATI** cercano portineria prelese minime. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. B6283
**PENSIONATO** magazziniere spedizioniere, abituato preciso, periodo prova offresi. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino.
**PENSIONATO** 55enne con moglie offresi come portiere guardiano magazziniere. Referenze. Telefonare 251-174.
**PERITO** elettrotecnico, 30enne celibe, pratico officina, conoscenza disegno, attitudine commerciale, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino.
**PERITO** industriale, 27enne, ottimo elemento, offresi. Telefonare 280-825.
**PRATICO** impiegato tecnico meccanico età 17 anni offresi. Telefonare 304-970.
**PROVETTO** aiutista passaporto bilingue presenza offresi periodo ferie per viaggi turismo dal 30 luglio al 18 agosto. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. M2921
**PROVETTO** falegname mobiliere 26enne offresi. Scriv. cassetta 6176, SPI, Torino.
**PROVETTO** falegname verniciatore alcopino offresi. Telefonare 271-473.
**QUALIFICATO** fabbro saldatore elettrica ossiacetilenica occuperebbesi. Tel. 683-596
**QUARANTASETTENNE** disposto cominciare anche posto fiducia magazziniere, esattore, [illegible] Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. M2703
**RAGAZZO** 19enne volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 397-919.
**RAGIONIERE** offresi ore serali lavori contabilità. Scriv. cassetta 6230, SPI, Torino.
**BARTA** offresi lavori in serie, Telefonare 280-825. M2800
**SEGANTINO** metallo offresi anche mezza giornata. Telefonare 763-512. B3593
**SIGNORA** mezza età, presenza, torinese, occuperebbesi magazziniera, telefonista, commessa di fiducia, anche mezza giornata, referenze confidenziali di prim'ordine, miti pretese. Scrivere cassetta 3028 SPI, Torino. M2745
**SIGNORA** 30enne, presenza, adatta commercio, cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 662-322. B6858
**SIGNORINA** bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso purchè non domestica. Telefonare 888-288. B6190
**SIGNORINA** sedicenne occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 672-345.
**SIGNORINA** torinese distinta, fine [illegible] serietà assoluta offresi dama compagnia persona sola, [illegible] lavoro decoroso, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. B5345
**SIGNORINA** 16enne, licenza media, dattilografia, conoscenza libri paga, occuperebbesi subito. Scrivere Luisanna Bertanoli, via Viterbo 110, Torino.
**SIGNORINA** 25enne, ottime referenze, diplomata Università di Cambridge, sua residente per due anni certa occupazione interprete, corrispondente o traduttrice italiano, inglese, conoscenza tedesco ed elementi francese, offresi. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B3411
**STENODATTILO**, libri paga, lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. B6571
**TAGLIATORE** sarto anche impiegherebbesi dal 1° settembre, massime referenze, anche cauzionando. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B6364
**TORNITORE** aggiustatore, conoscenza disegno, offresi, Telefonare 289-825.
**TRENTAQUATTRENNE** qualsiasi lavoro libero luglio agosto, referenziatissimo offresi. Telefonare 44-679. M2805
**TUTTOFARE** abile offresi giornata, mezza ore. Referenza. Telefonare pomeriggio 48-293. B3600
**TUTTOFARE** fissa referenziata 45enne cauzione assistenza ammalati offresi a persona sola. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M2886
**VELOCE** stenodattilo 19enne lunga pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 370-459.
**VENTIDUENNE**, operaio Fiat, occuperebbesi 4 o 5 ore al giorno qualsiasi lavoro, preferibilmente meccanico. Tel. 751-638.
**VENTINOVENNE** specializzato in importante stabilimento tessile biellese trasferirebbesi Torino presso quotatissima ditta tessuti. Conoscenza lingue. Scrivere Antonino Currò, S. Francesco da Paola 41, Torino. G6094
**VENTIQUATTRENNE**, referenziato, presenza, libero, Vespa, volonteroso, occuperebbesi subito magazziniere, nome fiducia, piccolo impiego. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. M2917
**VENTISETTENNE** pratico lavori ufficio ed contabilità paghe e contributi impiegherebbesi subito. Telefonare 768-023, ore [illegible]. B5428
**VENTISETTENNE** serio volenteroso pratico commercio impiegherebbesi subito come commesso fattorino magazziniere sorveglinate cauzionando. Referenze. Telefonare 32-060. B3535
**VENTOTTENNE** [illegible] patenti conoscenza lingua cerca impiego. Telefon. 278-872.
**VENTUNENNE** [illegible] militare, licenza media, buona volontà, offresi subito presso ditta ufficio o qualsiasi lavoro. Telefonare 535-175, chiedere Pasquenomo.

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.**

**ASSUMIAMO** agenti introdotti vendita tessuti e confezioni ratealmente e contanti presso privati. Esigonsi referenze. Traversa, casella postale 324, Prato. 9964
**ASSUMONSI** abili venditori auto, stipendio, percentuale, interessamento utili. Esigonsi serie referenze uomo. Scrivere cassetta 1351, SPI, Torino. 8848
**INDUSTRIA** dolciaria cerca rappresentante Torino città capace conoscitore articolo, volonteroso. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. M2596
**RAPPRESENTANTE** prodotti dolciari con macchine, vasta clientela cerca importante ditta anche mansioni ingegnere. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. M2830
**VENDITORI** propagandisti 20-30 anni residenti principali centri Piemonte, assumerà prossimamente grande Società internazionale. Brillante possibilità guadagno e carriera per elementi più capaci ed attivi. Scrivere allegando breve curriculum a cassetta 102 C, Sipra, Torino.
**VISITANDO** clientela Torino Piemonte, cercasi per abbinamento campionario casa tessuti o confezioni già introdotto. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. M2862

**19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.**

A abbattere ogni dubbio vi aiuta Succursalia, informazioni, investigazioni prematrimoniali. Pio V 20, Telef. 682-110.
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-281.
A istituto tranlennale [illegible] matrimoniali private, prematrimoniali, sorveglianze. Peterani, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8242
**[illegible]** grande quantitativo camere stile barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 87. 3604
**ABBISOGNANTI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 821-549.
**AL** Centro Radio, via San Secondo [illegible] per cucina «Aligera» lo acciaio inossidabile (tipo americano), troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 6083
**AL** Centro Radio, S. Secondo 48. Concessionario frigorifero Indes litri [illegible] lire 109.000, anche rateazione. T5031
**AMBIENTATORI** stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi, Riccardi, Vittorio Emanuele 74. 7025
**AMMOBILIAMENTI** Treves, Monte Pietà 22, quattro camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 311
**ARCHIVI** cartaceta stampati acquistiamo, garantiti macero. [illegible] Faudier. Telefonare 882-627. 4351
**ARREDAMENTI**, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 31, via Belfiore 43 angolo Valperga Caluso. 9467
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
**ASSORTIMENTO** camere, soggiorni, tinelli, mobili moderni, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 12 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
**AFFARONE!** Matrimoniali 69.000, cucine [illegible] Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3519
**BANCHI** [illegible] pronti, preventivi arredamenti completi «Arte». Cottolengo 3. [illegible]

**BAGNI** scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, tel. 62-598. 1358
**BAMBERE** sale linelli, soggiorni, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 609
**CAMPAGNA?** Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Ente Asta. 275
**CENTINAIA** camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Bodoni 15, interno. 13914
**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. [illegible]
**FABBRICA** mobili, lusso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 12. Pagamenti comodi. 1635
**FRIGORIFERI** Bosch, C.G.E., Crosley Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kasson, Rex, Siltal, ecc., [illegible] trici, cucine, lavabiancheri, [illegible] modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Brieo, corso Vittorio 86 (monumento). 9669
**FRIGORIFERI**: Federal-Ale», tedeschi, bianchi, colorati, per tinelli, camere pranzo, cucine moderne, facilitazioni, cambi. Rappresentante: Brieco, corso Vittorio [illegible] (Monumento). 3081
**FRIGORIFERI** Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Siltal, Kasson, Crosley, Hompelight, Zoppas da 85.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, C. [illegible] 48.
**FRIGORIFERI** Rex Tropic-System l'unici frigoriferi italiani creato per climi torridi e tropicali. Preferiteli, in vendita presso: Gribaudi, corso Firenze 37. Tele[illegible] 2558
**LIQUIDANSI** per forzato sgombro locali, mobili ogni genere e stile, prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5008
**LIQUIDAZIONE** mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 665
**MACCHINE** magliería noleggio da 3000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cassacci, San Quintino 4. [illegible]
**MOBILI**, ambientazioni su disegni e «Mobiliart». Esposizione: via Lagrange 6. Fabbrica: via Luini 114. Tel.: 292-236, 49-465. 8348
**MOBILI** Bianco, piazza Statuto 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 33.000. Specialità sofà, mobili letto. 387
**MOBILI** «Cantbella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. [illegible]
**MOBILI** «Cassaforma», Vercelli 30, [illegible] sto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-305. 1141
**MOBILI** avendo bellissimi, sala Chippendal 160.000 camera 180.000. Tel. 838-670
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rubatissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
**MOBILIFICIO** Crap 20 rate, camere da 96.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
**OCCASIONI** bunnissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da L. 6000 in più. Carmagnola, corso Re Umberto 11, tel. [illegible] 4106
**PIANOFORTI**, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione [illegible] tecnica, riparazioni, noleggio. Cuomato, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3175
**PIEDI** che gonfiano? Troverete [illegible] che si adargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9. 2091
**RADIO** vecchie, valutiamo milioni [illegible] 10.000 cambiando con nuovi Modelli F.M. che ricevono tutti programmi Televisione. Radio Augusta, Carlo Alberto 47.
**SERRATURE** di sicurezza. Recandovi in ferie chiudete la vostra casa con una serratura di alta sicurezza. Ferramenta Ghione Filippo, piazza Statuto 12. B6060
**SINGER**, Norman, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini, Agagliate Gioberti 1. 152
**TAILLEURS**, soprabiti, giacche signore, eleganti-simi, 14-19.000. Roggero, Sacchi 54. 455
**TAPPEZZERIA** carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 136, angolo corso Dante. 485
**TAPPEZZERIA** carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7826
[illegible] specchi guardarobe. Tel. 379-098.

**20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.**

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 388-936. 161
A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 888-926, 60-226. 1771
A buone rateazioni: autocarri 616, 1100 ELR familiare, 103, 1400, 1100 B belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 8204
A rate pronta consegna: [illegible] 1100 elaborate. Antonelmine, Bertola 17. 7470
**ABA** vende permuta familiare, Appia, 103, belvedere, seicento, 500. Corso Regina 155
**ABBIAMO** assortimento autovetture semiuovo occasione. Prenotazioni, cambi. [illegible] Autosalone, Vinzaglio 5.
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo, marca, occasioni, Autoagenzia Budoni. Permute, lunghe rateazioni, Tel. 48-176.
**ABBIAMO** rateizzato 1100-103, 1100 B, 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, caratteristici originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**AGENZIA** Boito, Monclebéo 4, telefono [illegible] compra-vendita, cambi automobile. Abbiamo 103-1100 E Monviso, 600, 500 C, belvedere. Rateazioni! 9498
**ALLA** «Vera» Pomba 11, telef. 45-139 Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni. 3737
**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462. Alfa 1900 Super, Aurelia B 10 ottima, 103 nuovi seminuovi, 102 familiari 1954-1956, 1100 E giardinetta Monterosa 1953, 1100 E, 600 multipla, 600 [illegible] belvedere, [illegible] C, 1100 B, Cambi, rateazioni. 6775
**ALL'AUTOAGENZIA** Ferrero, Campana 3, telefono 61-804: belvedere, Ardea, 500 C, 600, 110 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 286
**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13, «Roberto»: Appia nuova, Giulietta nuova, B 12 guida sinistra seminuova, TV Spider, 103, 600 multipla, 600 nuove, seminuove, 500 C. Rateazioni. Tel. 528-853.
**ALL'AUTOSALONE** «Montecone», Petrarca 6, tel. 61-801: Wyllis americana, Aurelia B 12 seminuova, Aurelia B 10, B 21, familiare seminuova, 103 nuove, elaborate, normali, seminuove, 103 Viaggie 7 posti, 600 nuove seminuove, nuove 500 belvedere, 500 C, giarì etto, 1100 dieci quintali. [illegible]
**ALL'AUTOSALONE** Porta Nuova, Volta 3, XX Settembre 7, tel. 46-581: Versailles [illegible] Ford Consul lusso, Apple seconda nuove, seminuove. Ermini Sport [illegible] 103 nuove occasioni. 500 elaborate nuove. 1100 E, 500 C belvedere, sempre, vendo, permuto. Rateazioni.
**ALL'AUTOSALONE** «Tessiera», Roma 227 bis, telef. 42-535. Alfa 1900, Appia prima e seconda serie, 1900 A grafuoco, 1400 B, 1400 Diesel, 103 nuovo, occasioni, 103 Ghia, familiare 600, 1100 E, Farina. Cambi, rateazioni. [illegible]
**APPIA**, Aurelia, Ardea camioncino, quarta serie, Fiat 1400 A, 103, familiare, [illegible] marca e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoiae», Tiziano 21. 5614
**APPIE**, Ardea, 103, 1100 E, 600, 500 [illegible] Belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Agenzia Sciolla, Galileri 11 Telefono 60-494. 4572
**APRIBILE** 1100-103 ottima vende privato. Telefonare 